



EDITORIALE
di Claudia Maria Sini

Identikit di una città cosmopolita e imprevedibile che ha preso la storia in contropiede... ancora una volta.

In epoca augustea, i romani si legarono al dito le tre battaglie necessarie per prendere Trieste battezzandola "Ter gestum bellum", "alla terza battaglia".

Nel corso dei secoli, Trieste sempre svincolò dal flusso inerziale della storia per scriversi un destino a modo suo.

Nel 1100 era un libero Comune agguerrito e all'avanguardia, in costante competizione con la vicina Repubblica di Venezia.

Siccome la storia cambia mosse come nelle partite di scacchi ma i pezzi sono sempre quelli, il Popolo sovrano dei liberi comuni vide - ma guarda un po' - le famiglie dei ricchi banchieri a braccetto con le alte sfere del potere ecclesiastico operare come

segue:

1. Soffocarono di fatto le istituzioni democratiche di ogni senso ben prima di sopprimerle
2. Imposero governi "tecnici" di Signori che entrarono a gamba tesa per arginare il caos da loro stessi creato

3. Cronicizzarono l'emergenza rendendo ereditario il potere delle Signorie che divennero Principati

I principati sono il germe dello Stato assoluto del 1600.

E' il modo in cui definiamo monarchie senza visione, basate sullo sfruttamento della popolazione a vantaggio della classe dominante e della sua fedele burocrazia.

Ricorda qualcosa?

Quando oggi diciamo "l'Europa lo chiede" per dire "non c'è niente da fare", rivediamo lo stesso modello irrazionale di potere contemporaneamente rigido e infondato che, oggi come allora, sta generando

reazioni politicamente e culturalmente vivaci.

Dio volendo, questo nuovo 1600 aprirà la porta a un nuovo 1700, secolo glorioso di grandi pensatori e grandi cambiamenti.

Tornando a Trieste, con la terza guerra di indipendenza e la nascita del primo nucleo di Italia unita, l'armonia cosmopolita fra imperatore austriaco e Trieste finisce.

Trieste era il gioiellino dell'impero: un porto internazionale sede di assicurazioni e fabbriche che funzionava in modo snello, con la testa avanti sui tempi.

Al confronto l'Italia sonnecchiava sotto monarchi miopi e senza amore ma la spinta della cultura comune era più forte di tutto.

Allora come ora, il porto di Trieste e i suoi scaricatori svolsero un ruolo fondamentale nei disordini quando iniziarono le espulsioni degli italiani a favore degli slavi per indebolire una comunità libera e ribelle a favore di una più obbediente e quieta.

Trieste finalmente italiana, dopo la prima guerra mondiale, decade a porto di provincia ma si confronta con il "tribunale speciale per gli interessi dello stato" del governo fascista e rifiuta il ruolo di nuovo porto di prima grandezza dell'impero coloniale lanciato alla conquista dei Balcani.

■ CONTINUA A PAG.2

The Economist: 8 tendenze per il 2022 che influenzeranno il turismo

Il prossimo anno sarà dominato dalla necessità di adattarsi alla nuova realtà post-pandemia

Se il 2021 è stato l'anno in cui il mondo ha cambiato rotta nella sua lotta contro la pandemia, il

2022 sarà dominato dalla necessità di adattarsi a nuove realtà, sia in aree rimodellate dalla crisi come

il nuovo mondo del lavoro o il futuro dei viaggi; sia riaffermandosi in tendenze più profonde come l'ascesa della Cina o l'accelerazione del cambiamento climatico. La maggior parte di esse influisce direttamente sul turismo. 1.- Il turismo rimane in difficoltà. L'attività si sta riprendendo con la riapertura delle economie. Ma i paesi che hanno perseguito una strategia di "soppressione" a zero COVID, come l'Australia e la Nuova Zelanda, affrontano il difficile compito di gestire la transizione verso un mondo in cui il virus sarà endemico. Nel frattempo, quasi la metà di tutti i viaggi d'affari non ci saranno, il che è un bene per il pianeta ma un male per i turisti, i cui viaggi a prezzi competitivi sono sostenuti da viaggiatori d'affari che spendono molto.

■ CONTINUA A PAG.2

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

MINIMARKET

L'angolo italiano

Carretera general TF-28 N 132 Valle San Lorenzo Arona, S.C. Tenerife

Tlf: 722 438 962
Tlf: 822 697 149

L'Angolo Italiano Minimarket

Prodotti 100% Italiani

HAWAIIAN SUSHI

Poke & Yo

CONSEGNAMO DIRETTAMENTE AL TUO DOMICILIO

C.Espingón del Benchijigua Ed.Virginia 2 - Los Cristianos 633 68 01 87

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO

SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

La migliore offerta per **FIBRA OTTICA** e **LINEA MOBILE** a partire da **26,48€/mese**

WhatsApp 642 611 941

E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

MONTOLEONE

Officina meccanica, carrozzeria, gommista, elettrauto, auto sostitutiva gratuita, lavaggio, pre ITV e ITV, specialisti IVECO

Del 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 673 60 96 64
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45 38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

...dalla prima pagina

Trieste inedita ma forse no

segue dalla prima pagina

Scaccia i fascisti e subisce il Colonnello Tito per 40 lunghi giorni di occupazione, nel silenzio delle forze alleate, si libera da sola. Subisce la divisione in zone di influenza, conosce il modello Berlino est/ovest con tanto di frontiere nel mezzo della città fino a trovare, dopo lunghe vicissitudini, l'ultimo e odierno equilibrio che la vede capitale di distretto fedele alla radice cosmopolita, autonoma, e alla necessità di una ricetta originale per gestire un territorio di frontiera fertile e libero per antica tradizione. **Possiamo dunque stupirci che siano stati loro a dare il via all'effetto domino che ha acceso focolai in tutto il mondo da Melbourne a Berlino agli Stati Uniti a Parigi?** Almeno due circostanze in questa "Grande Bruttezza" - (Sorrentino ci perdoni) - saltano agli occhi: Dopo aver esportato per secoli parole come "chiaroscuro", "allegretto andante", "affresco", "commedia dell'arte", ci stavamo abituando a esportare parole come "mafia", "pizza", "tangenti", "austerità"... a mal tollerare, ma un poco meritare, la sufficienza di popoli che ci hanno ammirato per secoli. Non ha prezzo dunque, vedere gli avvocati tedeschi cantare

"affocati come noi no molla mai", non ha prezzo vedere i giornalisti parigini con la mano sul cuore dire **"mercibbokú rragaszi italiéns"**... Dopo una pausa di 500 anni, il rinascimento lo battezziamo noi. Di nuovo, le persone comuni a migliaia camminano abbracciate sotto la bandiera. A parte gli stadi e le finali di campionato, da quanto tempo non succedeva? Diciamo... da mai? Dunque come diceva De André a volte dalla merda nascono i Fiori. **Sono segnali che quella differenza incolmabile fra lo spirito libero e la fantasia degli italiani di valore e la miseria della classe dirigente e dei suoi lacché inizia a essere chiara anche oltre i confini del nostro paese non paese.** Io penso che sarebbe mancanza di onestà intellettuale non dire per questo, comunque vada a finire, un grazie di cuore a Trieste. Possiamo essere caput mundi senza andare sulla luna, senza accerchiare e inglobare l'economia mondiale, senza combattere "guerre giuste", senza drogare i mercati finanziari per generare disastri e navigarli a vista. **Possiamo essere di nuovo i migliori se, messi spalle al muro dalla storia, ci troviamo obbligati a ricordarci chi siamo.** *Claudia Maria Sini*

The Economist: turismo 2022

segue dalla prima pagina

La pandemia diventerà endemica. Nuove pillole antivirali, trattamenti anticorpali migliorati e più vaccini sono in arrivo. Per le persone vaccinate nel mondo sviluppato il virus non sarà più pericoloso per la vita, ma rappresenterà ancora un pericolo mortale nel mondo in via di sviluppo. 2. Crisi climatica. Nonostante la crescente frequenza di incendi boschivi, ondate di calore e inondazioni, c'è una sorprendente mancanza di urgenza tra i politici quando si tratta di affrontare il cambiamento climatico. Il team di ricerca di geoingegneria solare di Harvard vuole testare l'anno prossimo l'uso di un pallone aerostatico ad alta quota per rilasciare polvere nella fionda luce del sole, una tecnica che a questo ritmo potrebbe essere necessaria per guadagnare più tempo per decarbonizzare il mondo. 3. Preoccupazione per l'inflazione. Le interruzioni delle catene di approvvigionamento e l'aumento della domanda di energia hanno fatto salire i prezzi. Le banche centrali sostengono che questo è temporaneo, ma non tutti ci credono. Il Regno Unito è particolarmente a rischio di stagflazione, quando all'interno di una situazione inflazionistica l'economia ristagna e il ritmo dell'inflazione non diminuisce. In questo caso è dovuto alla carenza di manodopera post-Brexit e alla sua dipendenza dal costoso gas naturale. Il futuro del lavoro. C'è un ampio consenso sul fatto che il futuro sarà ibrido e che sempre più persone passe-

ranno più tempo lavorando da casa, ma c'è molta controversia sui dettagli: quanti giorni e quali? E sarà giusto? Si discute anche sulle regole fiscali e sul monitoraggio dei lavoratori a distanza. 4. La corsa allo spazio. Il 2022 sarà il primo anno in cui andranno nello spazio più viaggiatori privati che dipendenti pubblici, trasportati da compagnie di turismo spaziale concorrenti. La Cina completerà la sua nuova stazione spaziale. I registi stanno correndo per fare film a gravità zero. E la NASA farà schiantare una sonda spaziale contro un asteroide, in una vera missione che sembra la trama di un film di Hollywood. 5. Il nuovo techlash, abbreviazione di technology and backlash, che può essere tradotto come una reazione contro l'eccessivo potere accumulato dalle grandi compagnie tecnologiche. I regolatori negli Stati Uniti e in Europa hanno cercato di tenere a freno i giganti della tecnologia per anni, ma non sono ancora riusciti a intaccare la loro crescita o i loro profitti. Ora la Cina ha preso l'iniziativa, prendendo di mira le sue aziende tecnologiche in un brutale giro di vite. Il presidente Xi Jinping vuole che si concentrino sulla "tecnologia profonda" che fornisce un vantaggio geostrategico, non su frivolezze come il gioco e lo shopping. Ma questo stimolerà l'innovazione cinese o soffocherà il dinamismo dell'industria? 6. Le criptovalute stanno diventando maggiorenti. Come tutte le tecnologie di-



rompenti, le criptovalute stanno diventando più tranquille man mano che i regolatori stringono le regole. Anche le banche centrali stanno cercando di lanciare le proprie valute digitali centralizzate. Il risultato è una lotta a tre per il futuro della finanza, tra la folla delle criptovalute-blockchain-DeFi (finanza decentralizzata), le aziende tecnologiche più tradizionali e le banche centrali, che si intensificherà nel 2022. 7. Democrazia contro autocrazia. La legislatura di metà mandato negli Stati Uniti e il congresso del Partito Comunista Cinese esemplificano il contrasto tra i due sistemi politici rivali: quale è migliore nel fornire stabilità, crescita e innovazione? Questa rivalità si giocherà in tutto, dal commercio alla regolamentazione della tecnologia, dai vaccini alle stazioni spaziali. 8. Lo sport come strumento politico. Le Olimpiadi invernali di Pechino e la Coppa del Mondo in Qatar ci ricorderanno come lo sport possa unire il mondo, ma anche come i grandi eventi sportivi finiscano spesso per diventare strumenti politici. Si prevedono proteste contro entrambi i paesi ospitanti, anche se il boicottaggio delle squadre nazionali sembra improbabile. *Franco Leonardi*

LA GUIDA PER ESPLORARE E INVESTIRE NELL'ARCIPELAGO

PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ O I TUOI EVENTI

@INVESTIRECANARIE

EVENTS ITINERARY PROMOTION

BANDI & FINANZIAMENTI CONSULENZE ON-LINE COWORKING

DALL'ANNO 2000 ABBIAMO FATTO NASCERE E CRESCERE REALTÀ DI OGNI GENERE

www.investirealleanarie.com

Per maggiori informazioni scrivere a: info@investirealleanarie.com

INVESTIRE ALLE CANARIE

Inizia qui il tuo viaggio alla scoperta delle Isole Canarie, un viaggio interattivo tra gli eventi e luoghi da visitare, attività e servizi di cui usufruire, iniziative e vetrine per poter promuovere e diffondere l'unicità e la professionalità di ciascuno.

COME UTILIZZARE QUESTO PORTALE:

Se ti trovi in una delle Isole dell'Arcipelago, e non sai da dove cominciare, cosa fare e cosa magari potrebbe svolgersi a pochi passi da te, accedi alla piattaforma nella specifica sezioneal resto ci penserà il sistema. Saranno le informazioni a venire da te e, semplicemente conoscendo la tua posizione, ti offriranno le opportunità che cerchi.

Se vai sulla sezione **Events** potrai vedere, inserire o promuovere un evento... Nella Sezione **Promotions** verrai informato su tutti i punti di interesse

catalogati per settore e posizione: gli alberghi più vicini, i ristoranti più rinomati, i centri sportivi, teatri, cinema ecc. Ti verrà indicato come poter accedere ad un servizio oppure come promuovere la tua attività.

Un apposito spazio **Consulting** è dedicato ai produttori e agli investitori, ai bandi europei e regionali e alle notizie utili per poter concretamente aiutare i professionisti di settore nel percorso che si sceglie di intraprendere. Tutte le informazioni vengono raccolte in unico portale con uno scambio interattivo tra chi offre e chi cerca, in continuo aggiornamento grazie all'apporto degli utenti che in tempo reale possono inserire i tasselli del mosaico di utilità. Non quindi un servizio esclusivamente turistico, ma un'apertura per cogliere nuove opportunità.

Queste sono le dieci domeniche o giorni festivi quando i negozi possono aprire nelle isole Canarie nel 2022

dalla Redazione

Il Dipartimento del Turismo, dell'Industria e del Commercio del Governo delle Canarie ha stabilito questa settimana, insieme ai consigli comunali, agli enti locali, alle associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori delle diverse isole, le dieci domeniche o giorni festivi in cui i negozi possono rimanere aperti nel 2022 nelle Isole Canarie.

La Direzione Generale del Commercio e del Consumo ha convocato le varie commissioni commerciali delle isole questa settimana per raggiungere un consenso su queste date e "incoraggiare i datori di lavoro e i sindacati a raggiungere accordi per facilitare la riconciliazione familiare dei dipendenti del settore in queste date importanti", nelle parole del direttore generale David Mille.

Secondo la legge sulla regolamentazione dell'attività commerciale nelle Isole Canarie, ogni anno è necessario determinare le dieci domeniche e i giorni festivi in cui i negozi possono rimanere aperti al pubblico nella Comunità autonoma.

Per fare questo, il settore deve dare priorità all'attività commerciale dei giorni per i consumatori, secondo criteri come l'apertura di almeno un giorno festivo quando ci sono due o più giorni festivi di seguito, o quelli corrispondenti al periodo dei saldi, la campagna di Natale, o i giorni di maggior affluenza

turistica.

Così, le date delle aperture commerciali per il prossimo anno 2022 sono le seguenti:

Per l'isola di **Gran Canaria**, sono state scelte le seguenti date: 2 gennaio, 14 aprile e 29 maggio; 1 e 27 novembre e 6, 8, 11, 18 e 26 dicembre 2022.

Sull'isola di **La Gomera**, 2 gennaio; 14 aprile; 30 maggio; 15 agosto; 3 ottobre; 1 novembre e 4, 6, 8 e 26 dicembre.

Sull'isola di **El Hierro**, il 2 gennaio, 14 e 15 aprile, 30 maggio, 24 settembre, 12 ottobre, 1 novembre e 6, 8 e 26 dicembre 2022.

A **Fuerteventura**, il 2 gennaio, 14 aprile, 30 maggio, 15 agosto, 12 ottobre, e il 6, 8, 11, 18 e 26 dicembre 2022.

Su **La Palma**, 2 gennaio, 14 aprile, 30 maggio, 15 agosto, 12 ottobre, 1 novembre; e il 6, 11, 18 e 26 dicembre.

Sull'isola di **Lanzarote**, il 2 gennaio, 14 aprile, 30 maggio, 15 agosto, 12 ottobre, 1 novembre; e il 6, 11, 18 e 26 dicembre 2022.

E sull'isola di **Tenerife** il 2 gennaio; 14 aprile; 30 maggio; 27 novembre; e 4, 6, 8, 11, 18 e 26 dicembre.

Ogni commerciante è libero di determinare l'orario di apertura corrispondente ad ogni domenica o giorno festivo in cui svolge la sua attività.



Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23



SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE DI NATALE E CAPODANNO



NATALE



CAPODANNO

FOLLOW US  

Il collegamento marittimo delle 3 isole verdi con Tenerife

di Franco Leonardi

Il Genio Civile considera che ci sono solo due opzioni ragionevoli per questo collegamento: estendere Los Cristianos o ridimensionare il progetto Fonsalía.

La demarcazione di Santa Cruz de Tenerife del Collegio degli ingegneri civili ha elaborato un rapporto in cui si analizzano i quattro porti di Tenerife capaci di servire come collegamento con le tre isole verdi (La Palma, Gomera e Hierro).

Vale a dire: Santa Cruz, Granadilla, Los Cristianos e la futura Fonsalía.

1° - Attualmente, le tre isole verdi sono collegate al mondo esterno principalmente attraverso Tenerife, e questo influenza praticamente tutto il loro traffico di passeggeri e merci. Questa connessione è essenziale per il loro approvvigionamento.

2° - Il rapporto esclude il collegamento attraverso i porti di Santa Cruz e Granadilla per varie ragioni.

Santa Cruz de Tenerife è esclusa, anche per il collegamento con La Palma, a causa della maggiore distanza (15% in più di Granadilla), perché non permette un traffico simultaneo passando per La Gomera e perché probabilmente richiederebbe una

nave quasi esclusivamente per questa linea, il che aumenterebbe notevolmente il prezzo del trasporto e l'impronta di carbonio.

Granadilla è esclusa perché la distanza di navigazione verso Los Cristianos aumenta di quasi il 70% con San Sebastián de La Gomera e del 22% con La Estaca e Santa Cruz de La Palma.

Questo si traduce in un aumento di quasi mezz'ora della durata del viaggio verso i tre porti delle Isole Verdi.

Inoltre, considerando i viaggi fatti annualmente dalle due compagnie di navigazione che lavorano su questo collegamento, operare da Granadilla, invece che da Los Cristianos, significa un aumento di 3.237 ore di navigazione in più all'anno, poiché dovrebbero coprire 104.500 miglia nautiche in più di navigazione. Per tutte queste ragioni, non è sorprendente che nessuna delle compagnie di navigazione che attualmente forniscono questo servizio abbia chiesto all'Autorità Portuale di S/C de Tenerife di operare da Granadilla, nonostante i problemi che esistono attualmente a Los Cristianos.

3° - Pertanto, le uniche due opzioni ragionevoli per collegare le isole verdi con Tenerife sono i porti di Los Cristia-

nos o Fonsalía.

4° - Nel caso in cui si scelga il porto di Los Cristianos, bisogna considerare che attualmente presenta problemi operativi, che si aggraveranno in futuro, date le proiezioni del traffico passeggeri, veicoli e merci analizzate nel rapporto.

Già oggi ci sono occasionali ma frequenti saturazioni sulla spianata d'imbarco e sbarco dei traghetti, oltre ai problemi derivanti dalla congestione del traffico sull'Avenida de Chayofita e sul collegamento con la TF-1, un problema che, sebbene generato dal traffico locale, colpisce pienamente il porto, soprattutto la partenza dei veicoli allo sbarco.

Inoltre, il porto di Los Cristianos ha deficit nel numero e nelle dimensioni degli unici due ormeggi di cui dispone, dato che le lunghezze di diverse navi che attualmente operano nel porto sono superiori alla lunghezza delle banchine dove attraccano.

Ci sono navi che operano nel 2° allineamento il cui baglio (tra 27 e 30 m) è superiore alla larghezza dello sbandamento (19,8 m) in cui attraccano.

Questo rappresenta un problema quando due navi operano contemporaneamente, costringendole a prendere estreme precauzioni nelle manovre, soprattutto in con-



dizioni meteorologiche avverse. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che per risolvere questi problemi sarebbe necessario costruire un molo esterno, il che significherebbe invadere la Zona di Conservazione Speciale (SCA), oltre a risolvere i problemi di traffico di Avenida Chayofita e il collegamento con la TF-1.

5° - Nel caso in cui venga scelto il porto di Fonsalía, si ritiene che si debba elaborare un nuovo progetto con un disegno basato sul principio dello sviluppo sostenibile.

Vale a dire, delle dimensioni strettamente necessarie per raggiungere l'obiettivo, dato che l'innegabile necessità di sviluppo e di progresso economico della società deve coniugarsi con il rispetto dell'ambiente e la conservazione dei valori naturali.

Quindi non è giustificato né il bacino di pesca né la darsena per l'attracco delle navi da crociera, né l'investimento di denaro pubblico in un bacino sportivo che, se fosse tecnicamente, economicamente e ambientalmente praticabile, sarebbe perfettamente realizzabile per iniziativa privata. Tutto questo ridurrebbe il

budget dell'attuale progetto Fonsalía 2010 di meno della metà.

6° - Ci sarebbe anche l'opzione di costruire il porto del progetto attuale, con un budget di 203 milioni di euro nel 2010, ma in base al principio dello sviluppo sostenibile, non lo raccomandano.

7° - Se si opta per Fonsalía, mentre il porto viene elaborato, costruito e messo in servizio, ci vorrebbero più di 10 anni, quindi sarebbe necessario investire nel porto di Los Cristianos per evitare il suo collasso e anche per risolvere il problema del traffico di Avenida Chayofita e il collegamento con la TF-1, che in ogni caso dovrà essere affrontato ad un certo punto, indipendentemente da quale porto di collegamento venga scelto.

Il Genio Civile raccomanda di concentrare gli sforzi sulle proposte espone nei punti 4 e 5 di queste conclusioni.

La scelta dell'una o dell'altra proposta deve essere fatta sulla base di un'analisi multi-criteri che comprenda la redditività economica, sociale e ambientale dell'investimento.

PRATICHE AUTO TENERIFE

**CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM**



Prudential & Brokers Finance
Correduría de seguros
602 589 854

IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Commercialista - Consultante del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

LA PALMA-Creperie CEDES! attività

Magnifica terrazza
vista mare.
A disposizione tutta
la documentazione
completa.
VERO AFFARE!

PER INFO:
(+34) 692 034 193
robertobienes@gmail.com



Compravendita, successione e donazione

Sale la pressione fiscale per gli immobili

di Avv. Elena Oldani

Lo scorso 9 luglio è stata approvata la riforma fiscale (Ley 11/2021 de medidas de prevención y lucha contra el fraude fiscal) con la quale dal 1° gennaio 2022 entrerà in vigore un nuovo valore di riferimento per determinare le imposte che devono essere pagate da chi acquista, eredita o riceve un immobile in donazione.

Prendiamo ad esempio la compravendita, tenendo in conto che le stesse considerazioni sono applicabili alle successioni e donazioni.

Sinora la base imponibile faceva riferimento al valore reale degli immobili, ossia al valore dichiarato nell'atto di compravendita.

Trattandosi di un valore soggetto a numerose variabili, quali lo stato di conservazione dell'immobile, le condizioni specifiche del mercato, la situazione finanziaria del venditore e dell'acquirente etc., agli occhi del Fisco propiziava la dichiarazione di un prezzo inferiore a quello effettivamente pattuito tra le parti al fine di pagare un'imposta inferiore.

Per tanto, per contrastare l'utilizzo di eventuali basi imponibili fittizie, molte Comunità Autonome avevano stabilito valori minimi di riferimento

calcolati applicando un determinato coefficiente moltiplicatore sul valore catastale degli immobili.

Trattandosi di valori teorici totalmente svincolati dalle circostanze specifiche di ciascun immobile e spesso ben superiori ai prezzi indicati negli atti di compravendita, si innescavano continuamente diatribe legali sulla liceità dell'applicazione dei suddetti criteri da parte dell'Amministrazione Pubblica che, nella maggior parte dei casi, terminavano a favore del contribuente.

L'attuale intenzione del Legislatore parrebbe quella di voler evitare il perpetrarsi di conflitti di questo genere e il conseguente dispendio di risorse per dirimerli.

Pertanto ha deciso d'introdurre un nuovo valore di riferimento, sostitutivo di tutti i precedenti, che sarà utilizzato, come detto, quale base imponibile minima per l'ITP (Impuesto de Transmisiones Patrimoniales), l'ISD (Impuesto de Sucesiones y Donaciones) e, ove applicabile, anche ai fini dell'IP (Impuesto sobre el Patrimonio).

Restano al momento esclusi dall'applicazione di questo nuovo valore l'IBI (Impuesto sobre Bienes Inmuebles) e la plusvalía, entrambi ancorati direttamente al valore catastale.

Quindi come viene calcolato il nuovo valore di riferimento?

L'idea è quella di ricavare il prezzo di vendita statisticamente più probabile per quel tipo di immobile in quella determinata area territoriale, elaborando ogni anno i dati di tutti le precedenti compravendite di immobili con caratteristiche e ubicazione simili effettuate davanti a un notaio o registrate nel Registro della Proprietà.

In altre parole, se Tizio acquista un immobile per 300.000 euro, ma l'Amministrazione Pubblica ha calcolato che il valore di vendita statisticamente più probabile per quel tipo di bene in quel luogo è di 350.000 euro, Tizio dovrà pagare in funzione di quest'ultimo valore più alto.

Quali saranno gli effetti pratici per i contribuenti?

Mentre da una parte il Governo ribadisce che il nuovo sistema ha il solo scopo di combattere l'evasione fiscale e allo stesso tempo garantire l'applicazione di criteri impositivi equi per il contribuente, dall'altra un ampio gruppo di esperti in fiscalità non ha dubbi sul fatto che siamo di fronte ad un incremento delle imposte sotto mentite spoglie. Per due semplici ragioni. La prima: i criteri utilizzati non sono in grado di adattar-



si all'evoluzione del mercato in tempo reale, né tengono in considerazione che cercare di acquistare un immobile al di sotto del suo prezzo di mercato è perfettamente normale, visto che lo scopo dell'acquirente è firmare un contratto il più vantaggioso possibile.

Presumere quindi che il prezzo indicato nel contratto è probabilmente fittizio per il solo fatto di essere più basso del valore calcolato dallo Stato attraverso criteri di dubbia efficienza e che il contribuente debba, o sì o no, pagare in funzione di quest'ultimo, ha poco a che vedere con un metodo per combattere la frode fiscale in modo mirato.

Senza contare che l'applicazione di questo valore di riferimento probabilmente avrà ripercussioni negative anche sugli affitti, nei casi in cui chi acquista lo fa per investimen-

to: per logica un investimento più costoso sarà ammortizzato da un affitto più alto.

La seconda: se la logica fosse effettivamente solo quella di combattere la frode fiscale e non incrementare le imposte, qualora il prezzo di acquisto del bene risultasse più caro del valore di riferimento, ad esempio perché l'acquirente si è infatuato dell'alloggio a prescindere dal suo valore di mercato, il contribuente dovrebbe poter pagare il dovuto in funzione del suddetto valore statistico, in questo caso più vantaggioso.

Però no.

In una situazione di questo tipo, il Legislatore pretende che la base imponibile torni ad essere il prezzo di vendita, in quanto più alto.

Fonti:

Ley 11/2021 de medidas de prevención y lucha contra



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE. 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



Ricetta: "Coa de rospo del spezier" (Rana pescatrice dello speziere)

di Bina Bianchini

Ottimo e semplice piatto della tradizione venexiana.

La rana pescatrice di cui si mangia solo la parte della "coda" è un pesce carnoso, magro e saporito di facile cottura. Se prendete il pesce intero con la parte della testa (che è immensa) potete fare dell'ottimo brodetto di pesce, anche da surgelare, per i vari risotti futuri.

Ingredienti:

- 1 codina di rana pescatrice a testa (se piccola) 200gr
- Miele q.b.
- Chiodi di garofano
- Noce moscata
- Zenzero in polvere
- Anice stellato
- Aglio
- Cannella
- Alloro
- Pepe nero macinato fresco
- Olio extravergine



- Patate (come contorno)
- Vino bianco secco

Preparazione

Per la "rana pescatrice con le spezie", inizia cuocendo per qualche minuto a fuoco dolce due cucchiaini di miele con 3/4 chiodi di garofano, qualche grano di pepe appena pestato, una grattata di noce moscata e mezzo cucchiaino di zenzero in polvere. Quindi spalma il miele aromatizzato all'interno delle code di rospo che avrai pulito e aperto a libro.

Aggiungi qualche foglia di alloro, richiudi i pesci e legali con dello spago da cucina.

Metti i pesci in una teglia con un po' d'olio extravergine, sistemali sopra un letto di patate tagliate sottilmente. Per profumare, aggiungi due spicchi d'aglio in camicia e una stecca di cannella (se gradisci anche poco anice stellato), quindi inforna e cuoci a temperatura media per una mezz'ora, con l'avvertenza di bagnare con vino bianco o succo di mela (non zuccherato).

Psidium guajava

di Anna Catalani



È nota volgarmente anche come guaiava o guayaba. Conosciuto già dagli Aztechi come "prugna di sabbia" ha un sapore leggermente acidulo con tendenza al dolce aromatico e dalla consistenza burrosa. Possiamo trovare frutti di guaiava piccoli e tondi, altri più grandi e allungati, oppure ovali e di medie dimensioni.

L'aspetto esterno è simile all'avocado, con una spessa buccia di colore verde, che vira al giallo a piena maturazione.

Benché la buccia sia la parte più nutriente e benefica del frutto, la guaiava si mangia spesso sbucciata; la polpa interna, a seconda della varietà, può essere giallina, rosa o rossa.

Il sapore della polpa è gradevole, il frutto si consuma aprendolo in due e mangiandolo con un cucchiaino.

Ottimi i succhi di frutta e le marmellate elaborate con questo frutto.



Questo frutto esotico è un antiossidante, ha una buona fonte di vitamina A e contiene anche elevate quantità di vitamina C (molto più delle arance), concentrate soprattutto nella buccia esterna, che garantiscono la sintesi di collagene nel nostro organismo, sostanza fondamentale per mantenere integri vasi sanguigni, pelle e ossa.

In base ad alcuni recenti studi, inoltre, sembra che questo frutto esotico possa essere utile anche per contrastare il diabete mellito (di origine alimentare) oltre ad agire contro la proliferazione delle cellule tumorali.



Ristorante AL BACARO VENEXIAN da Maury

NATALE 2021 & CAPODANNO DA MAURY

SPECIALITÀ PESCE

CARRETTA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188
TEL: +34 822 612 738
WI-FI
ORARI:
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 01.00



MENU 'di NATALE 2021



Antipasto: Baccalà e Macedonia marinara

Primi piatti: Gnocchi di patate con ragu' di funghi porcini, gamberoni e salsiccia o Spaghetti alle vongole

Secondi piatti: Filetto di branzino all'arancio con verdure assortite

e per finire: Panettone e Spumante

€ 25,00 BEVANDE ESCLUSE

MENU 'CENONE CAPODANNO



Antipasto: Baccalà e insalata di mare

Primi piatti: Gnocchi di patate o pappardelle marinare

Secondi piatti: Fritto misto con verdure assortite

e per finire: Panettone e Spumante

€ 35,00 BEVANDE ESCLUSE

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO
A CAUSA COVID POSTI LIMITATI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

MUSICA DAL VIVO ANNI '60-'70-'80

Cosa puoi fare se hai del rosmarino a casa?



Il rosmarino è una delle piante aromatiche più usate in cucina.

Viene usata per arricchire il sapore di piatti a base soprattutto di carne o pesce, e non è difficile coltivarlo a casa, anche in vaso, per averlo sempre a disposizione.

Ma il rosmarino è anche una meravigliosa pianta terapeutica, che viene usata da millenni per migliorare la salute grazie alle sue meravigliose proprietà curative.

Di seguito ti elenchiamo alcuni usi del rosmarino che, per quanto possano sembrarci insoliti, sono davvero efficaci e possono sostituire prodotti e trattamenti anche molto costosi.

Capelli bianchi

Il rosmarino è capace di scurire il colore dei capelli, nascondendo quelli grigi o bianchi. Per godere di questa sua particolare proprietà, aggiungi circa 15 gocce di olio essenziale di rosmarino allo shampoo che usi di solito.

Oltre a rafforzare i capelli, il rosmarino li renderà più scuri. Se vuoi usare direttamente dei rametti di rosmarino, puoi anche preparare una tisana cuocendoli per un paio di minuti.

Fai raffreddare, e usa per risciacquare i capelli.

Capelli grassi

Se il tuo problema invece sono i capelli troppo grassi, anche in questo caso il rosmarino può essere di grande aiuto.

Il rosmarino aiuta a regolare l'eccesso di sebo nel cuoio capelluto, evitando le irritazioni di quest'ultimo e addirittura favorendo la ricrescita dei capelli. Cuoci 300 grammi di rosmarino fresco in 500 ml d'acqua bollente a fuoco lento per circa 20 minuti. Ritira dal fornello e aggiungi 2 cucchiaini di aceto di mele, mescolando bene. Una volta raffreddato, applica l'acqua di rosmarino su tutti i capelli, dal cuoio capelluto alle punte, e fai agire per 20 minuti prima di risciacquare e pettinare.

Il rosmarino ha un'azione antinfiammatoria e astringente che aiuterà a combattere i capelli grassi.

Contro le zanzare

La pianta di rosmarino è eccellente per tenere alla larga le zanzare, le nostre nonne lo sapevano benissimo.

Avere una pianta di rosmarino può fare davvero tanto. Puoi anche preparare uno spray, da applicare direttamente sulla pelle, per evitare le fastidiosissime punture di zanzara.

Cuoci dei rametti di rosmarino freschi o secchi per 15-20 minuti, fai raffreddare e versa il liquido in una bottiglia dotata di diffusore spray. Usa il rimedio come se fosse un normale repellente. Oltre a tenere alla larga le zanzare, è anche privo di sostanze chimiche e non è per nulla tossico.

Contro l'odore di sudore

Una delle proprietà meno conosciute del rosmarino è la sua capacità di neutralizzare i cattivi odori. Questa proprietà viene molto utile anche per eliminare i cattivi odori, come quello di sudore, dal bucato.

Metti dei rametti di rosmarino in un secchio pieno di acqua tiepida, poi immergici i capi e lasciali ammollo per circa 15 minuti, dopodiché risciacqua con altra acqua pulita.

Sale aromatizzato

Il sale al rosmarino è una eccellente preparazione che ci permette di arricchire i nostri piatti di sapidità e sapore al tempo stesso.

Frulla 500 grammi di sale con 5-6 rametti di rosmarino fresco. Metti quindi il miscuglio su una teglia da forno e inforna a 50°C per 30 minuti. Fai quindi raffreddare e conserva in un barattolo di vetro con chiusura ermetica.

Repellente per insetti

Abbiamo già visto come preparare uno spray contro le zanzare, ma le stesse proprietà repellenti del rosmarino possono essere usate contro altri tipi di insetti. Basta, ad esempio, mettere qualche rametto di rosmarino nell'armadio per tenere alla larga le tarme.

Oppure, metti delle foglie di rosmarino in un sacchetto di cotone da mettere in dispensa per allontanare insetti della farina o della pasta.

Ferite

Il rosmarino ha proprietà antisettiche e cicatrizzanti che possono essere molto utili per alleviare le ferite e accelerarne la cura.

Prepara un decotto portando ad ebollizione qualche rametto di rosmarino in acqua. Fai raffreddare, filtra e applica il liquido sulla ferita usando un batuffolo di cotone.

(Preso dal web)

CRI.LAB
CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO

Colazioni Italiane
Cheesburger . Smoothies Fresh
Club Sandwich & vegetarian
Brunch . Crepes
Cocktail...

CRI.LAB
CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO

h 10.00 - 23.00

Av. Rafael Puig Lluvina, 9
PLAYA DE LAS AMÉRICAS
Santa Cruz de Tenerife
.TEL (+39) 338 2367266

Ricetta: De venire se magna el bacalà (di venerdì si mangia baccalà)

di Bina Bianchini

La "Venerabile Confraternita del bacalà alla vicentina" suggerisce l'unica, autentica ricetta tradizionale...

Ammollare lo stoccafisso, già ben battuto, in acqua fredda, cambiandola ogni 4 ore, per 2-3 giorni. Aprire il pesce per lungo, togliere la lisca e tutte le spine. Tagliarlo a pezzi.

Affettare finemente le cipolle; rosolarle in un tegamino con un bicchiere d'olio, aggiungere le sarde sotto sale, e tagliatele a pezzetti; per ultimo, a fuoco spento, unire il prezzemolo tritato. Infarinare i vari pezzi di stoccafisso, irrorati con il soffritto preparato, poi disporli uno accanto all'altro, in un tegame di cotto o alluminio oppure in una pirofila (sul cui fondo si sarà versata, prima, qualche cucchiaia di soffritto); ricoprire il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il grana grattugiato, il sale, il pepe. Unire l'olio fino a ricoprire tutti i pezzi, livellandoli. Cuocere a fuoco molto dolce per circa 4 ore e mezzo, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare. Questa fase di cottura, in termine "vicentino" si chiama "pipare". Solamente l'esperienza saprà definire l'esatta cottura dello stoccafisso che, da esemplare ad esemplare, può differire di consistenza. Il baccalà alla vicentina è ottimo anche dopo un riposo di 12/24 ore. Servire con polenta.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Buone Feste dall'Italia

Col 2021 finisce il secondo anno di Covid. Saremo "liberi" nel 2022? Nei mesi scorsi, nel Belpaese, non tutto ha funzionato come si era sperato. La comunicazione istituzionale, un giornalismo privo di spirito critico, scienziati prestatati a *cachet* alla ribalta televisiva, sono protagonisti ed artefici di un'informazione frammentata, contraddittoria e incompleta che allarma, confonde e sottostima fino a volerla occultare la dimensione internazionale anzi planetaria della pandemia. Facciamo un passo indietro di poche settimane. Un immunologo a metà ottobre sostiene impunemente che il virus è "quasi" scomparso, poco dopo un altro asserisce che dalla malattia non si guarisce completamente, un altro che ci vorrebbe un lockdown nazionale. Nasce intanto il green pass, il lasciapassare per andare al cinema, in discoteca, al ristorante e già, nella presunta genialità del provvedimento, non si capisce perché non sia sufficiente per la stessa funzione un solo documento, cioè l'attestato di avvenuta vaccinazione con tanto di data di rilascio e di scadenza. Il green pass, si fa sapere, serve a rilanciare non il virus ma l'economia. Ha validità di 12 mesi ed ha l'unico scopo di costringere gli indecisi a vaccinarsi. Tuttavia molti cittadini e qualche sanitario non ci stanno sin dall'inizio. Sostengono che sia un'inaccettabile

discriminazione e non serva a quel che si dice. Le piazze si riempiono di manifestanti. E di provocatori violenti. Durante una manifestazione nella Capitale viene attaccata la sede del sindacato più a sinistra degli altri, si dice: la CGL. Complessivamente le manifestazioni non sono cruente. Intanto i "no green pass" e i "no vax" vengono additati come responsabili, *tout court*, della nuova ondata del virus. Contemporaneamente si dà ormai per certo che la durata dell'immunità garantita dai vaccini è di soli 6 mesi. Qualcuno si chiede subito: come mai, se il vaccino immunizza interamente per 6 mesi, il green pass ha validità temporale doppia, cioè di 12 mesi? La domanda è, per così dire, a due vie e vale per altrettanti motivi: dopo sei mesi il vaccinato, non essendo più interamente protetto, potrebbe essere contagiato; l'altro motivo è che il vaccinato tutela in parte se stesso ma non si esclude che sia a sua volta veicolo di trasmissione del virus. Di sicuro il sano, chi cioè non è positivo né portatore sano, non trasmette il virus. Il vaccinato, sì. Potrebbe. Il governo corre ai ripari. Come al solito "correre" per la pubblica amministrazione e per i nostri governi è un parolone: bisogna ridurre la validità del green pass a 9 mesi oppure a 6 mesi? Questo il dilemma. In un'azienda privata si prenderebbe una decisione immediata, in "tempo reale": se il vaccino ha validità di 6 mesi anche il green pass avrà uguale periodo di validità. O no? E poi si passerebbe ad altre questioni che per il governo sono: i trasporti locali pieni zeppi di persone e di virus; i controlli, da sempre scarsi e discontinui, del rispetto delle regole comportamentali antivirali; il coinvolgimento dei medici di base; la crisi economica ed occupazionale, il cambiamento climatico, la questione energetica, le infrastrutture, le ulteriori

infiltrazioni criminali o mafiose nell'economia legale e quindi nel tessuto sociale, politico e istituzionale; il disagio sociale, la povertà, le correnti migratorie, la progressiva perdita di credibilità delle istituzioni, il rischio "autonomia" delle regioni più ricche del Nord, la sicurezza nazionale e altro ancora. Insomma, questo è un piccolo scorcio della situazione nella quale ha navigato il Belpaese nell'ultimo tratto del secondo anno di covid. Ma nonostante ciò, non perdiamoci d'animo. Adesso, in vista della fine dell'anno, è il momento dell'ottimismo e degli auguri. Buone Feste ai lettori di "Leggo Tenerife" e di questa rubrica. Nel prossimo anno vi daremo notizie sempre più in linea con la bellezza e l'unicità del nostro Paese. Per ora, godetevi il clima della "vostra" bella isola e passate un sereno Natale traghettando con felice spensieratezza e serenità in un propizio 2022. Il futuro va riacchiappato e costruito un po' meglio. E' questo il senso dell'ottimismo. A tutti, cari lettori, AUGURONI!



Incontro con l'Autore, con Enrico Franceschini parliamo di "Ferragosto"

Enrico Franceschini, editorialista di Repubblica, già corrispondente da Londra, New York, Washington, Mosca e Gerusalemme, è al suo secondo giallo del quale è protagonista il detective dilettante, ex giornalista in pensione Andrea Muratori, detto Mura. Il "detective" nel corso delle sue indagini

si mette spesso nei guai. E questo è l'aspetto comico che si abbina al genere giallo al quale appartiene il romanzo. Di "Ferragosto", pagg. 300, Editore Rizzoli, euro 16,00 parliamo con l'Autore.

Dottor Franceschini, come è nata l'idea di questo filone noir imperniato sulla figura del giornalista-detective Andrea Muratori?

"Dalla mia passione per i gialli o noir che dir si voglia e per il mare, le spiagge, le località balneari. Desideravo ambientare una serie di thriller in uno scenario di vacanze e la Riviera Romagnola li rappresenta tutti".

I commissari di polizia, gli addetti alle indagini, i marescialli, i tenenti, capitani e simili abbondano nella letteratura gialla e nelle serie televisive. Che cosa distingue il Mura dagli altri suoi più o meno famosi "colleghi"?

"Lo distingue il fatto di essere un giornalista, un pensionato, un ultrasessantenne irriducibile e un detective tipo il Grande Lebowski del film omonimo dei fratelli Cohen, cioè non particolarmente furbo né muscoloso ma portato alla soluzione dal caso e dalla sua curiosità che gli fa dire sempre di sì a chi cerca aiuto".

La vicenda di Ferragosto si svolge nella Riviera Romagnola o nelle Marche?

"Si svolge sia in Romagna, in una località dal nome inventato di Borgomarina ma riconoscibile in Cesenatico, sia nelle Marche, a Fiorenzuola di Focara, un meraviglioso borgo del 400 a picco sul mare in cima al monte di Gabicce, citato da Dante nella Divina Commedia, così vicino alla Romagna che i suoi abitanti vengono chiamati marchigiani, un po' marchigiani e un po' romagnoli".

Come in ogni giallo c'è almeno una vittima, il morto; e c'è tutto un contorno di multiforme umanità, uno scenario di vario fascino o bellezza. O, anche, bassezza. Pure in "Ferragosto" si rispettano questi canoni?

"Sì, c'è il delitto, ci sono le bellezze e le bassezze di cui abbonda l'umanità, ma rispetto ai canoni del

giallo ci sono anche altri due elementi: la commedia, perché c'è anche parecchio da ridere, e l'amicizia, perché è la storia di quattro amici che si conoscono dai tempi del liceo".

Ad un certo punto per l'ex giornalista che s'improvvisa detective si profila l'occasione di uno scoop d'eccezione. Il delitto del fotografo pornografo, consegnato alla morte in posizione oscena, conduce nientemeno che al tesoro del Duce, Sua Eccellenza il romagnolo Benito Mussolini in persona. Come le è venuta l'idea e come si rivelerà alla fine la pista fiutata dal Mura?

"L'idea mi è venuta passeggiando sul lungomare di Riccione e scoprendo che una bella villa ora adibita a mostre fotografiche si chiama Villa Mussolini perché è lì che il Duce e famiglia passavano le vacanze estive fino alla fatale estate del 1943. Ma per sapere come andrà a finire la caccia al tesoro attorno alla villa bisogna arrivare all'ultima pagina del mio romanzo".

La "serie" proseguirà con altre storie? Potremo vederle anche al cinema o in tv?

"Iniziata con il romanzo precedente, 'Bassa marea', dopo 'Ferragosto' la serie proseguirà con una terza avventura del giornalista-detective e dei suoi ex-compagni di scuola, che sto scrivendo in questi giorni. E il mio agente è in trattativa per farne un serial televisivo".

Un'ultima curiosità: Ferragosto è un racconto di pura evasione o nel romanzo c'è anche, diciamo così, qualche parte di verità e un intento pedagogico, un messaggio?

"E' un romanzo di fantasia, ma con elementi di verità, come la storia della Pensione a gestione famigliare a cui fu adibita nei primi anni Sessanta l'ex-Villa Mussolini. E il messaggio è che Ferragosto è una metafora della vita, il momento in cui giriamo la boa dei sessant'anni, con tanti ricordi e con ancora abbastanza gioia e voglia di vivere perché una buona parte dell'estate è trascorsa ma non è ancora finita".

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

A volte paiono prigionieri.

Se ad alcuni la vita quotidiana sembra povera, che non accusino l'isola, il fato, Dio, gli altri; che accusino loro stessi perché non sono abbastanza poeti o anche solo buoni osservatori, da portare a galla la ricchezza nella vita quotidiana, di quello cui sono circondati.

Per un ideatore, un padre, un edificatore, non esiste povertà né luoghi poveri e indifferenti.

E se anche vivessero in un carcere, con le pareti che non lasciano filtrare i rumori del mondo, facendoli sprofondare nella sensazione di solitudine e povertà, non avrebbero sempre il ricordo della loro infanzia, ricchezza preziosa, tesoro dei ricordi? O di un sogno?

Rivolgiamo tutti lo sguardo verso colori che esistono, luci, profumi, vociare, gusti, speranze, il cielo di notte, un semplice sorriso che incontriamo per strada. Tentiamo di risollevare le sensazioni sommerse di un passato e di un presente che si fa fatica, un po' da masochisti, di vedere. Auguro a questi ammutoliti, ma anche a tutti, di trovare molta pazienza dentro per sopportare questa "calima" di povertà, di tristezza e solitudine, che alla fine comunque passerà; e che possiate acquistare sempre più fiducia in quello ch'è difficile ora da vedere e da credere.

Ogni giorno lasciatevi guidare dalla vita.

Certamente la vita ha ragione, in tutti i casi.

Non vi osservate troppo, non frenate gli istinti, i desideri, la volontà di provare, di osare.

Non create conclusioni troppo rapide da quello che vi accade; lasciate semplicemente che vi accada.



Pablo Picasso
La corsa - 1922

Il governo stanzierà 615 milioni per i piani di sostenibilità del turismo

di Marco Bortolan

Il ministro dell'Industria, del Commercio e del Turismo, Reyes Maroto, ha annunciato a Oviedo che i piani di sostenibilità turistica per le destinazioni mobilitano 615 milioni di fondi europei quest'anno, e che raggiungeranno il settore prima della fine di dicembre.

Prima della fine dell'anno, il Consiglio dei Ministri approverà anche altri quattro bandi per la digitalizzazione per altri 36 milioni di euro.

Il ministro dell'Industria ha fatto questi annunci durante la cerimonia di chiusura del 18° Congresso degli albergatori spagnoli organizzato a Oviedo dalla Confederazione spagnola di alberghi e alloggi turistici (CEHAT), a cui ha partecipato anche il presidente Adrián Barbón.

Maroto ha anche sottolineato che il progetto di bilancio generale per il 2022 ha anche aumentato del 36% l'importo destinato al turismo e che sono previsti investimenti di 1.800 milioni di euro, il più grande mai registrato nella storia e un segno dell'importanza che il governo dà a questo settore, ha osservato. Anche se ha sottolineato che non c'è spazio per il compiacimento, il ministro dell'industria ha espresso la sua convinzione che il 2022 sarà l'anno in cui l'attività turistica si riprenderà, anche se ci saranno ancora incertezze. Dopo aver sottolineato che



sono orgogliosi di come questa terribile pandemia è stata superata poco a poco, il ministro ha sottolineato che è stato possibile arrivare a questo punto grazie alla capacità di adattamento del settore e la rete di sicurezza e gli aiuti messi in atto da tutte le amministrazioni.

Durante la pandemia, i soli crediti ICO hanno permesso di mobilitare 6.124 milioni di euro che hanno beneficiato 12.451 imprese, mentre le moratorie hanno permesso di sospendere prestiti per un importo di 1.800 milioni di cui hanno beneficiato 1.257 alberghi.

Maroto ha sottolineato che in Spagna è stato possibile allentare le restrizioni negli stabilimenti e incoraggiare la mobilità per i viaggi nazionali e internazionali.

Il presidente del CEHAT, Jorge Marichal, ha ringraziato il ministro per il suo aiuto in questi tempi difficili con l'attuazione degli Ertes e la carenza di mutui, anche se ha riconosciuto che forse avreb-

be dovuto essere più veloce nell'attuazione dei corridoi sicuri.

Ha anche chiesto che il budget per i viaggi di Imerso sia aumentato e che la loro organizzazione diventi responsabilità del Ministero dell'Industria, e che il settore sia coinvolto nel decidere cosa fare con i fondi che arriveranno dall'Europa.

Per Barbón, le tensioni che sorgono con il settore alberghiero e della ristorazione a causa delle limitazioni derivate dall'attività sono comprensibili, anche se ha sottolineato che ciò che non può accettare è che "un paese opportunismo politico sia praticato sul retro di queste richieste".

A suo parere, non si possono nemmeno fare passi indietro che rallentano la riattivazione economica o minacciano il potenziale di eventi come lo Xacobeo (Giacobeo) e che, quindi, "qualsiasi escalation della malattia deve essere fermata nelle sue tracce".

SUN
PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli: +34 623 27 56 68 / +34 822 69 10 25

Roberto +34 603 322 272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento
o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers dei gruppi Facebook "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie" dal Dottor Cristiano Lollo.

Pronti per questo mese di Dicembre, con la nostra rubrica "Pillole di Benessere" che ogni mese propone un esercizio diverso tra quelli di Olistic Workout®, Yoga, Pilates e stretching dei meridiani.

L'esercizio di quest'oggi è tratto dalla gamma degli esercizi di Olistic Workout® (format da me ideato con brevetto registrato nel 2006 e presente nei principali eventi di fitness nazionali ed internazionali).

Fa parte della sezione "esercizi funzionali" e permette di allungare lo psoas iliaco, un muscolo molto spesso accorciato perché associato alla nostra "ipocinesia" (o mancanza di movimento),

nonché ad un eccessivo utilizzo della sedia; mentre nella seconda fase dello stesso, andremo a mobilitare la colonna in rotazione sul piano trasversale, con un ottimo lavoro dei muscoli obliqui.

La posizione di partenza, sarà quella quadrupedica (Foto 1).

Da qui, attivando i muscoli del centro (immaginando di sollevare l'ombelico verso l'alto) solleveremo entrambe le ginocchia e, continuando a mantenere un ottimo controllo del centro, porteremo la gamba sinistra in avanti con il piede sinistro accanto alla mano omolaterale (Foto 2).

Successivamente, porteremo il ginocchio posteriore a terra e, cercando di allungare la gamba destra distesa posteriormente, effettueremo due azioni all'unisono: la prima, quella di flettere il ginocchio sinistro in avanti, evitando di superare con il ginoc-

chio l'articolazione della caviglia, mentre la seconda, sarà quella di effettuare il cosiddetto "movimento di retroversione del bacino" cioè, cercheremo di portare il pube in avanti favorendo così l'allungamento del muscolo psoas iliaco. (Foto 3). Per aumentare l'effetto dell'allungamento, porteremo in stretching anche il tronco e gli arti superiori, allungando le braccia verso il soffitto, con le mani a preghiera e lo sguardo in alto (Foto 4).

A questo punto, le azioni da effettuare all'unisono saranno tre: piegamento del ginocchio sinistro in avanti, retroversione del bacino e massimo allungamento della colonna e degli arti superiori.

Dopo un allungamento di circa un minuto, cercando di respirare profondamente, torneremo nella posizione della foto 2.

A questo punto, premendo con il gomito sinistro contro il ginocchio omolaterale, porteremo il braccio e la mano destra in alto, cercando di ruotare il tronco verso l'alto-indietro (Foto 5). Dopo un allungamento di circa 30 secondi mantenendo questa posizione e continuando a mantenere un respiro profondo e consapevole, torneremo a ritroso fino alla posizione della foto 1.

Ripeteremo l'esercizio con la gamba destra in avanti. Per meglio comprendere l'esecuzione dell'esercizio, ricordo a tutti voi che potrete trovare il video dello stesso, nell'edizione online della rivista "Leggo Tenerife".

VIDEO: <https://youtu.be/sC359WxT8LA>

Ricordo come in ogni esercizio di effettuare quanto proposto in maniera graduale, iniziando con piccole escursioni di movimento, rispettando la mobilità articolare che è diversa in ognuno di noi e soprattutto, di non effettuare l'esercizio



in presenza di dolore o di patologie conclamate. Anche per questo mese siamo arrivati al termine della nostra rubrica "Pillole di Benessere" quindi non mi rimane altro che farvi i migliori auguri per delle feste serene, ricordandovi di dedicare almeno una parte della vostra giornata alle attività motorie che, nella nostra isola, sono decisamente tante e diverse. Ricordo a tutti voi inoltre che sono a disposizione per consulenze online e per lezioni personalizzate e di gruppo (in diretta e differita).

Per contattarmi, potrete scrivere una e-mail all'indirizzo lollofitness@gmail.com, oppure scrivere un messaggio attraverso i nostri canali ufficiali "Olistic Workout" in Instagram <https://bit.ly/31077SD> ed in Facebook

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness



Il Dottor Longobardi al passo con la pandemia:

Come prevenire e arginare eventuali effetti avversi della vaccinazione



di Dott. Alessandro Longobardi

Le patologie legate al covid, la sindrome post covid, le reazioni avverse da vaccino, si raggruppano in 4 famiglie essenziali che sono poi le stesse per chi combatte il virus e per chi si confronta con effetti avversi dovuti al vaccino.

Sono: insufficienza polmonare, problemi di coagulazione, sofferenza cardiaca, neuropatie periferiche e non.

Il corpo umano e la medicina non hanno creato due squadre avverse e incompatibili perché non hanno tempo da perdere con i politici che si improvvisano medici e i medici che si lanciano in politica.

Se da un lato ho opinioni personali molto solide in materia, dall'altro, curo indistintamente SIVAX/NOVAX/NIVAX/FORSEVAX/ e ho spento da

tanto la televisione.

Dedicherò tre articoli nelle prossime settimane ad informare -al di sopra delle parti- e aiutare quanto possibile chiunque possa averne bisogno. Gialli, neri, azzurri e verdini, quando stanno male, guariscono nello stesso modo o non riescono a guarire per gli stessi motivi.

Se chi si occupa di COVID lo facesse con moralità e rispetto, alla fine di questo e solo di questo si dovrebbe occupare.

Il primo gruppo di patologie delle quali voglio parlarvi è quello delle neuropatie correlate sia al virus che alle reazioni avverse da vaccino.

Si tratta detto in parole semplici della difficoltà di trasmissione delle cellule nervose che sono il sistema stradale dei messaggi che vanno dal cervello al corpo.

I sintomi più comuni sono il formicolio, la poca sensibilità, dolori come fitte improvvise specie agli arti, difficoltà di orientamento e di equilibrio accompagnate da cefalee molto importanti.

Ciò che più conta è che c'è un modo ma anche un tempo per far fronte alla situazione.

I disturbi possono cronicizzare e peggiorare sia se si trattano nel modo sbagliato sia se si

trattano in ritardo.

Parlando di farmaci, la copertura cortisonica sia per la terapia del covid sia per la profilassi di copertura per il vaccino è essenziale.

Ma oggi voglio parlarvi di un amico naturale e importantissimo nella battaglia per la salute che ricordatelo può essere vinta se si fanno i passi giusti nei tempi giusti.

La Niacina o vitamina B3

In natura ha la funzione di accelerare il metabolismo dei grassi, ripara i danni cellulari (nella radioterapia, la chemioterapia, la pellagra...) e, fondamentale e importantissimo, interviene nella scissione delle proteine e nella comunicazione fra le cellule.

Perché è importantissima questa funzione?

La comunicazione fra le cellule neuronali, necessita del calcio (semplificando molto il discorso) per trasmettere impulsi che dal sistema nervoso arrivano ai muscoli.

La difficoltà di movimento e la poca sensibilità dei pazienti covid, post covid, post vaccino, deriva dal cattivo funzionamento di questo "dialogo" fra le cellule.

La vitamina B3 svolge un ruolo essenziale nel riparare il

DNA danneggiato e ripristinare la trasmissione di "messaggi" e la ricezione di "risposte cellulari" a quei messaggi.

Non a caso, si è sempre somministrata agli sportivi per ottimizzare la reattività.

Per la prima volta vediamo allineati medici e politici come cose simili, con grandissimo vantaggio dei politici e altrettanto grande svantaggio per i medici, e di tutto parlano, fuorché di come dare una mano alla gente nel quotidiano a passare il guado di questo disastro.

Noi invece andiamo al concreto e capiamo come assumere una vitamina utile e alla portata di tutti ma quantomai preziosa in questo momento.

La migliore scorta sono le arachidi, il tonno, il pollo, l'agnello. Esistono integratori alimentari a volontà e le dosi sono semplicemente indicate nelle confezioni.

Per la vitamina B3 esiste tuttavia una controindicazione: stimola la produzione di ormoni e poiché molte patologie cancerogene sono legate alla produzione di ormoni è sconsigliato assumerla se si ha o si è avuto un episodio tumorale nella propria storia clinica

Ricetta della salsa di arachidi per restare in tema

- 300 grammi di arachidi (non salate)
- Mezzo spicchio d'aglio
- Tre peperoncini rossi freschi del tipo rotondo che si trova a volte ripieno in barattolo o comunque di un tipo bello carnoso, se non amate il piccante sostituite con mezzo peperone dolce
- Mezza radice di zenzero fresco
- La scorza di un lime
- 1/2 tazza di salsa di soia dolce
- Sale a piacere
- 500 gr d'acqua
- 1 cucchiaino di succo di lime

Se la amate un poco cremosa, mezzo cucchiaino di gelatina preparata a parte da aggiungere a salsa finita insieme al lime.

Il procedimento è semplice: create un pesto di arachidi aglio peperoncini (o peperone) e zenzero. Fate bollire a fuoco molto lento fino a ottenere una purea liquida. Aggiungete un poco a piacere gli altri ingredienti e solo alla fine la gelatina se volete ottenere un effetto meno "salsa" e più purea. Usate la salsa sul pollo o sul riso. E' eccellente.

In alternativa si possono lasciare le arachidi intere, aumentare la quantità del peperone e aggiungere il pollo a listarelle precedentemente spadellato, quando la salsa è quasi pronta.

Dott. Alessandro Longobardi

L'ambulatorio italiano a Tenerife



Vi aspettiamo per presentarvi i nuovi colleghi e le nuove branche della medicina di cui ci occuperemo a partire da questo autunno!!
Ancora e sempre in prima linea per il diritto al sorriso ci avvarremo di un chirurgo estetico e una chinesioLOGA professionista per continuare a accudirvi sempre meglio e sempre di più.

BUON SORRISO A TUTTI !!!

www.clinicasaber.com

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos



di Bina Bianchini

Questa è la conclusione di una ricerca dell'Istituto de Salud Carlos III (ISCIII) pubblicata sulla rivista PLOS ONE.

Secondo lo studio, in Spagna dal 2014 c'è una possibile tendenza all'aumento dei ricoveri ospedalieri per scabbia, e le principali fonti di trasmissione sono ambienti sanitari e sociali.

Il motivo?

Gli autori della ricerca indicano "i tagli ai servizi sanitari e sociali, così come il peggioramento delle condizioni di vita come conseguenza della crisi economica del 2008, tra le altre ragioni".

La scabbia è l'infestazione cutanea da parte dell'acaro *Sarcoptes scabiei*.

La scabbia sta tornando in Spagna?

Anche se può sembrare una malattia di altri tempi, la scabbia è una malattia che è vista essere in aumento nel nostro paese

La scabbia provoca delle lesioni intensamente pruriginose con papule eritematose e cunicoli negli spazi interdigitali, ai polsi, alla vita e ai genitali.

La diagnosi si basa sull'esame obiettivo e sulla scarificazione. Il trattamento consiste nell'uso di scabicidi topici o talvolta di ivermectina orale.

La scabbia viene facilmente trasmessa da persona a persona tramite il contatto fisico; probabilmente la trasmissione avviene anche tramite gli animali e i fomi (vestiti sporchi, asciugamani, lenzuola, fazzoletti, medicazioni).

Il fattore di rischio principale è rappresentato dalle condizioni di affollamento (come nelle scuole, nei centri di accoglienza, nelle caserme, e in alcune strutture private); manca una correlazione evidente con le scarse condizioni igieniche.

La Fundación Piel Sana indica che il sintomo iniziale e più comune della scabbia è il prurito, che è impossibile da controllare e che peggiora di notte. Oltre al prurito insopportabile, appaiono anche piccole eruzioni cutanee rosse, come se fossero brufoli o piccoli morsi.

Con il progredire della malattia, possono comparire croste o desquamazioni. La localizzazione di queste eruzioni può dare un chiaro indizio che si tratta di un attacco di scabbia.

Questi acari tendono anche "a nascondersi nella o sulla pelle sotto anelli, bracciali o cinturini", spiegano i dermatologi della Fundación Piel Sana.

Secondo lo studio dell'Istituto de Salud Carlos III, la scabbia si presenta frequentemente sotto forma di focolai nelle istituzioni sanitarie o militari. In altre parole, l'infezione è più frequente nei luoghi dove le persone vivono insieme e dove i letti vengono riutilizzati.

Gli anziani sono stati il gruppo più colpito tra i pazienti ricoverati e segnalati nei focolai di scabbia.

Inoltre, i bambini e i giovani adulti sono stati i più colpiti secondo i database delle cure primarie.

La maggior parte dei focolai si è verificata in case di cura; tuttavia, le strutture con il maggior numero di casi per focolaio sono state le caserme militari, i centri di assistenza sanitaria e le case di riposo. Questo fa sì che il gruppo degli operatori socio-sanitari sia uno dei più colpiti da questa ectoparassitosi.

Il modo più semplice e veloce per sbarazzarsi di questo fastidioso acaro è la permetrina, "un piretroide sintetico (insetticida), che assomiglia al piretroide naturale presente in alcuni fiori della famiglia del crisantemo, viene incorporato in una crema per il trattamento dalla testa ai

piedi applicata al momento di coricarsi e lavata via la mattina seguente", secondo la Fundación Piel Sana.

Il prodotto più utilizzato per via topica è il Benzoato di Benzile al 30% che va applicato per quattro sere consecutive. Si può utilizzare anche la Permetrina in crema al 5/10 %. Per via orale si prescrive l'Ivermectina.

Gli specialisti in dermatologia indicano che questa crema deve essere applicata sulla pelle fresca e asciutta e deve coprire completamente il corpo.

I dermatologi vogliono mettere in chiaro un punto fondamentale: "anche se si può essere imbarazzati a pensare di avere dei parassiti, la scabbia non riflette i vostri standard di pulizia".

L'attuale aumento della resistenza al trattamento rappresenta un'ulteriore sfida nella gestione e nel controllo di questa malattia, concludono.

I carboidrati raffinati e le bevande zuccherate aumentano le complicanze da Covid-19

di Dott. Angelo Cossetta

Non esiste un'alimentazione che protegga da Covid-19, ma sappiamo che mangiare in modo corretto, idratarsi e svolgere una regolare attività fisica, è fondamentale per il benessere fisico e mentale. Le persone che seguono una dieta sana e ben bilanciata hanno un sistema immunitario più forte e quindi un minor rischio di contrarre malattie croniche e infettive.

Il sistema immunitario è il principale sistema di difesa del corpo umano, contrasta la capacità del virus di provocare danni e di indurre la malattia, un sistema immunitario sano è la nostra migliore difesa contro l'infezione da Coronavirus. Per mantenerlo così, una corretta alimentazione e una bassa concentrazione di glucosio nel sangue sono elementi chiave, (quasi la metà dei morti per Covid-19, giovani o anziani erano diabetici). Le statistiche mostrano anche che, mediamente, gli obesi, gli ipertesi e i cardiopatici, anche se non diabetici, hanno spesso la glicemia elevata.

È ragionevole ipotizzare, quindi, che la glicemia elevata possa essere il fattore

che accomuna chi ha queste patologie associate a un maggior rischio di infezione e di morte.

Diversi studi clinici confermano che la glicemia elevata (anche se non a livelli diabetici) è associata ad elevate complicanze per COVID-19 e ulteriori studi hanno anche dimostrato che dove si consumano più bevande zuccherate la mortalità per COVID-19 è maggiore.

Il glucosio, riduce la capacità delle cellule dell'infiammazione (i granulociti neutrofili e i macrofagi) di inglobare e distruggere i virus.

Il glucosio, inoltre inceppa il meccanismo con cui i bronchi si liberano delle sostanze estranee, dei virus e dei batteri e l'apparato respiratorio non riesce a difendersi dal virus, che si moltiplica rapidamente causando la morte delle cellule e un'esagerata produzione di citochine infiammatorie.

Una dieta sana riduce e controlla l'ipertensione, diabete e obesità, tutti fattori di rischio per le complicanze da Covid-19.

Per tenere bassa la glicemia è bene evitare zucchero e altri dolcificanti, in particolare le bevande indu-

striali, le patate e le farine raffinate (pane bianco, prodotti da forno e pasticceria tradizionale), **limitare i grassi saturi** (salumi, carni rosse, latte, burro, formaggi), che ostacolano il funzionamento dell'insulina e **privilegiare nell'alimentazione quotidiana, i cereali integrali, legumi, semi oleaginosi, grassi vegetali e verdure**, cibi che hanno un basso indice glicemico.

È la stessa alimentazione che previene e cura il diabete.

Per non ammalarsi di Covid-19 grave, dovremmo evitare di far trovare il nostro sistema immunitario impreparato al virus. E questo dipende dal nostro stile di vita e dalla nostra alimentazione. Non solo c'è un nesso tra corretta nutrizione e rischio di contrarre l'infezione da Covid-19, ma c'è anche un nesso tra corretta nutrizione e gravità delle forme in cui si manifesta la malattia.

Le malattie infettive dipendono non solo dal contatto con il microbo o il virus, ma anche dall'organismo che incontrano.

Grandi studi epidemiologici hanno dimostrato che chi ha un'alimentazione ricca di fibre vegetali e cereali integrali, muore meno di diabete, di infarto, di



cancro e anche di malattie infettive.

È sufficiente mangiare pane integrale invece di pane bianco, riso integrale invece di riso bianco.

Le fibre fanno funzionare bene l'intestino, nutrono i microbi buoni che vivono nell'intestino e lo mantengono in buona salute, se l'intestino è sano anche il sistema immunitario è sano e ci difende dalle infezioni.

Il Covid-19 non è letale di per sé, ma ha causato gravi danni soprattutto in diabetici, cardiopatici, ipertesi e persone con patologie croniche.

Per prevenire i decessi e le complicanze legate al Covid-19 oltre ovviamente alla vaccinazione è bene non ammalarsi di diabete, non diventare ipertesi, avere colesterolo e glicemia nella norma".



di Bina Bianchini

Gambe gonfie e capillari in vista sono problematiche che colpiscono spesso gli over 60, soprattutto con il caldo: ecco alcuni rimedi naturali per ridurre il gonfiore. Le gambe gonfie rappresentano una problematica molto diffusa, in particolare nella categoria senior, dovuta anche alla presenza di patologie pregresse e a uno scarso movimento. Il caldo è nemico giurato delle gambe e può peggiorare la condizione dolorosa, aumentando il gonfiore degli arti inferiori con ristagno di liquidi e pesantezza. Il movimento risulta difficoltoso e il gonfiore colpisce sia gambe che caviglie e piedi, favorendo un accumulo di liquidi noto come edema periferico. Senza dimenticare i capillari a vista, un inestetismo ricorrente che potrebbe indicare la presenza di una problematica legata alla circolazione del sangue. Ma cosa causa il gonfiore delle gambe, quali sono le cause scatenanti e quali rimedi naturali si rivelano utili?

Gambe gonfie e capillari in vista: rimedi naturali per i senior

Gambe gonfie: cause e sintomi

Gambe gonfie in evidenza: un problema fastidioso che il caldo estivo accentua con forza, sollecitato da una serie di cattivi abitudini. Il disturbo può essere conseguenza diretta del caldo, nonché della presenza di patologie quali diabete, colesterolo alto, problemi renali, cardiaci ed epatici, ma anche di cattive abitudini in grado di peggiorare il disagio fisico. Ad esempio, una vita senza movimento e troppo sedentaria, accompagnata da un'alimentazione ricca di grassi e di sodio, possono rendere il disturbo più gravoso. Ancora, le gambe si possono gonfiare anche come conseguenza della ritenzione idrica. Oltre al gonfiore, si può percepire anche formicolio e dolore notturno ai polpacci, con tanto di crampi e anche difficoltà di deambulazione.

Capillari a vista: cosa li provoca

I capillari sono piccoli vasi utili per la microcircolazione periferica. Eppure, quando appaiono

molto evidenti e superficiali, rappresentano un problema estetico importante: le aree più colpite sono proprio le cosce e le gambe. Noti anche come teleangectasie, i capillari in evidenza possono essere conseguenza diretta di uno squilibrio ormonale, ad esempio dopo la menopausa. Oppure dell'assunzione di farmaci, di una evidente insufficienza venosa o per predisposizione genetica. La presenza di capillari evidenti ha anche conseguenze sulla cute, che risulta fragile e arrossata. Tra gli altri sintomi si registrano pesantezza, gonfiore, formicolii e prurito. Questi capillari si presentano sulla pelle come una ragnatela dalla tonalità rosso-bluastro, in alcuni casi molto evidente.

Rimedi naturali e consigli per le gambe gonfie

Per contrastare queste due condizioni fastidiose si può fare affidamento su una serie di rimedi naturali e consigli alimentari, efficaci e facili da seguire.

Alimentazione bilanciata: una dieta equilibrata, ricca di fibre, frutta e verdura, aiuta a drenare i liquidi accumulati nelle gambe.

Utile è bere molta acqua e scegliere cibi poveri di grassi, sodio e zuccheri.

Cibi ricchi di acido folico: le verdure a foglia verde, i legumi, la frutta secca e la carne bianca sono tutti alimenti ricchi di acido folico, utile a sgonfiare le gambe e prevenire le problematiche cardiovascolari.

Idratazione: bere tanta acqua combatte i ristagni di tossine e liquidi che si accumulano nelle gambe e nei vasi sanguigni, diminuendo anche la ritenzione idrica.

Movimento: un'attività fisica, anche se blanda, è un toccasana per la circolazione e per il benessere delle gambe. Perfette le camminate, le passeggiate in bici e il nuoto.

Massaggi drenanti: da effettuare presso centri specializzati o anche in autonomia, con movimenti circolari partendo dal plantare, per poi muoversi su caviglia, polpaccio, ginocchio e coscia. Una crema a base di mentolo potrà agevolare la pratica, al

pari di un olio alle mandorle. **Pediluvio e getti di acqua fredda:** immergere i piedi in una ciotola di acqua tiepida con sale è un toccasana per la circolazione, al pari degli impacchi effettuati con panni imbevuti di acqua fresca o anche micro-docce di acqua fredda.

Antiossidanti e vitamina C: per una circolazione sana, nella dieta non possono mancare gli agrumi più classici quali limone, arancia e pompelmo, seguiti da kiwi, fragole e peperoni ricchi di vitamina C.

Ma anche more, ribes e mirtillo: i frutti rossi sono noti per migliorare la circolazione periferica.

Cattive abitudini: stop a fumo, abiti troppo aderenti, tacchi alti e scarpe scomode, limitando anche gli alcolici e le bevande troppo zuccherate.

Infusi e tisane: aiutano a drenare e sgonfiare, come quelle classiche al fieno greco e timo, ma anche menta, foglie di mirtillo, centella asiatica e le foglie essiccate di nocciolo.

Prodotti erboristici: tinture madre e creme naturali da assumere o spalmare, così da ridurre la sensazione di pesantezza e gonfiore. Le più note sono al ribes, all'amamelide, seguite da rusco, arnica, ippocastano, vite rossa e aloe vera.

Lombalgia? colpa della pancia!

di Dott.ssa Silvia Ragazzini

Un boccone al volo durante la giornata, la cena con i colleghi di lavoro e quella con i compagni della palestra. La pizzata con i soliti amici e un'alimentazione disordinata nel fine settimana perché non si ha voglia di cucinare... L'eccesso di calorie e di alimenti ricchi di conservanti, coloranti e quant'altro, oltre che una mancanza di attenzione alle varie combinazioni alimentari (mischiare proteine animali di diverso tipo, frutta e dolci a fine pasto, alcolici a profusione, ecc...) creano spesso dei problemi digestivi che si riflettono sulla salute dell'organismo, nella fat-tispecie dolori articolari in genere ma soprattutto la famigerata lombalgia. Stomaco ed intestino sono infatti collegati al sistema muscolo scheletrico grazie al tessuto connettivo che, come

dice il nome, connette e ricopre tutto il corpo: uno stato infiammatorio degli organi interni e, per estensione, dei tessuti dell'intero corpo dato da una cattiva alimentazione può incidere sull'equilibrio lombare o anche di zone del corpo più distanti (come cervicale, spalle, testa...). Succede spesso che quel mal di schiena mandato via con così tanto impegno grazie a ginnastica posturale, osteopatia, massaggi... faccia capolino periodicamente ributtandoci nello sconforto.

Qualche trucco sempre utile?

- bere almeno un paio di bicchieri d'acqua naturale a temperatura ambiente 20 minuti prima di consumare le pietanze, per ridurre al minimo lo stimolo della sete, affinché non sentiate la necessità di bere molto durante il pasto, cosa che produrrebbe una diluizione dei succhi gastrici e quindi

un rallentamento della digestione;

- mangiare verdura cruda in abbondanza come prima cosa, per predisporre al meglio la digestione dei successivi cibi e per evitare fastidiosi intasamenti intestinali nei giorni successivi;
 - evitare di mischiare proteine animali di natura diversa, (solo formaggi, solo carne, solo pesce etc...)
 - mangiare frutta lontano dai pasti e di un solo tipo alla volta.
 - ridurre o evitare del tutto gli insaccati e altri alimenti troppo conservati soprattutto se quanto mangiate vi fa molta gola.
 - riducete al minimo il consumo di vino e altri alcolici che producono fermentazione e quindi calore, rallentando molto la digestione.
 - diminuire l'uso di farine industriali
- Nonostante queste accortezze, il dolore lombare persiste?

Dott.ssa Silvia Ragazzini,
Chinesiologa Professionista
e Posturologa Clinica



Tenerife, cielo di dicembre 2021

di Rodolfo "Rudy" Piralla

Ben ritrovati a tutti i lettori che hanno la fortuna di contemplare il cielo nel tiepido inverno di Tenerife, abbraccio idealmente ognuno di voi, dalla difficile e freddolosa osservazione invernale nel nord Italia, che tocca me, alla vostra osservazione dal terrazzo di un albergo o di quello di casa vostra con l'oceano vicino, sorseggiando un cocktail serale.

Le costellazioni invernali sono le più suggestive a vedersi e allora, osservando "Faccia a

Sud" verso le 22 possiamo vedere Orione con la sua caratteristica forma di caffettiera Bialetti (per tutti noi italiani inconfondibile) salire da Est verso il centro della visuale, al suo perimetro iniziando dall'alto a sinistra vediamo la gigante rossa Betelgeuse, sempre in alto a destra Bellatrix, mentre in basso a destra Rigel e a sinistra Saiph tipica la stretta cintura al centro dell'asterisma.

Sopra Orione verso destra la magnifica curva invernale costituita dalla luminosa Capella dell'Auriga dai Ge-

melli Castore e Polluce, continuando la curva verso il mare quindi scendendo abbiamo poi Procione il cane minore e azzurra, luminosissima bassa sul mare Sirio, l'oggetto stellare più luminoso del cielo.

Verso Nord, ossia verso il Teide per chi osserva dalla parte Sud dell'Isola possiamo osservare la Polare, alta circa il valore della latitudine di Tenerife sul piano orizzontale ossia circa 28° seguendo l'allineamento Dubhe Merak del Gran Carro, dalla parte opposta al Gran Carro che alla latitudine di Tenerife è però in



parte sotto l'orizzonte alle 22 del periodo di fine dicembre, abbiamo la W di Cassiopea, ad Ovest, ormai prossimo al tramonto possiamo osservare il pianeta Giove e un poco sopra i già citati Gemelli Castore e Polluce e sopra Orione, tra "l'occhio del Toro" ossia vicino alla rossa Aldebaran possiamo osservare il 19 dicembre la Luna Piena, luminosissima.

A dritta di Giove se osserviamo prima delle 22 sarà ancora possibile vedere Saturno, basso sul mare e pronto a tramontare.

La Luna piena in dicembre si avrà il 19 del mese ed osservando verso le ore 22 sarà possibile individuarla nel mezzocielo Est a sinistra di Orione, più un basso di Capella dell'Auriga e del Toro riconoscibile per il suo "Occhio" costituito dalla gigante rossa Aldebaran.

Trattandosi della Luna piena essa sorgerà verso le 18.30, transiterà al cardinale Sud verso l'1.45 del mattino del 20 dicembre scendendo nel mezzocielo Ovest per tramontare verso le 9 del mattino.

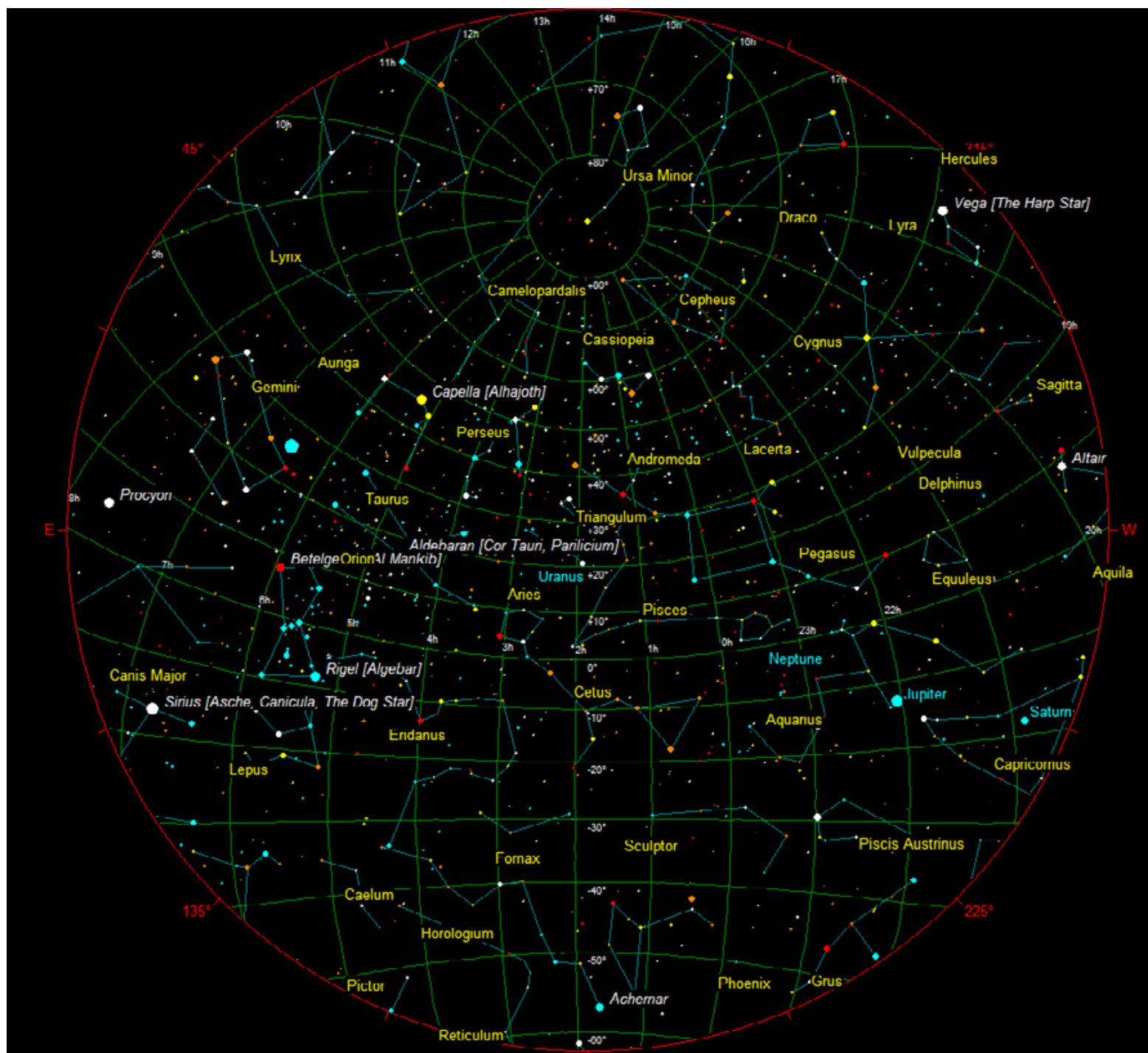
Rivolgo e chiedo a tutti voi di fare altrettanto un pensiero alla bellissima Isla Bonita perché il vulcano non cagioni troppi danni ancora oltre a quelli purtroppo ingenti già avvenuti.

La natura ci lascia a volte impotenti ad osservare una catastrofe e allo stesso modo dell'osservare il cielo ci mostra la nostra piccolezza di fronte all'universo e ai fenomeni che in esso avvengono.

Lo scoppio di una supernova ha ad esempio il potere di gettare le basi per la creazione di metalli pesanti e, con tempi di miliardi di anni, successivamente la vita, tuttavia la potenza di queste esplosioni stellari sarebbe tale che se una di esse avvenisse a distanze paragonabili a quelle riscontrabili nel sistema solare della Terra non resterebbe nulla.

Dopo questi pensieri forse troppo seri cambio argomento augurando a Voi tutti e ai vostri Cari un Buon Natale ed un ottimo dicembre, aggiungendo anche gli auguri per un fantastico 2022.

Un abbraccio a presto!



Il clan di John Palmer sfugge al carcere per la truffa della multiproprietà

Era il 2002 quando il giudice Baltazar Garzón, all'epoca celebrato come un 'giudice star' e che agiva dall'Audiencia Nacional, ordinò un macro-raid nel sud di Tenerife a causa delle truffe che numerosi turisti europei avevano denunciato in relazione al cosiddetto 'time sharing' (affitto di alloggi in multiproprietà)

di Franco Leonardi

Poco prima, il non meno famoso John Palmer, alias Goldfinger e leader dell'organizzazione poi smantellata, era stato condannato nel suo paese a otto anni di prigione per gli stessi atti, con la giustizia britannica che stimava in 20.000 il numero delle vittime e in 30 milioni di sterline il bottino ottenuto.

Ora, 19 anni dopo il raid e 21 dall'apertura del procedimento, la Corte Suprema ha ratificato (tranne nel caso di uno dei ricorrenti) la sentenza che l'Audiencia Nacional aveva già imposto nel 2019 ai principali collaboratori di Palmer a Tenerife, visto che è stato assassinato nel 2015.

Nonostante il fatto che i reati di frode e associazione illecita siano considerati provati, le sentenze per un caso in cui si stima che siano stati truffati 70.000 turisti europei (sia sull'isola che a Gran Canaria), le pene imposte non arrivano nemmeno a due anni di prigione, cosicché nessuno degli accusati (tranne quello che fu trovato con una pistola in suo possesso) sarà condannato al carcere. La chiave sta proprio nei ritardi indebiti di una procedura che ha richiesto 15 anni solo per completare la fase di indagine.

Anche se la morte di Palmer - per il quale la Procura Anticorruzione chiedeva 15 anni di prigione - ha sostanzialmente sgonfiato la pubblica accusa, vale la pena notare che tra gli imputati di uno dei più grandi scandali del settore turistico delle Canarie, se non il più grande, c'è il 'braccio destro' di Palmer, per il quale la Procura Anticorruzione



chiedeva 15 anni di prigione, Richard Cashman, e lo stesso nipote del boss britannico, Dean Morris, l'unico ad andare in prigione per una pistola che, secondo il processo, apparteneva in realtà al suo tristemamente famoso zio.

Così, degli 11 inizialmente incriminati, solo cinque sono stati condannati.

Dopo la morte di Palmer, il primo giorno del processo all'Audiencia Nacional, altre tre persone furono scagionate da ogni responsabilità, tra cui l'allora compagna di Goldfinger, Christine Ketley, e il suo ex avvocato, Ramón Solano.

Questa sentenza ha assolto un altro imputato, e la Corte Suprema ne ha infine assolto un altro. Il resto degli imputati (Cashman, Morris e altri tre, come l'olandese Jacoba Visscher e il capo dell'organizzazione a Gran Canaria, Keith Peter Davies) sono stati condannati come autori di un reato continuato di frode e un altro di associazione illecita, con una pena di dieci mesi di reclusione per ciascuno di essi, tranne nel caso di Visscher (l'unico imputato

che ha ammesso i fatti), che viene condannato a quattro mesi di reclusione per ciascuno di questi reati.

Inoltre, Morris è anche condannato a un anno di reclusione per il reato di possesso illegale di armi.

Secondo il resoconto dell'accusa, l'organizzazione di Palmer stava semplicemente vendendo "fumo".

Anche se l'accusa ha indagato solo dal 1993 in poi, era il 1985 quando il britannico arrivò nel sud di Tenerife in fuga da un possibile arresto per il suo presunto coinvolgimento nel furto di più di tre tonnellate d'oro dall'aeroporto di Heathrow (Londra) due anni prima e ben presto creò una rete di società per la vendita di multiproprietà con cui i turisti affittavano l'uso di residenze turistiche per alcune settimane all'anno.

Tuttavia, i clienti non hanno mai potuto sfruttare le vacanze che avevano comprato perché, quando ne facevano richiesta, le compagnie della rete le rifiutavano con la scusa che gli appartamenti non erano disponibili in quel mo-

mento o simili.

In cambio, si sono offerti di pagare un po' di più per un cambio di data, che poi non hanno rispettato.

"Hanno approfittato della paura dei clienti di perdere tutto il loro investimento", spiega la Procura in fatti che ora sono considerati provati.

A questa truffa ne seguirono altre come la vendita in "complessi residenziali inesistenti" tra il 1993 e il 1997 (tra cui Montaña Vista, a Tenerife, o Gomera Palm Beach, sull'isola Colombina, che non sono mai esistiti), così come i continui aumenti delle spese di manutenzione con la minaccia di perdere la proprietà dell'immobile condiviso in caso di mancato pagamento e persino la promessa di una rivendita o affitto che non si è mai concretizzata.

Il successo ottenuto (prima a Tenerife e poi anche a Gran Canaria) fu tale che portò addirittura a una lotta tra diversi clan mafiosi i cui venditori ambulanti assalivano letteralmente ogni turista che, alla fine dello scorso millennio, metteva piede in strada nelle

principali città turistiche.

Alla ricerca di sempre più soldi, Palmer trasformò il business nel 1998 con la formula Dream Work Vacation Club, presumibilmente vendendo un pacchetto di "uso e fruizione per un certo periodo di tempo di appartamenti e hotel in zone turistiche di tutto il mondo", anche se la rete offriva ai clienti solo i suoi resort nelle isole Canarie.

Al momento della firma del contratto, le vittime consegnavano una certa somma di denaro in cambio di un assegno. L'organizzazione li ha portati a credere che questo assegno poteva essere incassato, per un importo maggiore, dopo un periodo di tempo (59 settimane o più).

Per quanto riguarda il risarcimento che i condannati devono affrontare, va notato che 20.000 persone truffate hanno già rivendicato i loro diritti nel processo che si è tenuto contro Palmer nel suo paese per lo stesso motivo, anche se la polizia nazionale ha stimato all'epoca che sono stati ingannati circa 70.000 turisti dell'Unione Europea.

Ancora una volta, il passare del tempo ha favorito i criminali riducendo il loro interesse per la compensazione finanziaria, e non pochi di coloro che sono stati truffati sono ora deceduti o molto vecchi.

In ogni caso, il numero di coloro che devono essere compensati è solo 252, corrispondente a 148 casi, e dovrebbero ricevere importi che vanno da 43.000 a 700 euro, anche se la maggior parte sono tra 3.000 e 5.000 euro.

(P.S. e ai miei tempi insistevano che il crimine non paga!)

Le cinque proprietà più economiche di Tenerife: *nessuna di loro costa più di 25.000 euro*



di Marco Bortolan

Il prezzo degli alloggi, sia per l'acquisto che per l'affitto, è aumentato vertiginosamente.

Nonostante questo, la vendita e l'acquisto di case nelle isole Canarie è cresciuto del 46,2 per cento nel mese di

settembre rispetto allo stesso mese del 2020, dopo aver raggiunto 1.997 operazioni, come riportato dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE). La verità è che, dando un'occhiata ad alcuni portali di compravendita di case, si possono ancora trovare delle occasioni a Tenerife, anche se con delle particolarità: da un autobus convertito a una casa a una grotta-abitazione (*cueva-vivienda*).

Il tutto per meno di 25.000 euro, anche a Santa Cruz de Tenerife.

Ad **Armeñime**, nel comune di **Adeje**, uno dei più popolosi e importanti di Tenerife, si trova un container di 40 piedi trasportabile, "che può essere utilizzato per una casa, una

residenza estiva, un caffè/bar o qualsiasi altro scopo" come indica il suo venditore.

L'area totale approssimativa è di 30 metri quadrati e c'è la possibilità di acquistare il terreno con contratto di locazione.

Ha una camera da letto e un bagno più un ripostiglio. Il prezzo? 15.000 euro.

Un autobus convertito in una casa.

Questo è quello che viene offerto per 14.995 euro ad **Arona**, insistendo sul fatto che è "totalmente autosufficiente e autonomo" e che è "pronto per essere utilizzato".

In questo caso, vengono offerte le caratteristiche del veicolo, con cambio automatico, sospensione pneumatica e freni pneumatici o porta di chiusura elettrica, oltre a sottolineare che è di 21 metri quadrati, con una camera da letto e un bagno, così come una terrazza. Ha il riscaldamento.

In un terreno rustico situato a **El Escobonal (Güímar)** di 700 metri quadrati, c'è una finca, con 34 metri quadrati costruiti, che ha una stanza e due bagni.

È costruita su due livelli, con una zona inferiore utilizzata come garage o ripostiglio. Il suo prezzo attuale è di 19.000 euro.

In **calle Amparo a Icod de los Vinos** c'è una proprietà che, avverte il venditore, è in "pessime condizioni". "Ha molte possibilità di riforma e di ottenere una grande proprietà. Si trova in una zona imbattibile nel centro storico di Icod de los Vinos", sottolinea.

Qualificato come una "grande opportunità per coloro che vogliono acquistare un immobile da ristrutturare", è composto da due stanze in 65 metri quadrati. Sarebbe necessario fare un bagno, dato che non ne ha uno.

Anche a **Santa Cruz de Tenerife** ci sono proprietà per un valore massimo di 25.000 euro, anche se si tratta di una proprietà rurale, in particolare a **Taganana**, in Anaga.

L'edificio è di soli 20 metri quadrati, ma ha un terreno di 664 metri, con una camera da letto e un bagno. Annunciano che è uno "spazio ideale per staccare dalla città circondato dalla natura, a 5 minuti di auto dalla spiaggia, un'opportunità unica".

Sembra che inizi la "gara" per il Circuito Automobilistico

Il Cabildo di Tenerife finalizza le modifiche al progetto per mettere in gara il Circuito Automobilistico



di Franco Leonardi

Il Cabildo di Tenerife sta lavorando intensamente sulla stesura delle modifiche necessarie per i progetti che compongono il Circuito Insular del Motor de Tenerife (CIMT) per adattarli alle ultime normative applicabili dal 2023 a questo tipo di infrastruttura.

Questo sarà il passo precedente alla gara d'appalto che permetterà la costruzione di questo centro automobilistico.

Allo stesso modo, la Corporación insular è in attesa della decisione del Consiglio Mondiale della Federazione Internazionale dell'Auto-

mobile (FIA) sull'omologazione del complesso, in modo che possano essere effettuate le sessioni di allenamento di Formula Uno.

Ha già il sostegno della Federación Internacional del Motor (FIM).

Il circuito sarà omologato per le sessioni di allenamento di Formula 1 e MotoGP.

Enrique Arriaga, vicepresidente e consigliere isolano per le strade, assicura che il circuito di corse automobilistiche sarà "vitale" e "redditizio", sottolineando anche il fatto che questo progetto contribuirà a migliorare le comunicazioni nella zona.

L'accesso nord del circuito, un lavoro in corso, è stato riconvertito in un nuovo incrocio della mediana di Granadilla de Abona con l'autostrada del sud all'altezza dell'aeroporto di Tenerife Sud.

A tal fine, il Cabildo sta ridisegnando la strada, con modifiche alla sua larghezza e al suo tracciato,

in modo che sia ora una strada insulare. Questa azione sarà completata in tre sezioni, la prima delle quali è quasi finita.

È quella che parte dalla TF-647 - la strada che collega le località di Charco del Pino (Granadilla de Abona) e Las Zocas (San Miguel de Abona) -, sarà lunga 1.100 metri e ha un budget di 2,4 milioni di euro. Anche il prossimo tratto di questa strada sarà lungo più di un chilometro e si collegherà con il circuito automobilistico di Tenerife.

Da lì continuerà fino allo svincolo dell'aeroporto Reina Sofía sull'autostrada, diventando un'altra alternativa per decongestionare i collegamenti TF-1 a Las Chafiras e San Isidro.

Il cosiddetto Centro Insulare di Sport Motoristici di Tenerife ha 1.322.341 metri quadrati situati nella zona conosciuta come Los Duques, nel comune di Atogo, in provincia di Granadilla.

Il circuito stesso occuperà 350.000 metri quadrati di quell'area, avrà una lunghezza di 4.068 metri lineari con un rettilineo principale di 819 metri e 16 curve - 11 a sinistra e cinque a destra -, la larghezza varierà tra 12 e 15 metri e la velocità stimata andrà da 180,19 a un massimo di 310,59 chilometri orari.

Il 18 maggio 2015, il Cabildo ha assegnato il contratto alla società Kiti Trans SLU, che ha posato la prima pietra il 28 ottobre del 2016.

Quasi undici mesi dopo, i lavori si sono fermati e l'amministrazione dell'isola è stata costretta a rescindere il contratto con la società. Nell'ottobre 2020, i lavori dell'accesso nord sono iniziati nell'attuale mandato.

Il dossier per il Centro de Deportes del Motor (il suo primo nome) è stato avviato dal Cabildo di Tenerife il 25 marzo 1995, ed è stato finalmente approvato dalla Plenaria il 12 marzo 2008.

Giuseppe Carta, il fallito promotore del circuito, 16 anni di prigione richiesti

Iniziato il processo contro l'italiano, suo figlio, il suo socio e la sua compagna, Soler, per presunta frode, appropriazione indebita e amministrazione sleale nel caso di Herrajes Guamasa



di Franco Leonardi
Foto www.eldia.es

La sesta sezione del tribunale provinciale di Santa Cruz de Tenerife celebra il processo in cui tra gli imputati c'è l'italiano **Giuseppe Carta**, che ha raggiunto una popolarità effimera sull'isola quando è stato presentato nel 2015, poco prima delle elezioni dell'isola, come una delle figure chiave per riprendere il progetto di costruire un circuito automobilistico nel sud dell'isola.

Carta è affiancato sul banco degli imputati dal suo partner abituale, **Jesús Guillermo**

González Soler, così come il figlio dell'italiano e la sua partner sentimentale.

La gravità del caso, legato all'impresa Herrajes Guamasa, è dimostrata dal fatto che l'accusa presentata a nome dei querelanti chiede un totale di 34 anni di prigione per i quattro imputati per la presunta commissione di reati come la frode, l'appropriazione indebita, l'amministrazione sleale e l'occultamento.

Il peggior colpevole in questo senso è considerato lo stesso **Carta**, per il quale le condanne richieste ammontano a **16**

anni di prigione.

La Procura chiede pene minori per i quattro e contempla solo la commissione di appropriazione indebita e amministrazione sleale.

Esattamente, un totale di quattro anni e nove mesi di reclusione per Carta e due anni e nove mesi di reclusione per ciascuno degli altri tre.

Dove le accuse coincidono è alla base, considerando provato che i proprietari originali delle imprese locali Herrajes Guamasa SL e Desarrollos DHG SL le hanno vendute a

Carta per il prezzo simbolico di tre euro "con l'impegno di saldare i debiti [contratti da entrambe le imprese], azione che non è stata realizzata dall'accusato Giuseppe **Carta** con il danno reale" ai primi, che, "di conseguenza, sono stati danneggiati dai numerosi procedimenti legali contro di loro per l'esecuzione dei crediti" di quei debiti.

Per avere un'idea dei fatti ora da giudicare, per esempio, **Carta** avrebbe venduto un edificio industriale di proprietà di Herrajes Guamasa e valutato a più di 1,3 milioni di euro per 430.000 euro (ciò che restava da pagare sul mutuo).

L'obiettivo di questa operazione, realizzata attraverso altre società intestate a suo figlio e/o nuora, era quello di liberare dai gravami questa proprietà e altre con le quali avrebbe agito in modo simile, in fatti avvenuti tra il 2013 e il 2014.

"Dall'inchiesta (...) risulta che i querelanti sono stati ingannati dagli imputati e che questo è il loro sostentamento, poiché diverse cause sono state intentate contro di loro per atti simili..."

La frase è contenuta in un'ordinanza del Tribunale d'Istruzione n. 4 della capitale emessa proprio in relazione al caso di Herrajes Guamaza, e questa descrizione delle presunte azioni criminali di **Giuseppe Carta** e del suo clan ha permesso nel 2015 di allertare sulla presenza dell'italiano nella rivitalizzazione del progetto di un circuito automobilistico nel sud di Tenerife.

Anche se il Cabildo volle minimizzare la questione e negare

il ruolo di Carta, bollandolo a posteriori come "semplice intermediario", la verità è che la pubblicazione del Decano fece scattare tutti gli allarmi e, anche se il progetto fu portato avanti, il contratto firmato all'epoca con diverse aziende italiane dovette infine essere salvato in tribunale.

Il secondo giorno del processo che si è tenuto a fine mese nel tribunale provinciale di Santa Cruz de Tenerife contro **Giuseppe Carta**, **Jesús Guillermo González Soler**, il figlio dell'italiano e la sua compagna, ha dato un'altra spinta alla prova dei fatti difesi dall'accusa istituzionale e dall'accusa privata, portata per conto dei querelanti dall'avvocato locale Pedro Revilla.

Nello specifico, questo processo riguarda la presunta commissione di reati come frode, amministrazione sleale e spoliazione di beni legati alla società Herrajes Guamasa in eventi che hanno avuto luogo tra il 2013 e il 2014, anche se è stato nel 2015 quando **Carta** ha goduto di celebrità effimera ottenendo dall'allora presidente dell'isola, Carlos Alonso, di contare su di lui per rivitalizzare il circuito automobilistico nel sud.

Per quanto riguarda le testimonianze rese nel tribunale provinciale, hanno concordato sul punto essenziale che **Carta** avrebbe smantellato l'azienda locale invece di liquidare i suoi debiti, come aveva promesso, e che per farlo ha usato come schermo una ditta senza capacità reale di affrontare un compito così importante.

Anche il resoconto di un altro testimone su come **Carta** avrebbe venduto a peso la merce di Herrajes Guamasa, anche per gli scarti, ha attirato l'attenzione.

(P.S. non ci dilunghiamo "per pietà" sul ruolo della rappresentanza diplomatica italiana orgogliosamente presente alla posa della prima pietra, dove nell'occasione è stato inserito nella "capsula del tempo" anche un periodico italiano...)



Tenerife ospiterà il più importante incontro dell'industria turistica tedesca

dalla Redazione

Il presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín (foto), ha annunciato che l'isola ospiterà il FVW Workshop, l'evento più importante dell'industria turistica tedesca, dal 1° al 5 dicembre di quest'anno.

L'incontro, organizzato dal media specializzato FVW Medien, ospiterà una rappresentanza dei 40 più importanti tour operator tedeschi, compagnie aeree e agenti di viaggio del paese.

Martín ha sottolineato che l'evento "permetterà alla destinazione e alle imprese del settore, così come ai rappre-

sentanti pubblici locali e insulari, di assistere alle varie presentazioni in programma e di tenere riunioni di lavoro con i professionisti presenti con l'obiettivo di continuare a stimolare l'interesse per aumentare la quota del turismo tedesco".

Da parte sua, l'amministratore delegato di Turismo de Tenerife, David Pérez, ha segnalato che "la celebrazione di questo evento ha cominciato ad essere gestita nell'edizione 2019 del *World Travel Market* di Londra, e in fiere successive come Fitur, dove la rappresentanza dell'isola ha tenuto incontri con il direttore dei

Mercati Internazionali del gruppo FVW, Sönke Graumann". Il workshop FVW si tiene solo tre volte all'anno.

"È un incontro in cui si condividono nuove strategie e visioni su come posizionare la destinazione nel modo più efficace nel mercato tedesco, il terzo più importante per l'isola, che ha ricevuto 565.000 turisti di quella nazionalità durante il 2019, l'anno prima della pandemia".

Il mercato tedesco si è distinto dalla ripresa dell'attività turistica, diventando il secondo cliente outbound più importante per Tenerife durante l'estate, dietro solo al



mercato nazionale.

Il presidente ha sottolineato che attualmente c'è una previsione di connettività con la Germania per questo inverno del 4,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2019-2020, il tutto tenendo conto che due anni fa sono state ottenute cifre turistiche record nella storia dell'isola, superando i sei milioni di visitatori.

Durante i giorni dell'evento,

i partecipanti visiteranno alcune delle principali attrazioni di Tenerife attraverso le diverse attività che saranno organizzate per loro, dalle escursioni a La Laguna o al Parco Nazionale del Teide, entrambi patrimonio mondiale dell'UNESCO, alle attività di whale watching, una visita al Loro Parque o la possibilità di gustare la gastronomia locale, tra gli altri.

Santa Cruz sta studiando la creazione di zone di parcheggio a pagamento blu e verde



di Ugo Marchiotto

L'assessore alla sicurezza pubblica spiega che l'obiettivo della regolamentazione e della tariffazione dei parcheggi è quello di ridurre il traffico nella capitale e migliorare la qualità dell'aria.

Il municipio di Santa Cruz sta studiando l'introduzione di zone a pagamento blu e verdi per regolare il parcheggio dei

veicoli nel comune, "simili a quelle che esistono in altre parti del paese, come, per esempio, Las Palmas de Gran Canaria".

Questo è stato annunciato dall'assessore alla sicurezza e mobilità, Evelyn Alonso, di Ciudadanos (foto), che riferisce che questa iniziativa è stata anche inclusa nel progetto per la creazione di una zona a basse emissioni (ZBE)

nella capitale, che il Consiglio ha presentato al bando per i fondi europei Next Generation.

"La tariffazione dei parcheggi, attraverso la creazione di zone blu e verdi in città, è una delle misure che stiamo analizzando per garantire a Santa Cruz una mobilità sostenibile, cioè per ridurre notevolmente il traffico automobilistico nel centro del comune e migliorare la qualità dell'aria, incoraggiando l'uso del trasporto pubblico e dei veicoli di mobilità personale (VMP)", dice il capo del Dipartimento dell'Ambiente.

Le zone blu, regolate da parchimetri, sono quelle in cui qualsiasi cittadino è autorizzato a parcheggiare la propria auto, ma a pagamento e per un periodo di tempo limitato, che di solito è di circa quattro ore. Dopo questo tempo, non è più possibile parcheggiare nello stesso quartiere fino a che non sia passata un'ora.

E le aree con linee verdi sono quelle destinate principal-

mente ai residenti di quelle zone. I non residenti potranno parcheggiare, ma oltre ad essere più costoso, il limite di tempo massimo è più breve, circa due ore.

Una volta superato questo limite di tempo, il parcheggio nello stesso quartiere non è consentito per un'altra ora.

I residenti possono pagare tariffe annuali o mensili per un parcheggio illimitato.

La misura interesserà circa 1.754 posti auto, la maggior parte dei quali si trova a El Toscal. Per l'assessore alla sicurezza pubblica e alla mobilità, "il sistema di parcheggio a rotazione è una misura eccellente per controllare il traffico". In linea di principio, e secondo Evelyn Alonso, "la nostra intenzione" è di implementare le zone verdi e blu nella cosiddetta Zona de Bajas Emisiones, in cui l'ingresso delle auto sarà limitato e che coprirà praticamente tutto il centro della capitale da Méndez Núñez ai viali di Anaga e Marítima, includendo an-

che il quartiere di El Toscal. Tuttavia, aggiunge, "non escludiamo che possa essere installato anche in altre parti del comune se ci sono problemi di traffico o se la qualità dell'aria non è adeguata". Per la gestione delle zone verdi e blu, il Dipartimento di Sicurezza sta considerando di contrattare una società esterna, "poiché dovremo avere agenti di mobilità per controllare queste aree di parcheggio, dato che la polizia locale non può farlo".

Secondo la proposta presentata al bando per i fondi europei, la regolamentazione del parcheggio a Santa Cruz, attraverso la tariffazione dei parcheggi, interesserà circa 1.754 posti auto, la maggior parte dei quali si trovano nel quartiere di El Toscal.

Con la creazione della Zona de Bajas Emisiones, che include questa misura, l'obiettivo è quello di ottenere una riduzione del 30% del numero di viaggi effettuati con veicoli privati.

Puerto de La Cruz fissa le date per il suo Carnevale

di Michele Zanin

La città turistica sta già preparando la celebrazione di uno dei suoi segni distintivi, il Carnevale Internazionale di Puerto de la Cruz.

Dal 17 febbraio al 13 marzo, si terrà una nuova edizione delle feste di carnevale che mira

a tornare alla normalità dopo aver superato tutte le incertezze di una pandemia che hanno colpito soprattutto il normale sviluppo delle attività dei gruppi carnevaleschi, il cuore di questa festa radicata nella città.

In questa linea, le date dal 5 all'11 settembre sono già ri-

servate per la prossima edizione del Carnevale estivo di Tenerife, un impegno fermo e già consolidato che ci permetterà di fruire di uno degli eventi più innovativi dell'anno: l'elezione del re del carnevale. "Dal Municipio stiamo facendo del nostro meglio affinché questi pros-



simi carnevali siano quelli della riunione dei gruppi con la gente, con un enorme desiderio di fornire gli spazi necessari affinché questo lavoro sia sfruttato dai cittadini di Tenerife e dai suoi visitatori", ha sottolineato il sindaco della città, Marco González.

Per mesi, il Dipartimento delle Feste ha lavorato a stretto contatto con tutti i gruppi carnevaleschi e i loro creativi per preparare un'edizione molto speciale perché sarà quella che recupererà almeno in parte tutto il colore e lo spettacolo del carnevale.

"Stiamo lavorando duramente affinché tutta l'esperienza che la città ha acquisito nel mantenere i suoi eventi culturali contro ogni previsione, con grandi risultati in termini di recupero sociale ed economico, serva da guida per un carnevale che è più desideroso che mai di riportare la gioia nella vita di tante persone", ha detto Alberto Castilla, assessore alle Feste.

Tutti i macchinari sono quindi pronti ad applicare tutte le soluzioni indicate all'interno del regolamento in modo che si possano svolgere tutti gli eventi caratteristici di un carnevale, che è ancora una volta uno dei punti salienti delle celebrazioni che rivendica la città come un luogo aperto e attraente per i visitatori, oltre ad essere una fonte di ricchezza per tutto il settore a cui partecipano centinaia di persone. Le date evidenziate in rosso nel calendario del carnevale includono l'elezione di gala della regina il 24 febbraio e l'unica e inimitabile Mascarita Ponte Tacón il 4,

un evento che attira migliaia di persone ogni anno, così come "el coso el día" il 5 marzo. "Quest'anno saremo più creativi che mai per far sì che la Mascarita non perda nulla del suo fascino, dove giovani e meno giovani danno libero sfogo al loro talento e alle loro buone vibrazioni in una città che è sempre stata conosciuta per essere la culla dei grandi artisti dello spettacolo".

Quest'anno, dopo la sospensione del 2021, l'edizione Extra del Carnevale tornerà l'11, 12 e 13 marzo.

Inoltre, il 2022 è una data rotonda per il Carnevale Internazionale, poiché è il 50° anniversario del gemellaggio con la città tedesca di Düsseldorf, un fatto che avrà un chiaro ruolo nella celebrazione di un evento così importante, chiave nello sviluppo del festival e nella sua promozione in Germania.

Puerto de la Cruz sta già lavorando con tutto il settore del turismo per comunicare questa buona notizia tra le sue strutture ricettive, così come con i tour operator, che avranno un'anteprima del programma in modo che i visitatori possano preparare il loro soggiorno in città in tempo utile per godersi il carnevale. "È essenziale sviluppare tutta questa attività di informazione e promozione per continuare a prendere misure per promuovere una delle nostre feste più emblematiche", ha detto il sindaco, sottolineando l'attività economica generata dal Carnevale Internazionale di Puerto de la Cruz.



di Bina Bianchini

L'assessore ai Musei, Concepción Rivero, indica che questo nuovo spazio può essere utilizzato gratuitamente durante gli orari di apertura del Museo di Storia e Antropologia, dal lunedì alla domenica, dalle 10:00 alle 17:00. Con questo obiettivo, Museos de Tenerife continua la sua nuova linea di lavoro per rendere gli spazi museali più aperti e partecipativi.

Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'Ente Autonomo per i Musei e i Centri (OAMC), ha creato un nuovo spazio nei giardini e nei frutteti della sede della Casa de Carta del Museo di Storia e Antropologia, a Valle de Guerra, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di svago del centro e allo stesso tempo promuovere lo

La Casa de Carta di Valle de Guerra apre un nuovo spazio esterno per il tempo libero e le riunioni



scambio culturale e gli incontri tra i suoi utenti.

L'assessore ai musei, Concepción Rivero, spiega che "sono stati allestiti tavoli da picnic nelle aree verdi del centro museale affinché i visi-

tatori possano prolungare la loro visita alle strutture e godere dell'ambiente rurale di Valle de Guerra".

Il centro presenta attualmente la mostra "Hilos de memoria", recentemente inau-

gurata, un progetto espositivo dinamico, in un continuo processo di invenzione e riflessione, sulle relazioni tra materializzazione e simbolizzazione di oggetti, corpi, discorsi e pratiche tessili in un



presente sempre più patrimonializzato, incoraggiando e riformulando i dibattiti sul ruolo dei musei nell'interpretazione e rappresentazione delle storie tessili, intese come potenti metafore che spiegano i nodi, le trame, gli orditi, le cuciture e le pieghe della memoria collettiva. La Casa de Carta è un Bene di Interesse Culturale ed è considerata un esempio significativo delle case ancestrali costruite nelle isole Canarie nel XVIII secolo.

Miss Tenerife per donne over 30 - 40 - 50

dalla Redazione



Lo scorso 20 novembre presso l'hotel VALLEMAR, in una location unica a Puerto de la Cruz, si è svolta la decima edizione del concorso di bellezza Miss Tenerife per donne over 30 - 40 - 50 anni. 11 giurati chiamati a decidere le Miss a livello regionale a miss Spagna e le Miss che rappresenteranno Tenerife nei concorsi internazionali.

Un progetto a cadenza annuale nato inizialmente a Tenerife e poi realizzato anche nelle altre isole per portare il meglio delle isole Canarie agli eventi di bellezza regionali ed internazionali. Questa edizione era la prima dopo la pandemia, un modo per ricominciare a vivere partendo dalla bellezza e dalla cura del sé.

Una edizione fatta di tanta voglia di

divertimento e di amicizia che ha visto coinvolte 18 candidate provenienti da tutte le parti dell'isola che si sono confrontate con eleganza e sana competizione femminile.

La nostra italiana MONICA PANIZZI, classe 1974 abitante in Adeje, si è conquistata tra tutte la fascia di MISS ELEGANZA ed è stata eletta UNIVERSAL WOMAN TENERIFE per la categoria over 40.

Con quest'ultima fascia si è guadagnata la partecipazione a concorsi internazionali come rappresentante di bellezza per l'isola di Tenerife. Tanti auguri quindi alla nostra MONICA PANIZZI uscita vincitrice da questo concorso, con la speranza che possa continuare a collezionare successi e a portare la bellezza italiana e Tinerfeña a livello internazionale.



Il Cabildo sta lottando contro la termite sotterranea con 17.894 punti di controllo



di Franco Leonardi

L'assessore alla gestione dell'ambiente naturale e alla sicurezza, Isabel García, ha dichiarato che "il progetto di eradicazione di questo parassita è nella sua se-

conda fase, e i risultati di eradicazione sono già stati ottenuti in molti punti". Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'area Ambiente Naturale e Sicurezza, ha "circondato" il parassita delle termiti sotterranee (Reticulitermes flavipes) con 17.894 punti di controllo situati nei comuni di Tacoronte, San Cristóbal de La Laguna, Arona e Santiago del Teide.

Di questi, 11.393 sono pali rivelatori e 6.501 stazioni con esche biocida.

biocida.

Questo è stato riferito nell'ultima commissione tecnica per il controllo del parassita, che ha avuto luogo a fine mese di novembre nel padiglione Santiago Martín, con la partecipazione di rappresentanti dei comuni colpiti, scienziati dell'IPNA-CSIC, personale del governo delle Canarie, i dipartimenti dell'ambiente naturale e dell'agricoltura del Cabildo e la società TRAGSATEC, responsabile del progetto di controllo ed eradicazione di questo insetto introdotto sull'isola.

"Il progetto iniziato dal Cabildo per controllare la termite sotterranea sull'isola è ora nella sua seconda fase o controllo, una volta completato il rilevamento del terreno e il trattamento dei punti remoti e sparsi della zona più colpita", ha detto l'assessore Isabel García, "in cui sono stati ottenuti ottimi risultati, continuiamo a lavorare con la sensibilizzazione, l'informazione e il coordinamento con i cittadini, con le imprese di giardinaggio e agricoltura e con i consigli comunali affinché non abbassino la guardia, soprattutto per quanto

riguarda la gestione dei rifiuti e i lavori di terra".

Attualmente, circa 39 ettari sono stati trattati sull'isola, di cui quasi 36 ettari appartengono ai comuni di Tacoronte e La Laguna e il resto alle zone di Arona e Santiago del Teide.

Dal 5 maggio di quest'anno, un lotto lavora insieme per ricevere i rifiuti infetti, e in questo periodo di tempo sono stati trattati più di 100 metri cubi di materiale.

In 505 delle esche installate, è stato registrato il consumo delle termiti, ma di queste, 445 hanno già mostrato l'eliminazione delle colonie, lasciandone ancora 60 con attività corrente.

Di questi 445, 408 sono stati installati nel nord, 17 ad Arona, dove l'insetto non è più presente, e 20 a Santiago del Teide, dove ci sono solo due stazioni con attività. In questa rassegna geografica, i tecnici hanno sottolineato che le zone con poca attività e sintomi di eliminazione sono Parque Atlántico, Puerto de la Madera, carretera de Guayonje, Garimba, Barranco San Juan, La Barranquera e Santiago del Teide.

Mentre le esche che continuano a mostrare un'alta attività degli insetti sono a El Pris, Tagoro, la zona vicino all'urbanizzazione del Parque Atlántico e Valle Guerra.

Le colonie di Los Naranjeros e Arona sono state eliminate.

Il consiglio comunale di Puerto de la Cruz ha aumentato le misure di sicurezza nella zona di La Paz



di Marta Simile

Il Comune continua a lavorare con le forze e gli organi di sicurezza dello Stato per controllare la situazione che si sta verificando nelle ultime settimane in alcune zone della città, soprattutto nella zona di La Paz, per controllare il consumo di alcol in strada, che è assolutamente vietato e punibile con multe.

In questa linea, si ricorda che il sindaco della città Marco González stesso ha tenuto una riunione con il sub-delegato del governo Francisco Javier Plata lo scorso 21 ottobre per unire gli sforzi

nel lavoro fatto dal comune per controllare il consumo di alcol in strada. Alla riunione hanno partecipato anche il capo della polizia locale, così come il commissario provinciale e il commissario della zona di Puerto de la Cruz - Los Realejos.

Dal comune, la Polizia Nazionale si è unita al lavoro che sta svolgendo la Polizia Locale per mantenere la convivenza nelle zone della città dove ci sono concentrazioni di persone a tarda notte. Così, i due corpi si sono coordinati per pattugliare ogni fine settimana soprattutto nella zona di La Paz, in via Aceviño e dintorni,

per rafforzare il corpo locale in questa performance.

"Come risultato di questo coordinamento delle forze e corpi di sicurezza dello Stato, abbiamo lavorato in modo che questo dispositivo è rafforzato nella zona di La Paz, il che permette più risorse per esercitare un maggiore controllo nelle strade", ha detto il sindaco Marco González.

In questa linea González, insieme al capo della Polizia Locale, ha assistito alle richieste di un gruppo di residenti preoccupati per questa situazione nel centro della città a causa della riapertura di discoteche che producono una certa folla nei loro dintorni.

"La polizia locale raddoppierà i suoi sforzi per limitare il più possibile queste folle e per garantire il riposo dei residenti".

Il Municipio fa ancora una volta appello al senso civico e all'educazione e soprattutto al rispetto per il riposo degli altri e per l'arredo urbano che è stato danneggiato nelle ultime settimane dalle azioni di alcune persone senza scrupoli, il che ha significato anche un costo extra per le casse comunali nella sostituzione di questi elementi.

LO SAI CHE LA TUA PUBBLICITÀ È VISIBILE ANCHE SUI NOSTRI TRAFFICATISSIMI GRUPPI FACEBOOK?

PER SAPERNE DI PIU' CHIAMACI O SCRIVICI

632 027 222

SEGUICI SU FACEBOOK!

Dicembre, La Orotava ha preparato il suo Natale

Si recupera poco a poco, cercando di tenere più lontano possibile un'angosciante esigenza di esibire il certificato covid, la normalità da festa natalizia

di Giovanna Lenti

Il tradizionale presepe con pastori a misura d'uomo di La Orotava, richiamo turistico e meta conclusiva di tutti i presepi esposti nella città, cambia di luogo.

La piazza del comune, dopo aver vissuto il trauma delle palme storiche, abbattute perché ammalatesi, vive oggi un altro cambio.

A seguito dei lavori di rinnovamento della pavimentazione dell'intera piazza il tradizionale presepe con i pastori a misura d'uomo e le varie rappresentazioni della vita quotidiana di Betlemme cambiano palcoscenico.

Un altro luogo centrale ed emblematico di La Orotava fa da scenario al presepe, la piazza della Costituzione. Certamente è molto più centrale, gioca su due piani differenti e tutte le trecento figure hanno trovato sistemazione.

I giardini della piazza offrono uno scenario differente ma comunque suggestivo.

In realtà chi ha avuto modo di visitare il presepe durante gli anni passati noterà una aggiunta, una zona dedicata alla tosatura del bestiame.

Visibile dalla strada il presepe è però visitabile nella fascia oraria compresa tra le 10:00 e le 14:00 della mattina e le 16:30 e 21:00 della sera.

Il programma collaudato per lo scorso presepe, quello cioè con capacità limitata, viene nuovamente proposto. Un limite di accesso per 98 persone alla volta con senso unico di percorso per visitare tutto il presepe.

Potrebbe sembrare poco opportuno l'inizio dei lavori di rifacimento della pavimentazione proprio a ridosso della festività natalizia, è vero però che se il presepe può essere trasferito in una

piazza e nei giardini limitrofi il "tapiz" del Corpus Christi necessita della pavimentazione più ampia e isolata dal traffico cittadino del comune.

Per arrivare a giugno in tempo con i lavori, non si poteva rimandare la data di inizio dei lavori nella piazza comunale per collocare il presepe. La ricollocazione del presepe offre una prospettiva diversa, una variante, una novità, che sta lasciando comunque tutti soddisfatti.

Del resto il nuovo scenario non ha prodotto grossi cambiamenti né richiesto grosse trasformazioni e adattamenti. Ritroviamo gli elementi e gli spaccati di storia del presepe classicamente rappresentati. Per chi non conosce la piazza della Costituzione di La Orotava è utile sapere che ha un piano adibito ad eventi e separato un giardino con un chiosco.

Centrale nella vita sociale e politica e culturale della cittadina, il chiosco, sempre decorato con addobbi natalizi, ospita in questa occasione il soldato romano.

Si è convertito in tema centrale della locandina dell'evento e resterà negli annali storici a memoria dell'eccezionalità del 2021.

Tutto il folto programma è scaricabile dal sito del comune www.laorotava.es/es/programa-navidad-2021.

Il mercatino di Natale invece resterà aperto fino al 10 di dicembre.

Nel padiglione della Casa della cultura di sant'Agostino, nelle casettine di legno si vendono dolci, decorazioni, articoli da regalo, prodotti dell'artigianato decorativo in un'atmosfera sempre più magica e natalizia, come promettono gli organizzatori. Dopo aver visitato il mercatino si può iniziare, visitando

uno dei 30 presepi aperti al pubblico, che fanno parte della tradizionalissima "ruta de belén" il percorso dei presepi in vario stile dall'ebraico al canario.

Luci e musica in filodiffusione allietano le giornate natalizie nelle vie cittadine.

Premi e offerte nei negozi della cittadina, si può optare per parcheggiare, approfittando dell'estensione oraria, o raggiungere il centro cittadino con il trenino natalizio. Il treno copre il tragitto parcheggio centro città in forma totalmente gratuita.

E la piazza Francy diventerà pista di ghiaccio per pattinaggio. Dopo aver visitato i presepi, pattinato e ci si volesse fare una foto ricordo del Natale a La Orotava, ebbene, lungo la strada commerciale ci sono vari punti selfcool, si può scegliere tra varie idee una di queste sono le ali d'angelo e avere così la tua foto in versione angioletto di natale.

In attesa magari di assistere ad uno dei 60 eventi programmati per l'intero periodo natalizio, il teatro torna ad essere un riferimento culturale con una programmazione interessante, varia e diffusa nei giorni natalizi e se, dopo aver assistito ad un concerto, una esposizione, una presentazione libri, un'attuazione, all'uscita di un evento nel teatro, si volesse visitare un presepe, ebbene si può fare.

Se le condizioni sanitarie lo consentono, infine, la attesa Cabalcada dei Re Magi si farà come di consueto con percorso nella strada centrale cittadina.

Natività più libera ma con responsabilità e prudenza. Adattati alla situazione sanitaria sono gli atti previsti per la raccolta delle letterine nei giorni 28, 29, 30 dicembre e il



2, 3, 4 gennaio.

Sarà impegno dei paggi reali ritirare le letterine di grandi e piccini ed evitare così l'afflusso dei bimbi all'unico sito di raccolta.

Compie 10 anni, infine, l'evento collettivo della preparazione e distribuzione del roscon, il dolce dei Re Magi; si prevedono grandi celebrazioni. La Orotava si è illuminata per Natale e il

suo sindaco ha voluto sottolineare come si tratti di una illuminazione elegante e che i tempi non sono tali da concedere spreco di denaro pubblico con abbondanza di lampadine.

Il Natale a la Orotava non è chiuso, è aperto a tutti senza nessuna improvvisazione.

Tutto è pronto.

Buone feste a tutti.

Canarie decarbonizzate senza auto a benzina nelle città

Il governo ha presentato il progetto di legge sul cambiamento climatico, che mira a rendere le isole un territorio neutrale per i gas serra entro il 2040



di Bina Bianchini

Un territorio è carbon neutral quando emette nell'atmosfera la stessa quantità di gas serra che riesce a rimuovere con altri mezzi.

Per raggiungere questo obiettivo entro il 2040, il governo delle Canarie ha appena approvato il progetto di legge sul cambiamento climatico e la transizione energetica, che sarà trasmesso al Parlamento delle Canarie la prossima settimana per la discussione.

Città con poche auto e solo auto elettriche, tetti pieni di pannelli solari indipendentemente dal quartiere o dalle tasche del cittadino, aziende che misurano la loro impronta di carbonio, pianificazione urbana adattata all'aumento del livello del mare, progetti di energia geotermica...

Il futuro si costruisce anche con le immagini.

E queste sono state alcune delle immagini utilizzate ieri dal presidente delle Canarie, Ángel Víctor Torres, e dal suo ministro per la transizione ecologica, José Antonio Valbuena, per presentare il progetto.

La parte di Torres è stata la più "politica", sottolineando che questa legge è un impegno preso dal governo dall'inizio della legislatura.

E che il 30 agosto 2019, poco dopo il suo inizio, l'esecutivo ha dichiarato lo stato di emergenza climatica.

A quel tempo, ha detto, alcuni fecero notare che un modello impegnato nello sviluppo ecologico poteva scoraggiare il turismo.

Tuttavia, ha ricordato che avere l'energia fotovoltaica o la raccolta differenziata dei rifiuti sono quasi un richiamo per molti dei turisti che vengono alle Canarie oggi.

Questo disegno di legge, secondo il presidente, è una "pietra miliare", il più partecipato nella storia dell'arcipelago, con 384 contributi nei due periodi di esposizione pubblica.

E più di 500 persone e gruppi hanno lavorato su di essa durante la sua stesura.

"È una legge coraggiosa", ha detto il presidente.

E ha assicurato che uno degli elementi essenziali sarà quello di finanziare i settori meno favoriti affinché possano unirsi a questa transizione energetica e acquisire

beni come le auto elettriche o a idrogeno, i cui prezzi sono già scesi a 10.000 euro con Moves III, un piano di aiuti di Stato per l'acquisto di questo tipo di veicoli a carico dei fondi europei di ricostruzione e modernizzazione.

La parità di accesso, secondo Valbuena, dovrebbe essere in linea con quella offerta dal sistema sanitario e scolastico pubblico.

Perché una volta che abbiamo una macchina di questo tipo, ha spiegato, significherà un significativo "risparmio" nei soldi spesi per il carburante, che ha calcolato tra 200 e 500 euro al mese.

Una transizione energetica giusta significa anche che non possiamo "distinguere dall'aria" l'estrazione socio-economica di un quartiere misurando se ha o meno pannelli solari, perché tutti li avranno.

Questa è l'idea che attraversa la "Strategia delle Canarie per la transizione giusta e la giustizia climatica", uno degli strumenti della legge, insieme alla "Strategia di azione climatica delle Canarie", da cui dipendono il "Piano di transizione energetica delle

Canarie" e il "Piano di azione climatica delle Canarie". Entro la fine di questa legislatura, tutti gli elementi legali dovrebbero essere a posto.

"L'obiettivo è che tutti sappiano cosa deve essere fatto e che nessuno abbia una sola scusa", ha detto il ministro. Le amministrazioni e le aziende dovranno registrare la loro impronta di carbonio per vedere quanto male - o bene - sono, e migliorare.

Gli edifici pubblici dovranno essere autosufficienti dal punto di vista energetico, il parco veicoli pubblici sarà rinnovato, cercando di stimolare il mercato delle auto più sostenibili.

E tutto questo processo sarà supervisionato dall'Agenzia per il Cambiamento Climatico delle Canarie, che avrà anche un regime sanzionatorio per coloro che non si conformano.

Lo stesso accadrà ai conducenti che entrano nelle città con veicoli a combustibile fossile, che saranno multati in futuro se saranno sorpresi dalla polizia.

La data del 2040 per la decarbonizzazione è in anticipo di dieci anni rispetto a quanto

proposto a livello statale ed europeo.

I nostri punti di forza come luogo ideale per lo sviluppo delle energie rinnovabili sono combinati con il fatto che non abbiamo un settore industriale con un'alta domanda di energia o temperature fredde che richiedono il riscaldamento.

Per iniziare questo processo, che ha ancora bisogno di date concrete oltre l'orizzonte finale, abbiamo già 470 milioni dall'Europa nell'ambito della Strategia di energia sostenibile per i territori insulari.

Questo denaro sarà ora destinato allo sviluppo dell'autosufficienza negli edifici pubblici, e il denaro risparmiato sarà utilizzato per promuovere l'autosufficienza dei cittadini e delle imprese con meno risorse.

Si promuoveranno anche le comunità energetiche, per sostituire i sistemi centralizzati di produzione di energia, nel piano tradizionale delle centrali, con sistemi distribuiti, siti di produzione su piccola scala con utenti che evitano la rete tradizionale e non sono soggetti ad arbitrarietà e cambiamenti sui quali non hanno potere decisionale.

Verrà anche incoraggiata la ricerca.

Affinché la transizione energetica abbia un ritmo adeguato, il 2% del PIL deve essere dedicato ad attività in questa direzione.

Non il governo, ma la società che lavora, consuma e crea aziende.

E ci stanno lavorando.

Mancano ancora dei dettagli, non si conosce il calendario esatto oltre l'orizzonte finale. Durante la presentazione, Torres ha anche annunciato che l'Agenda canaria per lo sviluppo sostenibile 2030, coordinata dal direttore generale per la ricerca e il coordinamento dello sviluppo sostenibile, l'economista David Padrón, sarà presentata a Lanzarote il 2 dicembre. Sembra che poco a poco si stia costruendo l'impalcatura di un nuovo modello.

Vediamo come va...

Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- ✓ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- ✓ chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- ✓ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- ✓ consultare il sito:
www.leggotenerife.com



La DEFI sarà il nuovo contante?



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Quando si parla di Bitcoin e criptomonete, si parla quasi esclusivamente di **speculazione finanziaria**, ovvero metodi per guadagnare sfruttando le fluttuazioni nel valore di questi token. Io stesso investo in crypto e in passato ho guadagnato anche cifre piuttosto interessanti, soprattutto grazie alla forte crescita avvenuta durante la pandemia. È importante però essere consapevoli che dietro questo mondo vi è molto di più che delle mere potenzialità di guadagno, e che si sta delineando il profilo di **una vera e propria rivoluzione** nel modo di gestire il denaro, soprattutto se pensiamo al concetto, ancora poco noto, di **finanza decentralizzata**.

In questo particolare momento storico stiamo vivendo una forte **digitalizzazione** di molti aspetti del nostro quotidiano. Questa tendenza ha diversi lati positivi, ma anche numerose ombre, soprattutto se parliamo di controllo sociale. Uno degli obiettivi ormai dichiarato da praticamente tutti i governi mondiali è certamente quello di **eliminare il contante** e obbligare

le persone ad utilizzare soltanto moneta digitale.

La scusa è sostanzialmente quella di combattere l'evasione, ovvero rendere tracciabile ogni transazione, ma si tratta ovviamente di una narrazione distorta.

Come i Panama Papers hanno dimostrato, i grandi evasori, quelli che se catturati potrebbero restituire alle casse dello stato milioni di euro, **non evadono attraverso l'uso del contante**: hanno società intestate a prestanome in paradisi fiscali dove difficilmente è possibile scoprirli e punirli.

La tanto elogiata Germania, ad esempio, è al primo posto in Europa per persone che hanno conti correnti segreti all'estero, il che significa essere al primo posto in tema di grandi evasori.

Dunque la lotta al contante è davvero **ridicola**, un pretesto a cui crede solo chi non sa come funzionano veramente le cose, perché chi sa come nascondere i propri miliardi lo fa che il contante esista o meno.

Quello che invece nessuno ha interesse a dire, è che se domani tutti i nostri **risparmi** fossero solo un **numeretto** registrato **sul server di una banca**, e il cartaceo non esistesse più, qualora il nostro conto venisse bloccato, la banca fallisse, i sistemi andassero offline (come accaduto a Facebook e Instagram di recente) oppure si verificasse un attacco informatico su larga scala, **la povera gente non potrebbe nemmeno più tenere 100 euro sotto il materasso**



per andare a fare la spesa.

Dare allo Stato o alle banche pieno potere sui soldi delle persone, anche se ha degli innegabili risvolti positivi, significa certamente *perdere una fetta della propria libertà*.

Qui subentra un concetto interessante che è quello della **finanza decentralizzata** (chiamata DEFI), di cui si è iniziato a parlare con l'avvento delle criptomonete (*ed in particolare della tecnologia che vi sta dietro*).

Si tratta di una soluzione che potrebbe rappresentare **una valida alternativa alla moneta digitale totalmente controllata**.

Con la DEFI infatti si potrebbe avere una gestione del denaro (ma anche di altri beni) completamente indipendente dalla banche, che di fatto potrebbe equivalere a una sorta di **contante, ma virtuale**.

Le persone smetterebbero di utilizzare la cartamoneta (con tutti i vantaggi del caso) mantenendo però pieno controllo sui propri averi.

Come funziona?

È chiaramente complesso da spiegare, ma semplificando si tratta di **un metodo per scambiare valore tra persone senza necessariamente la presenza di un intermediario**, cioè senza per esempio una banca.

Nello specifico potrebbero esistere exchange decentralizzati, ovvero luoghi dove si può conservare il proprio denaro (e volendo anche investirlo) che non appartengono a nessuno.

Capisco che possa essere complicato da comprendere (e accetta-

re), ma concetti come **blockchain** e **smart contract** permettono l'esistenza di non-luoghi, ovvero nuvole virtuali presenti solo in internet, mantenuti e alimentati dalla gente, senza che vi sia un "capo".

È come se ogni individuo, semplicemente aderendo a questa rete (e usandola) ne permettesse l'esistenza.

Oggi questo mondo è ancora in una fase **embrionale**, ci sono dei progetti, ma avvalersene potrebbe risultare prematuro e in parte rischioso.

L'aspetto da tenere in considerazione è che secondo molti si tratta di **un futuro certo**, uno scenario dove le persone potranno detenere i loro soldi, scambiarli e investirli senza intermediari, quindi **abbattendo i costi ed eludendo il controllo sociale**.

È una rivoluzione alla quale la società stessa probabilmente dovrà adattarsi, ed è quindi il caso di seguirla con attenzione, perché credo proprio che nei prossimi anni se ne parlerà parecchio.



Nel prossimo numero:

Perché rischi la vita in montagna? Perché sentiamo il bisogno di rischiare? Condanna a condurre una vita priva di stimoli

- La libertà finanziaria spiegata bene
- Costretti a lavorare per sempre
- Le cose ci garantiscono un guadagno
- Questo è il concetto di investimento

Binter aumenta la connettività internazionale e collega nuovamente le isole Canarie e Marrakech

L'azienda riattiva dal 5 dicembre questa rotta dopo il miglioramento del contesto sanitario e con l'obiettivo di contribuire attivamente al mantenimento della connettività e del recupero in entrambi i territori, oltre a promuovere il recupero della connettività internazionale delle Isole Canarie.



di Daniele Dal Maso

L'azienda riattiva dal 5 dicembre questa rotta dopo il miglioramento del contesto sanitario e con l'obiettivo di contribuire attivamente al mantenimento della connettività e del recupero in entrambi i territori, oltre a promuovere il recupero della connettività internazionale delle Isole Canarie.

La compagnia aerea ha programmato, per il momento, un collegamento settimanale con l'aeroporto di Marrakech-Menara, che sarà operato la domenica.

Per quanto riguarda gli orari, la partenza dall'aeroporto di Gran Canaria sarà alle 10.15 e l'arrivo a Marrakech alle 13.15. Per il percorso inverso, un aereo decollerà dall'aeroporto africano alle ore 14.00, atterrando alle

isole Canarie alle ore 15.10. D'altra parte, Binter sta aumentando la connettività tra le isole Canarie e il Senegal, passando da uno a due collegamenti settimanali.

Ogni lunedì e giovedì, un aereo partirà dall'arcipelago alle 23.45 e atterrerà nel paese africano alle 02.15 (+1 giorno). Il volo di ritorno partirà alle 03.00 (+1 giorno), arrivando all'aeroporto di Gran Canaria alle 05.20.

A partire da dicembre, il nuovo orario faciliterà la connessione delle rotte nazionali ed europee con Dakar. I voli da Venezia, Murcia e Maiorca avranno un collegamento con la capitale senegalese in entrambe le direzioni lo stesso giorno attraverso uno scalo a Gran Canaria. Binter sta anche aumentando i suoi collegamenti tra le isole Canarie e

Madeira, in questo caso dal 2 novembre, recuperando le sue operazioni dall'isola di Tenerife, con due collegamenti diretti a settimana, oltre alle due frequenze da Gran Canaria, facendo un totale di otto voli a settimana per l'arcipelago portoghese. I collegamenti con Tenerife saranno il martedì e il sabato. In questi giorni, un aereo lascerà l'aeroporto di Madeira alle ore 14.00, per atterrare a Tenerife alle ore 15.20.

Il volo in direzione opposta decollerà alle 16.05 per atterrare alle 17.25 nell'arcipelago portoghese.

La compagnia aerea delle Canarie manterrà il giovedì e la domenica come giorni di collegamento con Gran Canaria. Il giovedì, la partenza dall'aeroporto di Madeira è alle 12.30, per atterrare a Gran Canaria alle 14.00.

Il volo di ritorno è alle 14:45, con atterraggio alle 16:15. Domenica, la partenza dall'arcipelago portoghese è alle 13:45.

Il volo di ritorno parte alle 16:00, atterrando a Madeira alle 17:30.

Cambio di giorno per i collegamenti con Venezia e Marsiglia Dall'inizio di dicembre, la compagnia aerea ha riprogrammato i giorni di collegamento con le città europee di Venezia e Marsiglia, con l'obiettivo di adattarsi alle preferenze dei suoi clienti e favorire le fughe di fine settimana nella città "dei canali".

Nel caso di Venezia, il volo opererà ora il venerdì e il lunedì. Un aereo partirà da Gran Canaria alle 10.20 e atterrerà nella città italiana alle 15.35. Il volo di ritorno

partirà alle 16.25 e arriverà a Gran Canaria alle 20.05, facilitando i collegamenti con il resto delle isole e con Dakar. D'altra parte, Marsiglia cambia il suo giorno di collegamento settimanale al mercoledì. In questo caso, la partenza da Gran Canaria sarà alle 12.50, con arrivo a Marsiglia alle 17.20, partenza per le Isole Canarie alle 18.10 e atterraggio all'aeroporto di Gran Canaria alle 21.05.

I voli sulle diverse rotte sono già disponibili attraverso i consueti canali di vendita della compagnia: www.bintercanarias.com, l'applicazione Binter, le agenzie di viaggio e gli uffici aeroportuali, dove si possono consultare le condizioni e i prezzi delle diverse destinazioni.

4.5.6 DICEMBRE
TDP 2021
www.tenerifedroneparty.com
Parking -2
Entrada gratis
CARRERA DE DRONES
INDOOR DRONE RACE
C.C. Galeón Outlet - Adeje - Tenerife



Torna l'inflazione

2ª parte

di Francesco D'Alessandro

Questa seconda puntata sul ritorno di fiamma dell'inflazione e delle sue cause e conseguenze avrebbe dovuto essere quella conclusiva, ma arrivato ad un certo punto mi sono accorto che avrei dovuto dilungarmi molto perché l'argomento, vastissimo e di estremo interesse perché incide direttamente sulle nostre vite, mi avrebbe preso più dello spazio disponibile, quindi proseguiremo il discorso anche il mese prossimo.

Nel numero di novembre avevo chiuso la prima parte ricordando il meccanismo della "scala mobile" introdotto dal governo d'accordo con i sindacati, teoricamente finalizzato a salvaguardare i redditi da lavoro (ma

non i risparmi, come commentavo in quell'articolo) dalla devastante erosione dell'inflazione, che tra gli anni 1970 e '80 si manteneva intorno al 20% ANNUO, con punte del 25%.

Qualcuno dei lettori se lo ricorderà... io me lo ricordo perfettamente!

Per applicare il meccanismo il governo calcolava, in base ai rincari di un paniere prefissato di beni e servizi, i cosiddetti "punti di contingenza" che ogni trimestre facevano scattare aumenti automatici della busta paga. Senonché... l'apparente meccanismo di difesa dall'inflazione inevitabilmente si trasformò nel suo opposto, alimentando il mostro invece di frenarlo.

Infatti il calcolo dei "punti di contingenza" si basava sul rincaro dei prezzi, ma

trascurava l'altro pilastro essenziale che giustifica l'aumento dei salari: la produttività, perché evidentemente non si può guadagnare più del valore netto (cioè dedotte le spese necessarie per la produzione) di quello che si produce. Mi è rimasta impressa la celeberrima quanto desolante sciocchezza sostenuta dall'allora segretario del sindacato CISL Pierre Carniti, secondo cui "il salario è una variabile indipendente", ossia detto in parole semplici che lo stipendio di un lavoratore è completamente scorrelato dal valore di quello che egli produce o contribuisce a produrre; per cui, spingendo al limite il "ragionamento", si potrebbe percepire uno stipendio anche senza produrre nulla e stando a casa a trastullarsi con giochi online, che è

poi a ben guardare il concetto del "reddito di cittadinanza", che alcuni malpensanti, tra cui chi scrive, ritengono un ottimo amo per procacciarsi i voti dei pesciolini più furbi, o che si credono tali. Lo smentì inesorabilmente in una famosa intervista del 1978 Luciano Lama, all'epoca segretario dell'altro sindacato CGIL: "Un sistema economico non sopporta variabili indipendenti. I capitalisti sostengono che il profitto è una variabile indipendente. I lavoratori e il loro sindacato, quasi per ritorsione, hanno sostenuto in questi anni che il salario è una variabile indipendente. Ebbene, dobbiamo essere intellettualmente onesti: è stata una sciocchezza, perché in un'economia aperta le variabili sono tutte dipendenti una dall'altra."

Infatti lo scatto automatico della scala mobile gonfiava la quantità di denaro in circolazione, ma mancando una corrispondente crescita della ricchezza prodotta, l'adeguamento nominale generava a sua volta inflazione; diverso sarebbe stato il caso in cui l'aumento dei salari - ipoteticamente perfino superiore all'inflazione - fosse stato invece una redistribuzione tra i lavoratori del valore monetario di aumenti della produttività... in questo caso anzi il maggior salario avrebbe aumentato il potere d'acquisto REALE dei lavoratori!

Ed è proprio per questo che in altri Paesi i salari sono più alti... ma non era questo il caso della bassa produttività italiana.

Ed è proprio per questo che in altri Paesi i salari sono più alti... ma non era questo il caso della bassa produttività italiana.

Anche in Spagna, del resto, alcuni politici odierni sono convinti - o forse fanno finta di esserlo - che per fare stare magicamente meglio la gente basti aumentare lo stipendio nominale, e ignorano - o forse fanno finta di ignorare - che quell'aumento nominale senza aumento della produttività, e quindi della ricchezza prodotta, sarà presto mangiato dall'inflazione, con danno per tutto il sistema economico.

Per approfondire questi concetti rimando all'articolo sull'inflazione pubblicato da questo giornale a pagina 16 del numero di luglio 2018... e concludiamo l'argomento della scala mobile ricordandone prima il ridimensionamento nel 1984, con il taglio di 3 punti percentuali decretato dal governo del socialista Craxi (contro il quale il PCI di Berlinguer promosse nel 1985 un referendum abrogativo, però bocciato dal voto popolare), e poi definitivamente abolita nel 1992 da un accordo tra il governo dell'altro socialista Giuliano Amato e le parti sociali.

Ma torniamo a oggi. Ricordavo il mese scorso lo spaventoso rincaro di alcuni servizi indispensabili come l'energia elettrica, che per attenuare almeno in parte la mazzata sta costringendo noi residenti in Spagna (ma un meccanismo orario del genere esiste anche in Italia, anche se con diversi criteri) a rinviare il più possibile il bucato al fine settimana, e negli altri giorni a continue occhiate all'orologio per ca-



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (ReVit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



pire se già si può o no accendere questo o quell'elettrodomestico.

Quali sono le cause?

Una è il rincaro delle materie prime, di cui la Cina, uscita prima dell'Occidente dalla fase acuta (o presunta tale) della "pandemia", ha fatto incetta a prezzi bassi quando le economie occidentali erano ancora completamente ferme; quando più tardi queste ultime hanno cercato faticosamente di rimettersi in moto si sono trovate di fronte a una penuria (e quindi a prezzi più alti), aggravata dall'impenata dei noli dei container, la geniale "scatola magica" dei trasporti di merci che dalla metà degli anni '50 del secolo scorso ha rivoluzionato il commercio mondiale.

E perché quest'altro rincaro? Anche qui la causa diretta è stata la "pandemia", che all'inizio del 2020 ha improvvisamente inceppato l'economia planetaria.

La prima riflessione da considerare è che il costo del nolo di un container dipende dalla sua ripartizione tra il viaggio di andata dal punto A al punto B e quello di ritorno dal punto B al punto A; ma se la "pandemia" mantiene i container vuoti e bloccati nei porti occidentali, il nolo di quelli ancora disponibili per trasportare le merci prodotte in Asia fatalmente raddoppia, o si triplica, o peggio.

A loro volta gli importatori devono ripercuotere gli aumenti dei noli sui prezzi

delle merci o delle materie prime trasportate... e in una micidiale catena questi rincari dei "fattori produttivi" inevitabilmente si scaricano sui prezzi dei prodotti finiti che noi - gli "utenti finali" - compriamo in negozio: è questa, in parole semplici, l'inflazione.

Il rincaro della bolletta elettrica è dovuto anche ad un altro fattore di cui i media non parlano molto, o meglio ne parlano per osannare la cosiddetta decarbonizzazione e le ragazzine attiviste (la biondina e la moretta) che se ne fanno promotrici alla testa di cortei di loro coetanei che quel giorno non vanno a scuola, ma è bene sapere che questa "transizione energetica" ha un costo non indifferente: infatti le aziende che nell'Unione europea emettono CO₂ (la formula chimica dell'anidride carbonica, a cui si vuole addebitare la colpa principale del riscaldamento climatico) devono comprare dei "permessi" di emissione chiamati ETS (da *Emission Trading System*, cioè Sistema di scambio delle emissioni), i cui costi ovviamente le aziende scaricano a catena sulle altre imprese loro clienti e sui consumatori finali, cioè noi.

Nello scorso mese di novembre si è tenuto a Glasgow l'osannato vertice COP26 sul cambiamento climatico, ma con le assenze di rilievo di Russia e Cina; anzi quest'ultima (che da sola vale ben il 17% della popolazione mondiale) recentemente ha im-

partito alle sue miniere di carbone l'ordine di accelerare le estrazioni per alimentare le sue centrali elettriche.

L'India al vertice c'era, ma si è impegnata a realizzare la neutralità carbonica nel 2070, cioè fra 48 anni... un impegno che si potrebbe definire comico, dato che in questo periodo lunghissimo potrebbero accadere - e verosimilmente accadranno - eventi oggi imprevedibili, che rimescoleranno tutte le carte in tavola.

Insieme Cina e India totalizzano quasi il 35% della popolazione mondiale e l'intera Unione europea appena poco più del 5%: la decarbonizzazione dell'UE ed i suoi costosi permessi di emissione sono obiettivi e strumenti lodevolmente idealistici... anche se qualcuno potrebbe definirli velleitari... ma potranno veramente incidere sul riscaldamento climatico - ammesso che la causa sia veramente l'anidride carbonica, e non ad esempio un ciclo climatico come tanti altri ce ne sono stati nei milioni di anni della storia del pianeta - se altri Paesi, che insieme superano il 40% della popolazione mondiale, diciamo eufemisticamente che "ignorano" l'argomento? E così facendo l'Europa non si infligge da sola un pesantissimo quanto oggettivamente inutile svantaggio competitivo verso i concorrenti asiatici, che possono invadere i nostri mercati con i loro prodotti a basso costo mentre gli europei si ostacolano da soli?



Con questa riflessione chiudo questa seconda parte, ringraziando chi nell'anno che sta per concludersi mi ha dedicato un po' del suo tempo per seguire insieme la situazione politica ed economica mondiale e sperando di essergli stato utile e piacevole.

Per il momento non mi resta che augurare Buone Feste a tutti i lettori, dandovi

appuntamento all'inizio di gennaio con la terza parte di quest'esame, in cui vi parlerò dell'automobile elettrica, dell'energia nucleare, e naturalmente ancora dell'inflazione e delle "strategie" della Banche centrali.

E soprattutto vi auguro nel Nuovo Anno tanto CORAGGIO e INTELLIGENZA, perché ne avremo tutti grande bisogno...





www.micasatenerife.com
micasatenerife@gmail.com

Calle Afonso Noelia Cabrera n° 6
Playa de Las Américas, local 1
Edificio Playa Honda



VENDITE: (+34) 679 794380
AFFITTI: (+34) 616 661251

LOS CRISTIANOS - PARQUE TROPICAL



Splendido appartamento, situato a los Cristianos in Calle Caleta nel rinomato residence Parque Tropical, ben tenuto ed amministrato. Molto tranquillo e accessibilissimo in quanto si trova al pieno terra. L'appartamento è composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca e finestra, un gran salone con cucina a vista con accesso ad una terrazza di ben 110 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente misura 55 mq, si vende totalmente ammobiliato.

€ 267.000

Il futuro della superfajana: protezione ambientale o terreno agricolo

Il Cabildo dovrà assumere, all'interno del Plan Insular de Ordenación, la destinazione della nuova terra creata dal vulcano

di Franco Leonardi

L'enorme distruzione del litorale nella regione occidentale, una delle zone con il maggior potenziale di sviluppo urbano prima della crisi vulcanica, e la creazione di una grande striscia di terra ancora in crescita, richiederà un nuovo piano regolatore in cui dovranno intervenire i comuni di Los Llanos de Aridane e Villa y Puerto de Tazacorte.

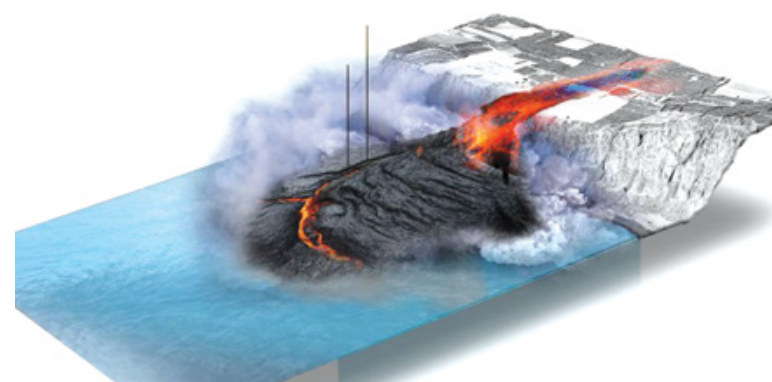
Aspetti così distanti tra loro come l'eccezionalità della situazione generata dall'eruzione vulcanica e il diritto amministrativo e urbanistico in vigore dovranno essere combinati.

"La legge non è immutabile, quindi può cambiare e possono essere prese decisioni straordinarie a causa della gravità di ciò che la popolazione ha vissuto". Ángel Lobo Rodríguez, dottore in diritto amministrativo e docente all'Università di La Laguna, spiega che "si impone la Legge delle Coste, e qualsiasi terreno bonificato dal mare, come nel caso della striscia di terra che si è creata in questa zona della costa (fajana), diventa dominio pubblico marittimo-terrestre". Lobo ritiene che, secondo le regole del diritto amministrativo, il futuro dello sviluppo di questa zona è soggetto all'apertura di un dossier

che "determinerà il confine che segnerà la divisione tra il dominio pubblico marittimo-terrestre e la proprietà privata". L'alterazione di questo litorale, che non ha niente a che vedere con quello che esisteva prima di questo disastro naturale e che offre uno spazio trasformato, ha il territorio più giovane del mondo, una striscia di 39 ettari che continua a crescere.

"La pianificazione deve essere sempre strettamente legata alla realtà fisica del territorio, ora totalmente trasformato dall'eruzione vulcanica", spiega Lobo.

"La cosa naturale è che in futuro, questo terreno sarà



classificato nel quadro del piano di sviluppo municipale (PGO) di Tazacorte e con il piano di sviluppo insulare di La Palma (PIOLP), nelle mani del Cabildo". Il ruolo della corporazione insulare sarà fondamentale in questo processo, dato che "sarà lei a stabilire la vocazione del territorio, optando per la protezione ambientale o per altri tipi di protezione, ma chi ne determinerà in definitiva l'uso saranno gli stessi consigli comunali".

Il professor Lobo ritiene probabile che "a medio termi-

ne, la fajana sarà dichiarata protetta dal punto di vista ambientale, e a più lungo termine, una parte di essa sarà probabilmente classificata come protezione agricola".

Quello che succederà alla fajana è ancora un'incognita per gli avvocati e gli specialisti dell'urbanistica, anche se è chiaro che quando l'eruzione sarà finita e la lava smetterà di alimentare questa nuova piattaforma vulcanica che fa già parte del territorio dell'isola, i suoi primi 100 metri saranno inevitabilmente una linea di confine.

L'Isla Bonita sommersa da oltre mezzo miliardo di danni



di Ugo Marchiotto

L'eruzione di La Palma, che compie due mesi questo venerdì, ha causato tra i 550 e i 700 milioni di euro di danni economici, secondo il presidente delle Canarie, Ángel Víctor Torres che, dopo aver parlato telematicamente alla Conferenza annuale delle regioni ultraperiferiche (OR) dell'Unione Europea, ha detto in dichiarazioni ai media che perché La Palma sia ammissibile ai fondi di solidarietà dell'UE, è necessario un danno superiore all'1% del PIL, circa 430 milioni di euro. Pertanto, le isole Canarie sa-

ranno ammissibili per questi fondi, dato che, secondo gli studi effettuati dal governo delle Canarie, i danni a La Palma sono stimati tra i 550 e i 700 milioni, che è più dell'1% del PIL.

Il presidente ha precisato che la maggior parte del suo discorso è stata dedicata a chiedere che i fondi di solidarietà europei per l'isola di La Palma "siano il massimo possibile". Ha specificato che le isole Canarie non devono necessariamente ricevere 500 milioni di euro dall'Unione Europea, che è l'importo globale di questi fondi da distribuire secondo "le tragedie" che avvengono nel territorio dell'Unione Europea.

In questo contesto, ha detto, il governo delle Canarie presenterà la sua proposta per cercare di garantire che La Palma riceva "il più possibile" di questa sovvenzione europea per ricostruire l'isola.

La Gomera sempre più aperta al turismo

di Alberto Moroni

Turismo de La Gomera sta lavorando su attività promozionali per l'isola come destinazione turistica per il prossimo anno.

Così, spedizioni di giornalisti e fotografi specializzati di National Geographic Travel e media di Berlino e Varsavia - questi ultimi due appoggiati dagli uffici turistici spagnoli (OTS) in ciascuna di queste città - stanno visitando La Gomera con l'obiettivo di produrre diverse pubblicazioni nei media, con le quali trasmetteranno le loro esperienze in prima persona al loro pubblico nei mesi del prossimo anno.

L'assessore al turismo dell'isola, María Isabel Méndez, ha evidenziato il lavoro del Consiglio per lo sviluppo di questo tipo di viaggi di stampa, "che rappresentano una potente azione promozionale attraverso i media dei diversi mercati europei per portare i

benefici di La Gomera come destinazione turistica sicura a un gran numero di lettori e spettatori".

Méndez ha anche spiegato che Turismo de La Gomera sta sviluppando un programma specifico per ogni spedizione, in modo che i professionisti dei media possano conoscere tutto ciò che l'isola ha da offrire.

"Progettiamo un programma di viaggio che permette a giornalisti e fotografi di visitare i tratti più caratteristici dell'isola, dalla sua bellezza naturale sulla terra e sul mare, al suo patrimonio culturale, etnografico e storico, così come la sua gastronomia e le possibilità di La Gomera per le attività all'aperto durante tutto l'anno", ha aggiunto.

La rivista specializzata National Geographic Travel sta venendo a La Gomera sotto la guida del suo direttore, Josan Ruiz, per preparare un servizio sull'isola che sarà pubblicato nel numero 263 della



rivista, che sarà in edicola da febbraio del prossimo anno.

L'isola sarà l'unica destinazione nazionale presente in questa pubblicazione mensile, con un articolo di più di quindici pagine di contenuto.

L'isola accoglie anche sette professionisti dei media tedeschi provenienti da diversi media del paese, come radio, televisione pubblica, blog di viaggio e giornali, la cui visita è sostenuta dall'Ufficio del Turismo spagnolo a Berlino.

A loro si unisce un gruppo di stampa polacca, tra cui giornalisti legati a portali di viaggio e riviste di lifestyle con sezioni dedicate ai viaggi.



di Bina Bianchini

Questo evento, che si terrà il 26 dicembre è organizzato dalla Fundación Santa Cruz Sostenible con il Dipartimento dello Sport del Comune.

Il Comune di Santa Cruz de Tenerife ha programmato per il 26 dicembre 2021 la celebrazione della decima edizione consecutiva del "Anaga Trail Solidaria", una gara non competitiva di montagna, che consiste nella salita e discesa al Pico del Inglés da Valleseco, su una distanza di circa 16 chilometri. Un massimo di 500 posti sono disponibili per la partecipazione a questa gara, in cui non c'è tassa d'iscrizione e che viene sostituita da un giocattolo in buone condizioni e una donazione che andrà alle vittime del vulcano di La Palma. Inoltre, gli organizzatori istituiranno un "Dorsal 0", dove qualsiasi persona o azienda può fare una donazione senza dover partecipare alla gara. L'importo raccolto sarà dato

La "Anaga Trail Solidaria" celebra la sua decima edizione con gli occhi puntati su La Palma

alle istituzioni pubbliche che stanno raccogliendo questo tipo di donazioni per alleviare i danni causati dall'eruzione che sta colpendo la Isla Bonita. L'Anaga Trail è una corsa in montagna non competitiva che percorre i sentieri e i percorsi della Riserva della Biosfera del Macizo de Anaga più vicini al centro della capitale di Tenerife, permettendo ai partecipanti di correre attraverso luoghi di grande bellezza e ammirare le viste panoramiche. Tra le altre particolarità, il fatto che si svolge l'ultima domenica dell'anno aumenta ulteriormente il suo carattere festivo e caritatevole.

Le iscrizioni, che si sono aperte venerdì 19 novembre, possono essere effettuate tramite www.gesportcanarias.com o di persona nei negozi Horizon Trail (Imeldo Serís, 82) e Deportes Guzmán (Calle El Juego, 14, La Laguna) fino a giovedì 23 dicembre.

La gara inizierà alle 9:00 dal Centro Insular de Deportes Marinos de Tenerife (Cidemat) a Valleseco e per partecipare sarà essenziale donare un giocattolo prima di iniziare la gara.

I giocattoli, come è tradizione, saranno distribuiti dalle associazioni comunali che partecipano da anni con i loro volontari. L'assessore allo sport, Alicia Cebrian, ha indicato che questa gara "promuove l'attività sportiva popolare, dando l'addio all'anno a Santa Cruz attraverso la pratica dello sport nell'ambiente naturale più spettacolare di Anaga, il nostro gioiello della corona, sia per gli atleti federati che non federati". Cebrian ha detto che, tra le 8:00 e le 9:00 di domenica 26, "si raccoglieranno i giocattoli e si distribuiranno i numeri di pettorale nella zona del Cidemat", e ha spiegato che "la gara ha 1.011 metri di dislivello positivo e 1.016 metri di dislivello negativo, con una pendenza media dell'11,5% nelle salite e dell'11,9% nelle discese, anche se ci sono alcuni punti dove questi valori arrivano al 50%. Pertanto, anche se non è competitiva, richiede un livello minimo di forma fisica per affrontarla in sicurezza e per poter fruire degli spettacolari dintorni che Anaga ha da offrire". I partecipanti percorreranno un tratto dell'Avenida de Ana-

ga in direzione del Club Náutico de Tenerife, dove gireranno a destra lungo l'Avenida José Martí per entrare nella valle di Tahodio lungo il Camino Real. Al chilometro 4,7 si raggiunge l'accesso al sentiero di Valle Luis, un sentiero spettacolare che sale costantemente tra vecchie terrazze, scogliere e cascate fino a La Fortaleza, situata a 666 metri di altezza al chilometro 7,63.

Dopo una breve tregua fino alle Casas de los Berros, vicino all'omonima galleria, la salita continua fino a 852 metri, che si raggiunge all'incrocio dei Cuatro Caminos, il punto più alto

della corsa al chilometro 9,1. Da questo punto, i partecipanti inizieranno la discesa, molto intensa nei primi metri, fino ai dintorni della città di Catalanes (683 metri sul livello del mare al chilometro 9,8) e, più progressivamente, da La Fortaleza, dove il percorso si unisce al sentiero PR-TF2, che corre lungo il burrone Valleseco e non viene abbandonato fino all'inizio del tracciato, al chilometro 14 e 141 metri sul livello del mare. Gli ultimi 2 chilometri continuano comodamente su asfalto fino a raggiungere il traguardo situato nella parte di Valleseco più vicina al mare.

Ottima annata per il vino nelle Isole Canarie

dalla Redazione

Questo è un anno di-vino nelle isole Canarie.

La vendemmia dei 351 viticoltori che compongono la Denominación de Origen Islas Canarias Canary Wine è culminata quest'anno con un raccolto di 1.450.000 chilogrammi di uva, rispetto ai 300.000 chilogrammi dell'anno scorso, come riportato martedì in una dichiarazione dei responsabili. La vendemmia è stata media nella produzione ed eccellente nella qualità, e tra le varietà bianche più introdotte, spiccano Listan Blanco, Malvasía Aromática e Marmajuelo, mentre Listan Negro e Vijariego Negro sono i rossi predominanti. La novità di quest'anno, il primo

anno di raccolta con il nuovo disciplinare in vigore, è il riconoscimento delle menzioni di Tenerife e Fuerteventura come unità geografiche minori.

D'ora in poi, il nome di queste isole può essere incluso nell'etichetta, purché le uve provengano dal 100% di esse e il vino sia stato anche prodotto e imbottigliato lì, spiega la nota.

Anche i comuni sono riconosciuti come unità più piccole, purché si rispetti la condizione di origine delle uve, produzione e imbottigliamento al loro interno.

Sia nel caso delle isole che dei comuni, questi nomi possono essere riflessi sull'etichetta nella stessa dimensione della DOP, e il Consiglio Regolatore emetterà retroetichette specifiche per ogni



caso, come sarà il caso dei vini da tavola, spiega.

Inoltre, viene accettata la menzione del Vino de Parcela, che è fatto con uve provenienti da appezzamenti inclusi in una macchia o sito rurale con caratteristiche di suolo e microclima che lo differenziano da quelli dei suoi dintorni, adattandosi alla legge 6/2019 di qualità agroalimentare del governo delle Canarie.

MINIMARKET

italiano

f

Da Simo

Buone Feste

ORARI SOLO PER DICEMBRE
Da lunedì a sabato > 9.00 - 20.30
(orario continuato)
Domenica 9.30 - 13.30

(+34) 691 73 44 27
Av. Rosa De Los Vientos, 35 - ADEJE

Il gasdotto Nigeria-Marocco che passerà al largo delle Isole Canarie



dalla Redazione

Anche la situazione geopolitica globale è qualcosa che cambierà con la fine della pandemia. Nel frattempo, il mondo è stato riorganizzato. La Cina è diventata il patrono dell'economia, gli Stati Uniti hanno firmato un patto militare con l'Australia e la Gran Bretagna, e le relazioni nel Maghreb sono diventate l'asse dell'approvvigionamento energetico per l'Europa meridionale e centrale.

In questo senso, il Marocco rafforza le sue relazioni bilaterali con gli Stati Uniti e Israele e supera il rifiuto dell'Algeria di far passare il gas attraverso il territorio marocchino.

L'energia è ancora una volta il fattore determinante per le relazioni tra i paesi e tra i blocchi. Il Marocco approva un gasdotto "sud-sud" con la Nigeria. Il direttore generale della Nigerian National Petroleum Corporation, Yusuf Osman, ha recentemente annunciato che il governo federale si prepara a costruire un gasdotto che collega la Nigeria e il Marocco.

Questa costruzione era già stata annunciata nel 2016, quando lo studio di fattibilità per la costruzione del canale è stato completato. Il gasdotto è destinato a fornire gas ad almeno

14 paesi dell'Africa occidentale e a ridurre il gas flaring in Nigeria, con l'obiettivo di diversificare le risorse energetiche del paese.

L'oleodotto rappresenta un prodotto interno totale di 670 miliardi di dollari per un progetto che costerà 25 miliardi di dollari, secondo le stime del direttore generale del National Bureau of Hydrocarbons and Minerals, Amina Benkhadra. I rappresentanti dei due paesi hanno firmato un accordo iniziale che pone le basi per il futuro progetto. Il ministro degli Esteri nigeriano Geoffrey Onyeama ha annunciato la partnership con il governo marocchino in una conferenza stampa ad Abuja, la capitale.

Il gas come strategia geopolitica

L'influenza del Marocco su questa parte dell'Africa non è banale dopo la nuova politica di patti del regno alauita. In questo modo consolida il suo potere sul controllo del Sahara Occidentale, isola l'Algeria e diventa un punto di riferimento nella fornitura di gas al continente europeo, dandosi allo stesso tempo un ruolo stabilizzatore nella zona e minacciando di ridurre la forza del

gas russo nel nord Europa.

In questo senso, questo nuovo canale di distribuzione mira a competere con il gasdotto Nord Stream 2, che riesce a raddoppiare la fornitura di gas tra la Russia e la Germania, per la gioia del principale partner del Marocco in questo momento, gli Stati Uniti.

In questo modo, gli Stati Uniti, insieme ad altri paesi europei, sostengono "queste altre vie energetiche" per frenare il dominio della Russia in questo mercato, sia a livello europeo che mondiale. L'agenzia americana Newslook ha confermato che il progetto nigeriano-marocchino risponderà agli interessi europei e statunitensi e beneficerà 30 milioni di abitanti africani.

Isolare "il più possibile" il potere del gas russo

Inoltre, l'oleodotto non genererà solo benefici economici e sociali. La creazione di questa rete è destinata a frenare il gigante russo e a limitare il suo potere e la sua influenza in un settore energetico da cui la Germania importa il 30 per cento del suo gas e petrolio. Ora, con l'oleodotto nigeriano come alternativa, la Russia potrebbe perdere un potere significativo in un settore oligar-

chico in cui, fino ad ora, è stata il chiaro leader. L'ex funzionario della US Central Intelligence Agency Norman Roll ritiene che il nuovo viadotto avrà un ruolo importante per gli Stati Uniti, l'Europa e l'Africa, poiché il Marocco sta emergendo come un partner economico e politico stabile che potrebbe influenzare lo status quo nella regione con un nuovo paese competitivo, questa volta da est.

L'Algeria perderebbe influenza

D'altra parte, Mohammed VI ha deciso di frenare i negoziati per rinnovare il gasdotto con la Spagna, che scade quest'anno. Questa licenza sarebbe stata stabilita con l'obiettivo di trasferire il gas algerino nella penisola iberica.

Tuttavia, l'attuale crisi diplomatica tra Spagna e Marocco sembra mostrare le sue conseguenze a medio e lungo termine. L'accordo, che dovrebbe scadere questo novembre, non sarà rinnovato.

Il gasdotto collegava i giacimenti di gas di Hassi R'Miel, situati nel Sahara algerino, con lo stretto di Gibilterra, attraversando il Marocco.

Il progetto è in funzione dal 1996 e, a causa della crisi diplomatica, sembra destinato a concludersi quest'anno.

Nel frattempo, l'Algeria ha già inaugurato un nuovo gasdotto a Beni Saf, capace di compensare le perdite che deriverebbero dalla fine del contratto marocchino-spagnolo.

Chiario beneficio per l'Africa occidentale

Gli esperti continuano a concordare all'unanimità che i benefici economici, commerciali e sociali continueranno a prevalere in tutti i paesi attraverso i quali il nuovo gasdotto dovrebbe passare, cioè Benin, Togo, Ghana, Costa d'Avorio, Liberia, Sierra Leone, Guinea,

Guinea-Bissau, Gambia, Senegal e Mauritania.

In questo modo, il progetto è una dimostrazione delle forti relazioni diplomatiche del Marocco con i paesi dell'Africa occidentale.

Da parte sua, la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale ha accolto con favore il gasdotto marocchino-nigeriano, affermando che l'iniziativa raggiungerà "la superiorità degli investimenti reciproci e della cooperazione economica tra i paesi", promuovendo lo sviluppo di settori economici che sarebbero strategici e prioritari.

Gli americani sono chiari

In un recente articolo pubblicato dalla rivista Newslook e intitolato "Il gasdotto Nord Stream 2 e l'alleanza UE-USA", Newslook sostiene che il progetto del gasdotto nigeriano-marocchino servirebbe gli interessi dell'Europa e degli Stati Uniti, e beneficerebbe economicamente e politicamente gli Stati Uniti e circa 300 milioni di cittadini africani.

La testata analizza le molte differenze geostrategiche tra Washington, Mosca e Berlino sul progetto del gasdotto Nord Stream 2, e spiega che Washington vuole a tutti i costi evitare che i paesi europei diventino dipendenti dall'energia russa a basso costo, si oppone chiaramente al progetto e ha sventolato sanzioni contro il gasdotto Nord Stream 2.

Gli Stati Uniti e i paesi dell'Unione europea orientale sostengono che Nord Stream 2 fa parte delle mosse economiche e politiche della Russia per manipolare i paesi europei e potrebbe minare i legami transatlantici, nota il media.

L'ex funzionario della Central Intelligence Agency degli Stati Uniti, Norman Roll, ritiene che il nuovo viadotto avrà un ruolo importante per gli Stati Uniti, l'Europa e l'Africa, poiché il Marocco emerge come un partner economico e politico stabile che può sfidare e influenzare lo status quo nella regione con un nuovo paese competitivo, questa volta dell'Est.

CONSIGLI DELL'ARCHITETTO ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA



Da uno studio effettuato in collaborazione della medicina del lavoro di Milano, è risultato che nelle abitazioni l'illuminazione per non affaticare l'organismo, deve essere di circa 450 LUX alla temperatura di 3.000 gradi K, non avendo a vista la sorgente luminosa, che costringerebbe la pupilla a contrarsi quando la incontra, per cui a luce indiretta.

Il consiglio per la scelta tecnologica e per un risparmio energetico, suggerisce i LED, che si trovano sul mercato anche somiglianti ai fluorescenti di lunghezze di cm. 30/60/120/150, v. 220, che devono essere di una temperatura di colore, come la luce che abbiamo nel centro della giornata, corrispondente a circa 3.000 gradi Kelvin, come su indicato.

Per raggiungere i 450 LUX previsti per un confort luminoso e non affaticare l'organismo, conviene andare

per tentativi, perché i calcoli sono complicati e solo un tecnico ha gli strumenti per realizzarli, pertanto se vi munite di un esposimetro da fotografo, li potete rilevare autonomamente, muovendovi nel locale, aggiungendo o sottraendo corpi illuminanti, (dandomi le caratteristiche del locale, vi potrei indicare una quantità di luminosanza che vi permetta di avvicinarvi ai 450 LUX).

Dove posizionare le luci?

Senza dubbio sopra i mobili, ed in mancanza di questi, in canaline da parete per luce indiretta o da lampadari realizzati per questo scopo, cercando di distribuirla uniformemente nel locale.

ELEMENTI DI ACUSTICA

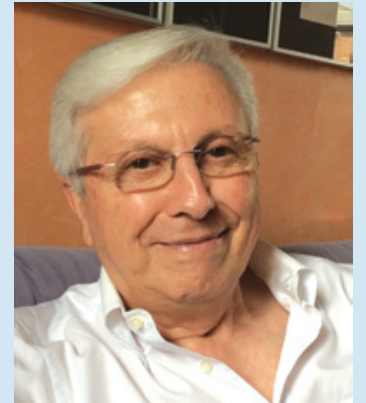
Per quanto riguarda l'acustica, dobbiamo distinguere tra isolamento e sonorizzazione, mentre per l'isolamento si deve calcolare quello che si ottiene dalle pareti esistenti, per raggiungerlo,

applicando internamente od esternamente pannelli isolanti dello spessore e caratteristiche necessarie, con materiali adeguati alle necessità, sono troppi e molto diversi tra loro, per illustrarli tutti, un discorso particolare andrebbe dedicato alle caratteristiche dei serramenti (telai e vetri) e le tecniche di installazione, determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo, mentre per il confort interno, il problema di solito si presenta solo se si vuol ascoltare radio o televisione senza riverberi (eco), pertanto dandomi le caratteristiche del locale, posso suggerirvi di volta in volta, dei trucchi, al fine di soddisfare l'orecchio pretenzioso, con costi molto contenuti e realizzandoli da soli.

Rimango a disposizione per soddisfare le vostre esigenze, nel limite delle mie capacità.

Francesco Bocola un artista trasversale

Unisce esperienze e competenze eterogenee in una figura di "inventore" del XXI secolo al crocevia tra Arte, Design, Progettazione, Visione. Dopo gli studi presso l'Accademia di Brera e la Scuola del Castello, inizia a esporre in gallerie italiane come pittore informale.



L'incontro con Pierre Restany, agli inizi degli anni '60, dà origine a una svolta concettuale che porta Bocola a sviluppare nuove ricerche.

Bocola lavora a Parigi per quattro anni ristrutturando l'Espace Cardin.

Realizza molti oggetti e mobili per la linea, sempre mantenendo la sua vocazione artistica declinata verso un design assolutamente innovativo che combina materiali inusuali e utilizza la luce come elemento compositivo.

Collabora alla costruzione del Centro di Famiglia Cristiana a Milano di cui realizza il Teatro e la Libreria.

Dirige il Centro Cardin di Milano e compie esperienze in ambito pubblicitario entrando in società con uno studio fotografico di livello internazionale.

Negli anni Ottanta e Novanta si occupa di acustica, nautica, costruzioni, ristrutturazione e arredamento, fa parte del Direttivo A.C.S. (Associazione Città Sane) diretta emanazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Collabora per migliorare la qualità della vita nelle metropoli con un gruppo di specialisti in ambiti molteplici: interagisce dunque con l'acustica, la fisica, la chimica, la matematica, l'ingegneria, la medicina, l'omeopatia, l'iridologia, la cromoterapia.

Negli ultimi quindici anni, nel suo showroom milanese "Dissemination", sono stati organizzati incontri scientifici, culturali e mostre di artisti contemporanei scelti da critici d'arte di fama internazionale, nell'ambito di un progetto dedicato ad Arte & Tecnologia.

Recentemente Francesco Bocola ha sviluppato ulteriormente la sua poetica unendo le competenze nella progettazione e design e l'ispirazione artistica.

Questa sinergia di talenti ha originato l'opera "La Casa su Marte", una struttura immersiva e interattiva completamente funzionante, una "cassa di risonanza" che amplifica le nostre sensazioni facendocene prendere maggiore coscienza.

Che sarà dei milioni di tonnellate di cenere vulcanica che sta ricadendo su La Palma



di Gianni Mainella

Alla data di pubblicazione di questo numero di LeggoTenerife (1 dicembre 2021) si compiono 73 giorni dall'inizio dell'eruzione tuttora in corso sull'isola di La Palma. Quasi 11 chilometri quadrati ricoperti di lava che ha inghiottito oltre 1.500 abitazioni, con la conseguente evacuazione di circa

7.000 persone, l'8% della intera popolazione dell'isola. E poi ci sono i gas e la "cenere"...

Le emissioni di diossido di zolfo (la cosiddetta anidride solforosa) hanno raggiunto picchi fino a 50.000 tonnellate giornaliere, il che significa che i problemi di qualità dell'aria si estendono ben oltre le aree del versante occidentale del-

la Cumbre Vieja direttamente interessate dall'eruzione. Infatti sull'altro versante, quello orientale, nonostante i 2.000 metri di altezza della dorsale, le autorità hanno dovuto in più occasioni invitare gli abitanti dei comuni di Santa Cruz de La Palma, Breña Alta e Breña Baja a non uscire di casa e, se necessario, a farlo indossando mascherine di protezione ffp2.

Persino a una distanza di varie decine di chilometri in linea d'aria, nel Roque de los Muchachos, il personale degli osservatori astronomici è dovuto rimanere confinato all'interno delle installazioni. Infatti i valori di concentrazione di anidride solforosa nell'aria, oltre i quali bisogna evitare di esporsi o bisogna adeguatamente proteggersi, sono di qualche centinaio di microgrammi per metro cubo. Il 15 novembre invece il valore massimo registrato come media oraria raggiungeva i 1.921 µg/m3.

Ma, terminata l'eruzione, i gas si disperderanno e l'aria tornerà normale. La lava e la cenere invece resteranno.

Sotto la cenere

In una eruzione vulcanica, oltre a gas, vapori, lava e altri materiali di dimensioni macroscopiche, vengono prodotte

ed espulse anche piccolissime particelle di roccia e minerali. Per dimensioni inferiori ai 2 mm si parla comunemente di "cenere vulcanica". La colonna di fumo che si innalza dalla bocca in eruzione è costituita principalmente da gas, vapori e da queste miniparticelle che, per la loro leggerezza, possono essere trasportate dai venti anche a grandi distanze prima di ricadere al suolo.

Le osservazioni e le misure effettuate in loco degli operatori dell'Istituto di Vulcanologia delle Canarie (INVOLCAN) e le immagini e i dati forniti dal sistema satellitare europeo Copernicus hanno permesso di stimare in circa 10 milioni di metri cubi la quantità di ceneri espulse già solo nei primi 44 giorni di eruzione, dal 19 settembre al 1 novembre. Ceneri che hanno ricoperto un'area di oltre 30 km2 (quasi un ventesimo dell'intera superficie



dell'isola) con spessori che vanno da pochi centimetri, come nel caso della pista dell'aeroporto e di molte strade e giardini, fino ai 60-80 centimetri accumulati su tetti e terrazze e addirittura ai 5-6 metri che hanno letteralmente sepolto gli edifici e la vegetazione delle zone più vicine al luogo dell'eruzione.

Finché l'attività eruttiva è in corso, le priorità sono quelle di proteggere alimenti, occhi e vie respiratorie, soprattutto dalle componenti più fini di questa cenere vulcanica. Ma è prioritario anche mantenere quotidianamente libere strade e tetti per garantire la circolazione e per evitare che l'accumulo di materiale possa ostruire canali e tubi di scarico e causare crolli a causa della grande capacità di assorbimento in caso di pioggia. Il Cabildo di La Palma (l'Amministrazione dell'isola) si sta avvalendo della collaborazione gratuita di una impresa locale che si occupa da 40 anni dell'estrazione di materiali da costruzione e che è anche autorizzata sia alla raccolta e allo stoccaggio di residui edilizi che al trattamento di ceneri vulcaniche. Per il momento è stata abilitata nel territorio del comune di El Paso una superficie di 3.500 metri quadrati dove potranno essere depositati fino a circa 70.000 metri cubi di materiale raccolto.

Sono perciò apparse nelle zone interessate un buon numero delle classiche vasche normalmente usate per la raccolta di detriti, per permettere a cittadini, volontari, pompieri e

militari di depositarvi la cenere raccolta quotidianamente. Le quantità che vengono così raccolte e trasportate in discarica sono chiaramente poco significative rispetto al volume espulso dall'eruzione, ma in questa fase l'obiettivo primario è eliminare la cenere da dove potrebbe causare danni. Verrà però il momento, tornata la normalità, in cui bisognerà affrontare il problema di cosa fare con tutto questo materiale.

Sopra la cenere

Se non stessimo parlando di un'isola relativamente piccola (appena 3 volte l'isola d'Elba) e oltretutto situata in un arcipelago ultraperiferico, lo stoccaggio in cave non sarebbe in realtà una missione impossibile. Un milione di metri cubi è infatti il volume di una buca grande come quattro campi di calcio e profonda 30 metri, dimensioni tipiche di una cava di grandezza medio-piccola. Le soluzioni dovranno però essere altre, così come d'altronde è accaduto nel passato. Quella in corso è infatti solo l'ultima in ordine di tempo delle 14 eruzioni avvenute in epoca storica (gli ultimi 500 anni) nelle Isole Canarie. Il problema quindi non è certo nuovo.

Contrariamente però a quanto si potrebbe pensare, l'edilizia non sarà il principale destino di questo materiale.

Una parte, dopo una opportuna selezione e analisi chimica, potrà effettivamente essere utilizzata in alcuni processi di realizzazione di calcestruzzo e

in opere civili. Di fatto nell'arcipelago è molto usato in edilizia il cosiddetto "bloque canario", un classico blocchetto di cemento da costruzione che però non è fatto interamente di calcestruzzo ma contiene una parte di "picón", termine con cui si indica l'aggregato arido granuloso, leggero al punto da galleggiare e buon isolante termico e acustico, formato dalle gocce di magma espulse durante millenni di eruzioni vulcaniche e che si trova quasi ovunque nella geografia canaria. Le Isole Canarie sono fatte di lapilli... e questi materiali sono usati regolarmente anche in giardini, strade, pavimentazioni, terreni o più semplicemente in riempimenti.

La vera limitazione è che gran parte di questa cenere presenta un alto potere di assorbimento, cosa non molto desiderata nei materiali da costruzione. Questo tipo di impiego si limiterà quindi solo alle eccedenze dell'uso principale che sarà quello agricolo, come sempre è stato. Le prime analisi da parte di ricercatori del *Consejo Superior de Investigación Científicas* (l'equivalente spagnolo del CNR italiano) indicano che si tratta di un materiale ricco di elementi fertilizzanti come calcio, magnesio, ferro e potassio. Si tratta di continuarne lo studio per capire in che modo e quantità questi elementi verrebbero trasferiti al terreno, e quindi alle piante, con le piogge e l'irrigazione.

Attraverso la cenere

Non bisogna comunque anda-

re troppo lontano nello spazio e nel tempo per conoscere un esempio di come l'uso agricolo della cenere vulcanica abbia trasformato una tragedia in una risorsa che ha migliorato le sorti economiche di una comunità.

Tra il 1730 e il 1736 l'eruzione di Timanfaya nell'isola di Lanzarote seppellì completamente una decina di centri abitati, ricoprì di lava un quarto dell'isola e di cenere vulcanica le pianure limitrofe, distrusse totalmente le case del 15% degli abitanti e danneggiò quelle di un altro 14%. Buona parte della popolazione fu costretta ad abbandonare l'isola. Il nuovo paesaggio desolato del sud fu visto però nel tempo come una opportunità dagli abitanti rimasti. Un "enarenado" (in questo caso naturale) che ne cambiò le sorti.

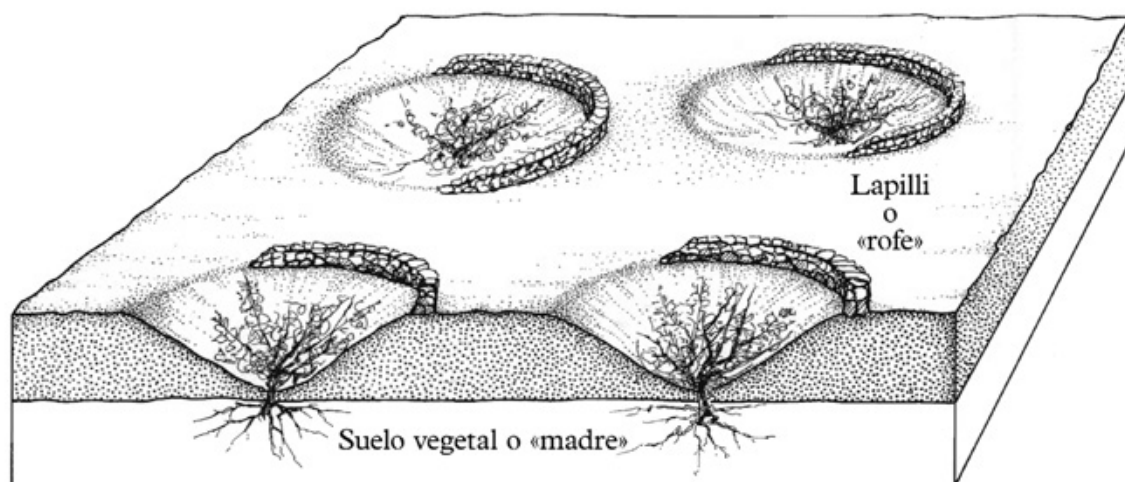
Il *"Diccionario básico de canarismos"* della *"Academia Canaria de la Lengua"* dà la seguente definizione di "enarenado": 1) sistema di coltivazione consistente nel ricoprire in modo permanente il terreno con uno strato di sabbia vulcanica per conservare l'umidità della terra; 2) campo ricoperto di sabbia vulcanica.

Prima dell'eruzione del Timanfaya, l'isola di Lanzarote era caratterizzata da un modello economico agropecuario finalizzato ad approvvigionare di cereali, bestiame, latticini, sale e pietra da calce le isole di Tenerife e La Palma, dove risiedevano i principali gruppi

di potere dell'arcipelago e i cui terreni erano destinati alla più redditizia produzione vinicola. La lava e soprattutto la cenere modificarono profondamente il paesaggio agricolo di Lanzarote, impedendo di fatto la continuità di questo modello economico e produttivo. Il manto di cenere però non fu rimosso ma utilizzato come un "enarenado" naturale che permise la coltivazione delle vite e di alberi da frutto, cosa che cambiò per sempre le sorti dell'isola e dei suoi abitanti.

Nell'enarenado naturale il terreno viene preparato aprendo una fossa di poco più di un metro di profondità fino a raggiungere il suolo originario per poi piantare coltivazioni con apparati radicali profondi che riescano a penetrare lo strato di lapilli. La fossa viene quindi protetta controvento con un muretto per evitare che torni a riempirsi. Il manto di cenere vulcanica trattiene l'umidità, permette il passaggio dell'acqua che condensa durante la notte, funge da isolante termico e, in certa parte, da fertilizzante. Il successo fu tale che i contadini di Lanzarote ne fecero una vera e propria tecnica agricola, creando anche "enarenados" artificiali in altri luoghi dell'isola e finendo per esportarla anche nella vicina isola di Fuerteventura.

Il destino agricolo della cenere che sta ricoprendo La Palma dipenderà quindi soprattutto dalle caratteristiche chimico-fisiche che emergeranno dagli studi che si stanno conducendo.



"Enarenado" naturale nel sud di Lanzarote



Un regalo di
Natale di
Leggotenerife
per i suoi
lettori: un
raccontino
giallo

di Arch. Roberto Steneri

Sono nel mio bunker e sto scrivendo la rubrica di marzo quando squilla il telefonino, è Antonio, cioè l'Avvocato Porta, che mi dice: bello, vieni qui da noi al club dove suonano il sax, oggi vengono i nostri amici poliziotti... sarà una scapolata. Quindi alle 20.00 entra in campo *La Lega dei Poliziotti Coraggiosi*. Apre la serata, come al solito, Antonio: Buonasera a tutti, questa birra fredda è una favola! Ahh dimenticavo... Laura Storm mi ha avvisato che non poteva venire questa sera.

Com. De Vincenzi: Cari amici vorrei raccontarvi una cosetta, ho bisogno di un vostro consiglio. Come sapete fino ad ora sono stato scapolo, dopo il mio trasferimento a Roma ho affittato una camera alla sig.ra Biagini. Mi stanno accadendo alcune vicende piacevoli... spesso noi suoniamo insieme, io il flauto e lei la viola, è pazza per i gialli, mi aspetta di notte con un sorriso ed il miglior caffè del mondo per condividere qualcosa riguardo il mio lavoro. Mi dà anche dei buoni consigli sulle inchieste come fa tua moglie Maigret. Il mio cuore ha cominciato a battere forte... Dovrei sposarla? Sto per prendere la decisione più difficile della mia vita, ne ho parlato con la mia balia Antonietta e mi ha detto: benedetto signorino questa è la donna giusta per Lei, non pensi tanto, la vita è corta.



Suonano in tempo d'amore: Paolo Stoppa e Anna Miserocchi



Le nozze del Commissario De Vincenzi?

Un raccontino giallo dove naturalmente parleremo d'amore



Com. Maigret: Amico mio, le donne sono nate per essere amate e rispettate. Allontana la paura, lei è la tua principessa. Che cosa può essere più piacevole che tornare a casa dal tuo "mestieraccio", come dice mia moglie, ed essere ricevuto dalla premurosa sig.ra De Vincenzi?

Sheridan: Lo sai che ti dico Maigret? Con rispetto parlando, credo che tutti noi cerchiamo la nostra sig.ra Maigret, una compagna di vita, una specie in via d'estinzione ai tempi del femminismo selvaggio e del politicamente corretto. Io preferisco invece una donna femminile e intelligente come Sofia Loren. Ma parlando di paura, ascoltate quello che mi è accaduto anni fa con Miriam la figlia dello sceriffo, lei mi voleva bene. Mi sono pentito tutta la vita. Perché ho rinunciato al suo amore, soltanto perché lei era 20 anni più giovane di me? La conoscevo fin da bambina. La vita è troppo breve per vivere nella paura. Lei si è sposata con un'altro. Ehh Steneri, un uccellino mi ha detto che stai pensando di scrivere un seguito sulle mie inchieste.

Com. Steneri: Può darsi ma non so se sarà possibile...

Però sì sto scrivendo "Il Manuale del Poliziotto Perfetto", l'idea me l'ha data il nostro amico, il Com. Blavier. In realtà sarà il nostro manuale, infatti è un elenco della saggezza di ognuno di noi. Com. Maigret: E parlando di libri, sono già in edicola le mie memorie, scritte da mio nipote, mia moglie è incaricata di occuparsi dei diritti

d'autore. Con questo denaro voglio comprare due mucche! Adesso che sono in pensione, sono un contadino felice.

Com. Steneri: non è il caso delle tue memorie... Ma se manca l'intelligenza non è sufficiente leggere libri! Quando ho abitato in Brasile, sono uscito in macchina un sabato sera, con una sociologa e professoressa della polizia. Ma che ha fatto questa autista laureata? Ha parcheggiato per due volte e noi siamo rimasti all'interno dell'auto con le luci accese! In città significa: "signori ladri questo è un invito per voi, vi prego di venire a rapinarci". Dunque sono venuti da noi Pirulito e il suo complice, si sono avvicinati ognuno a uno sportello con le loro rivoltelle! Accidenti! Pirulito in portoghese significa lecca-lecca. La professoressa inizialmente ha visto soltanto un sequestratore, e ha quasi accelerato la macchina! Oohh gentili lettori stavate per privarvi del piacere di leggermi!



Gino Cervi e Andreina Pagnani

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Mariolina Bovo e Ubaldo Lay

Questi sequestri lampo finiscono con un morto nel portabagagli. In quel paese i criminali sparano senza rimorso, non hanno nulla da perdere. Alla fine sono stato due bell'orette con una rivoltella puntata sulla pancia, ma mi sono comportato come un coraggioso poliziotto, mi sento orgoglioso e adesso festeggio 2 compleanni. Aggiungo che la prima cosa che ha detto la cretina a Pirulito, è che non aveva dei quattrini nella sua carta di credito. E che ne dice Nero Wolfe?

Nero Wolfe: prima di tutto facciamo un chiarimento, io non ho una buona opinione delle donne, ma questo non significa che sia misogino. Qualche giornalista tuttologo l'ha scritto, ma certamente non ha letto le mie storie raccontate dal mio fedele Archie. Credo che siano gli stessi che hanno scritto che tuo zio Catarella è un agente goffo!

E non mi sorprenderei se fossero gli stessi che guardano in TV *Il Grande Fratello*, la mediocrità non ha limiti. È esistita da sempre, ma oggi ai tempi della intelligenza artificiale, qualche pinco pallino può dividerla tramite le reti sociali. Vi racconterò una cosetta... ho sofferto molto per una maledetta donna, quindi mi sono rinchiuso a casa mia protetto da questa armatura di 150 kg, la mia pancia. Sarà per questo che non ho mai conosciuto una Donna con la d maiuscola, adesso io sono devoto alle mie amate orchidee. Conoscere una Donna non è stato facile neanche per Archie, un vero seduttore in cerca dell'amore di una possibile Sig.ra Goodwin. Ma lui riesce a trovare soltanto donne frivole; forse a causa del nostro mestiere, in cui usiamo la seduzione per estrarre informazioni. Archie, che ne pensi?

Archie: Lei ha ragione Principale...

Adesso ascoltandovi ho avuto un'epifania, credo di avere la soluzione al dilemma del Com. De Vincenzi. Ricordo un film di Hitchcock dove la sarcastica infermiera consigliava al signor Jefferies che, quando un uomo e una donna si frequentano e si piacciono, devono accoppiarsi come i puledri nelle praterie, e non fantasticare analizzandosi come due campioni in una provetta. Ora a forza di leggere libri, scervellarsi con parole difficili e psicanalizzarsi a vicenda, non si capisce più la differenza fra una pomiciata e un esame universitario!

Com. De Vincenzi: Grazie tante carissimi, adesso vedo tutto più chiaro...

Ma accidenti! Poco prima dell'alba nel club succede un parapiglia, c'è un black out, ma qualche minuto dopo le luci si riaccendono.

Vediamo come i 150 kg di Nero Wolfe hanno avuto la meglio sull'incidente, infatti è rimasto seduto a bere la sua birra preferita, mentre il resto degli astanti nell'ansia si è mischiato alla folla... ma non vediamo lo spavaldo Com. De Vincenzi. Sarà stato chiamato improvvisamente dal Questore o ha avuto un attacco di panico per l'imminente matrimonio?

PERSONAGGI

Com. Steneri: io stesso
Avv. Porta: Gigi Proietti
Com. De Vincenzi: Paolo Stoppa
Sig.ra Biagini: Anna Miserocchi
Com. Maigret: Gino Cervi
Tenente Sheridan: Ubaldo Lay
Myriam: Mariolina Bovo
Nero Wolfe: Tino Buazzelli
Archie Goodwin: Paolo Ferrari

Arch. Roberto Steneri



Tino Buazzelli e Paolo Ferrari





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294

📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

#Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Nel mese di ottobre lo stato spagnolo ha reso pubblici i dati relativi alla criminalità del terzo trimestre dell'anno ed incuriosito ho comparato questi dati con quelli degli anni pre pandemici.

I risultati sono stati sorprendenti in quanto si apprezza come, nonostante il flusso turistico sia in continuo aumento ed il numero di case e auto cresca in forma esponenziale, i delitti in generale hanno avuto un chiaro trend verso il basso. Le infrazioni penali dal

2012 a oggi hanno registrato una continua discesa riducendosi di un 22%, gli omicidi che dal 2014, con 9, registrarono un trend ascendente costante fino al 2018 dove se ne sono registrati 15, ecco che improvvisamente hanno registrato una caduta drastica dal 2019 e quest'anno si sono attestati ai livelli del 2013 con 9.

Anche i furti con violenza hanno segnalato una drastica riduzione passando dai quasi 1.500 agli attuali 900 con una riduzione totale del 40%, però il dato che più vorrei far risaltare è quello riferito ai furti nelle case, dove tra il 2015 e il 2016, con l'arrivo di bande organizzate dell'est e alcune italiane registrarono un aumento esponenziale passando dai 2.800 ai 4.200, valore che si mantenne anche l'anno seguente fino a che non si instaurò una task force internazionale in

Canaria che in soli 3 anni ha fatto registrare "solo" 2.500 casi.

Anche il traffico di droga ha praticamente copiato il trend dei furti nelle case, essendo entrambi legati a doppio filo e collegate alle stesse associazioni criminali. Da questi numeri che possono sembrare molto freddi e poco interessanti emerge una realtà innegabile, il lavoro delle forze dell'ordine di stato e l'incremento dei sistemi di controllo utilizzando la sicurezza privata stanno contribuendo a rendere Canaria un luogo sicuro per i turisti di tutta Europa nonostante il numero di persone residenti in continua crescita.

Con questo si dimostra che l'opera di scredito delle forze dell'ordine realizzata mediaticamente da vari gruppi politici e associazioni liberali, si sta rivelando totalmente inappropriata e Canaria dovrebbe ringraziare queste persone che tutti i giorni rischiano la propria incolumità per dare tranquillità ai cittadini onesti.

Grazie per esserci.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: **+34 642 132 923**

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. **628 942 936**
Boris.reformart@gmail.com

Eureka! Ho un'idea: Uno strumento Canario



di Andrea Maino

Il "Pito Herreño" è un flauto traverso artigianale che accompagna le danze tradizionali dell'isola di El Hierro, ma è presente in tutte le isole. A causa della sua fabbricazione artigianale, è difficile trovare un flauto che abbia la giusta scala musicale e non sono sempre mantenute le stesse misure, appunto perché è completamente fatto a mano.

Il materiale con cui è realizzato è cambiato nel tempo, il più antico era fatto di legno dagli alberi lauracei, in seguito si sono usati metalli come rame o alluminio e più recentemente la plasti-

ca. Il flauto è costituito da un tubo, dove sono allineati i 6 fori di diteggiatura, che vengono coperti e scoperti per produrre le diverse note musicali, e dall'imboccatura, un foro con un diametro maggiore degli altri.

All'estremità superiore c'è un tappo di sughero incricato di accordare il suono. La produzione del suono avviene soffiando nel foro più grande come fareste sul collo di una bottiglia.

La proposta di Eureka è di creare questi flauti caratteristici delle canarie e proporli ai turisti.

Naturalmente saranno accompagnati da un packaging elegante e da foglietti

esplicativi, tutte cose che potete trovare sul web. Per prima cosa dovete scegliere il materiale, la plastica è consigliata per una migliore lavorabilità.

Prendete un tubo di 2 cm di larghezza e 50 cm di lunghezza circa.

Lungo di esso tracciate una linea retta, da un'estremità all'altra, e su quella linea si praticano sette fori: uno a 9 cm da un'estremità, che sarà per la bocca; e altri sei con una distanza di 3 cm tra l'uno e l'altro, tranne che tra il terzo e il quarto, dove lascerete una distanza di 3,8 cm.

La caratteristica del suono è dovuta a questa differenza nella separazione dei fori, che si traduce in una scala non completamente diatonica. I fori per la diteggiatura dovrebbero misurare 7,5 mm, mentre quello utilizzato per il bocchino dovrebbe essere 9 o 10 mm.

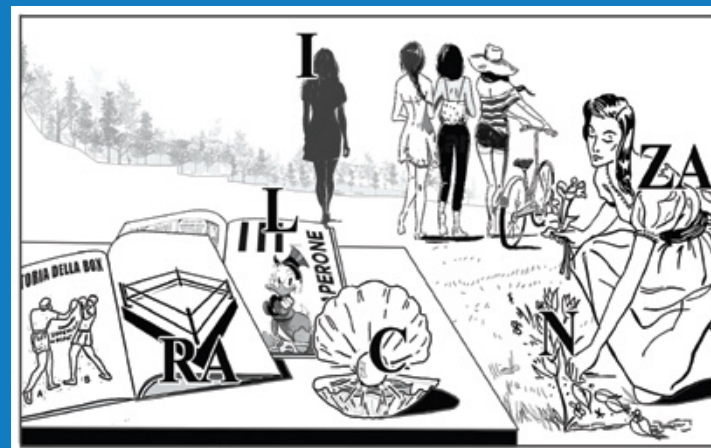
In seguito, dovete inserire un tappo di sughero, detto anche tappo di sintonia, all'interno del tubo, dalla sommità al bocchino e con l'aiuto di una vite o un cavatappi lo posizionate sino alla sua ubicazione corretta, circa 4 o 5 cm dall'estremità. È importante che sia sistemato con precisione in modo che il fischietto sia intonato.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per un'opportunità personale dei lettori.

Puoi trovare altri strumenti su www.leggotenerife.com cercando questo articolo.

REBUS di Andrea Maino

(frase 9, 1', 5, 3, 1', 11)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 dicembre 1960 - Carol Alt	17 dicembre 1953 - Bill Pullman
2 dicembre 1981 - Britney Spears	18 dicembre 1946 - Steven Spielberg
3 dicembre 1968 - Brendan Fraser	19 dicembre 1966 - Alberto Tomba
4 dicembre 1963 - Sergey Bubka	20 dicembre 1947 - Gigliola Cinquetti
5 dicembre 1961 - Maria De Filippi	21 dicembre 1948 - Thierry Mugler
6 dicembre 1948 - Keke Rosberg	22 dicembre 1928 - Piero Angela
7 dicembre 1984 - Robert Kubica	23 dicembre 1972 - Morgan
8 dicembre 1953 - Kim Basinger	24 dicembre 1971 - Ricky Martin
9 dicembre 1953 - John Malkovich	25 dicembre 2009 - Adrián Giovagnoli
10 dicembre 1989 - Marion M.-Le Pen	26 dicembre 1956 - Beppe Severgnini
11 dicembre 1968 - Fabrizio Ravanelli	27 dicembre 1948 - Gerard Depardieu
12 dicembre 1957 - Susanna Tamaro	28 dicembre 1979 - Noomi Rapace
13 dicembre 1956 - Steve Buscemi	29 dicembre 1972 - Jude Law
14 dicembre 1982 - Elena Barolo	30 dicembre 1975 - Tiger Woods
15 dicembre 1972 - Sete Gibernau	31 dicembre 1977 - Donald Trump Jr.
16 dicembre 1940 - Carlo Taormina	

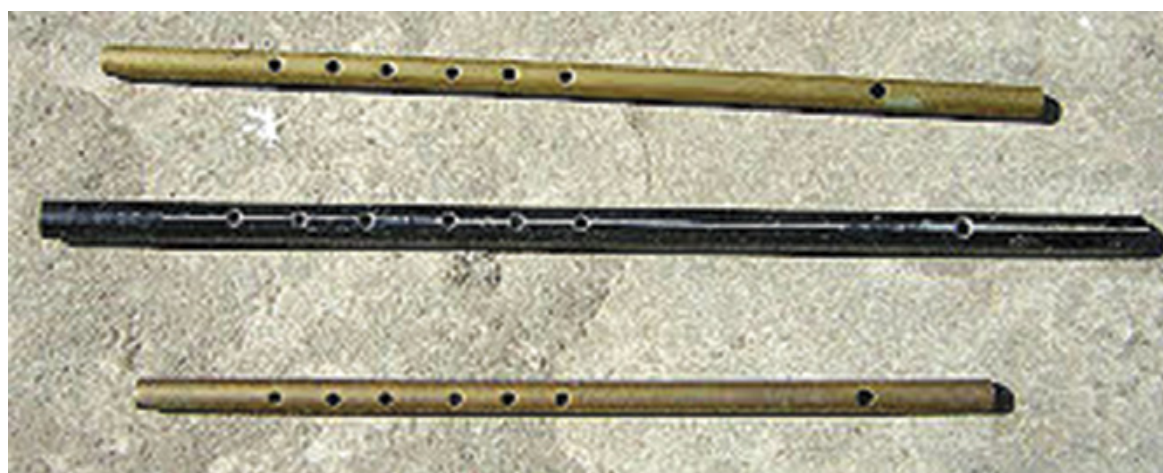
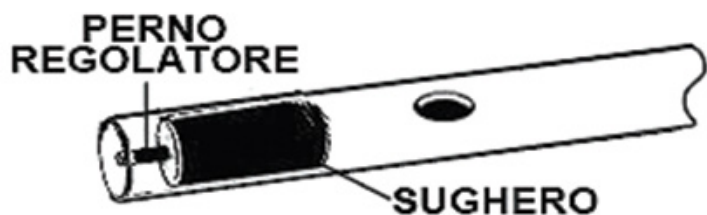
Una poesia di Piero Colangelo

DIGNITA'

*C'è qualcosa del passato
in alcuni uomini, l'orgoglio.
L'orgoglio di un tempo
non si può calpestare.
La dignità ereditata,
non si baratta
nemmeno con l'amore!
Stavo per scendere
l'ultimo gradino,
mi apparve lo sguardo
severo di mio padre,
sobbalzò l'alter ego,
fermai il passo a mezza altezza
e in un attimo la principessa
ridiventò ranocchia,
passò lo schianto, ritornò il sereno.
Cuore, non parlarmi più
di quell'amore.*

DIGNIDAD

*Hay algo del pasado
en algunos ombres, el orgullo.
El orgullo de un tiempo
no se puede pisar.
La dignidad heredada
no se barata tampoco
con el amor!
Estaba para bajar
la última peldaño,
se me apareció la mirada
severa de mi padre
sobresaltó el alter ego,
detuve el paso a mitad altura,
y en un instante la princesa
se volvió ranita,
pasó el quebranto, volvió el sereno.
Corazón, no me aables mas
de aquel amor.*



La pandemia frena la “nuova migrazione” qualificata degli italiani all'estero



Il Centro Studi e Ricerche IDOS ha diffuso i dati principali sulle “nuove migrazioni” raccolti dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) e dall'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (Aire). Nel corso degli ultimi 10 anni quasi un milione di italiani si sono “cancellati” dalle anagrafi comunali per espatrio all'estero, con un ritmo crescente nel tempo che ha visto superare le 100mila unità all'anno già a partire dal 2015. Nel 2020, in particolare, sono stati 112.218 i cancellati per l'estero e, di questi, il 45,5% era rappresentato da donne. Si tratta di un flusso annuale notevole (incidendo per il 2,1% sulla popolazione italiana), ma che risulta in diminuzione per la prima volta nel corso del nuovo millennio (-8,0, rispetto ai 122.020 i cancellati per l'estero del 2019). È l'annuncio di un cambiamento di rotta delle nuove

migrazioni degli italiani? Quello che è certo è che la pandemia e le restrizioni alla circolazione internazionale non hanno completamente fermato i flussi, né incrementato in maniera significativa i ritorni (solo 43.229 nel 2020), nonostante molti abbiano perso il posto di lavoro all'estero e un certo numero abbia potuto usufruire di forme di telelavoro a distanza. L'analisi del movimento anagrafico di medio periodo, su dati Istat, conferma la peculiarità della nostra emigrazione contemporanea, caratterizzata da tanta “fuga di cervelli” e poca “circolazione di cervelli”. Nonostante un sistema che produce davvero pochi laureati (nel 2018 la percentuale di 30-34enni con un livello di istruzione terziaria raggiungeva in Italia il 27,8%, contro il 40,7% della media Ue), la laurea continua a non offrire, come invece avviene nel re-

sto dei Paesi Ocse, possibilità d'impiego maggiori rispetto a quelle di chi ha un livello di istruzione inferiore: tra il 2008 e il 2020 sono ufficialmente espatriati dall'Italia 355mila giovani tra 25-34 anni e circa 96mila coetanei sono rimpatriati. La differenza tra rimpatri ed espatri è rimasta costantemente negativa negli anni e, cumulata tra il 2008 e il 2020, ha comportato una perdita complessiva di 259mila giovani, di cui 93mila con al più la licenza media (36%), 91mila diplomati (35%) e 76mila laureati (29%). A livello di Paesi di destinazione, le perdite nette di giovani registrate nel periodo 2008-2020 si sono risolte prevalentemente a favore di Paesi europei, come il Regno Unito (cumulativamente -19mila giovani) e Germania (-11mila).

(NoveColonneATG)

Niente esenzioni IMU per i residenti all'estero

I comuni non possono concedere l'esenzione Imu ai soggetti residenti all'estero e non possono assimilare all'abitazione principale gli immobili posseduti in Italia. La riduzione al 50% dell'Imu dovuta è stata concessa dal legislatore, purché sussistano le condizioni fissate dalla norma di legge.

Sono illegittime - si legge su Italia Oggi - le disposizioni regolamentari che prevedono ulteriori forme di agevolazioni e devono essere abrogate.

È quanto ha affermato il ministero dell'Economia e delle finanze in una nota, con la quale ha formulato dei rilievi negativi sulle scelte deliberate dagli enti locali, imponendone la modifica, perché si pongono in contrasto con i limiti fissati dalla norma attributiva del potere regolamentare.

Per il ministero, qualsiasi forma di agevolazione concessa dagli enti locali per gli immobili posseduti in Italia da soggetti residenti all'estero non è coerente con i limiti fissati dall'articolo 52 del decreto legislativo 446/1997. Nell'ambito delle assimilazioni all'abitazione principale, riconosciute per la nuova imposta municipale, «non è più prevista la fattispecie dell'immobile di proprietà di cittadini italiani residenti all'estero». Questa assimilazione era stata stabilita, nel regime previgente, dall'articolo 13 del dl 201/2011 e faceva riferimento all'immobile posseduto dal cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all'Aire, già pensionato nel rispettivo Paese di residenza.

(NoveColonneATG)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Sportello Consolare

Calle Noelia Afonso Cabrera, 7 - Zentral Center - 2° Piso
Oficina 2.17 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: 822.124.070 - Fax: 822.124.066
E-mail: sportello.tenerife@esteri.it

Orario telefonico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 16:00

Orario al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30

Si riceve al pubblico solo previo appuntamento

Avvisi: per il momento lo sportello consolare è abilitato alla sola emissione agli interessati di alcuni servizi, tra cui quello della consegna dei documenti (passaporto) stampati presso la Cancelleria di Madrid

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: 0034.91.4233300

Fax: 0034.91.5769842

E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

PNRR, Billi (Lega): potenziamento contrattisti per i Consolati – comunicato stampa



“Ho presentato un emendamento al DL3354 sull'utilizzo dei finanziamenti del PNRR, per potenziare i Consolati in modo rapido, efficace, semplice ed economico. Il mio emendamento intende confermare il finanziamento di 1.400.000€ nel 2021 e stabilire un ulteriore finanziamento di 2.200.000€ dal 2022 per il riadeguamento salariale degli impiegati a contratto, e un incremento del personale di 100 persone. Infatti, la Rete Consolare è in enorme difficoltà a causa

dell'aumento esponenziale degli iscritti AIRE negli ultimi anni, da 4.249.716 AIRE nel 2009 a 6.274.486 AIRE nel 2020, pari a circa +50%. A questo aumento esponenziale degli AIRE è corrisposta addirittura una consistente riduzione del personale negli Uffici Consolari, da 1.604 persone nel 2009 a 1.374 persone nel 2020, cioè -230 persone pari a -14,5%, a causa dei tagli a tutta la PA italiana. Alla Farnesina la diminuzione totale del personale di ruolo dal 2009 al 2020 è sta-

ta di -1.125 persone, pari a -33%. A questo si aggiunge il perdurare di questa drammatica pandemia, che ha costretto molti Consolati al lavoro al 50% e quindi ne ha aumentato gli arretrati. I contrattisti locali impattano molto meno sulle casse statali rispetto a quelli assunti dall'Italia ed il loro reclutamento risulta molto più veloce.

Ma il fondo per il riadeguamento stipendiale del personale a contratto, finanziato nel 2018 e poi nel 2019 e nel 2020, risulta ancora incapiante, poiché le risorse già presenti sono quasi totalmente impegnate per compensare gli adeguamenti già autorizzati nel 2021. L'Amministrazione non è stata disponibile ad oggi ad integrare questo fondo. Ho ritenuto pertanto opportuno richiedere questa integrazione di una cifra frutto di un compromesso per facilitare l'approvazione.

tarne l'approvazione.

Inoltre, tra i maggiori concorsi per le assunzioni alla Farnesina, la preselezione per le circa 400 nuove Aree Funzionali oggi in corso, autorizzato nel 2018, impiegherà ancora diversi mesi per terminare e ancora diversi anni prima che questo nuovo personale riesca ad entrare in servizio all'estero a pieno titolo.

Il concorso per il personale a contratto risulta invece molto più veloce, perché regolato da una disciplina diversa e da un minor numero di concorsi, tale da rendere più agevoli e spedite le procedure selettive.

Anche le assunzioni dei 248 funzionari di terza area ad inizio 2021, erano state autorizzate diversi anni fa, con il decreto-legge 90 del 2014. A ciò si aggiunge il fatto che questo nuovo personale, seppur intendesse nella sua totalità fare richiesta di trasferimento all'estero, non ba-

sterebbe a garantire il buon funzionamento della Rete Consolare non riuscendo a colmare tutte le vacanze di organico sussistenti.

Inoltre, ogni anno vanno in pensione circa 50 impiegati a contratto e circa 150 impiegati di ruolo.

Se si tiene anche conto degli ulteriori 500 pensionamenti previsti per il 2022, si comprende bene come le attuali assunzioni non riescano nemmeno a garantire il turnover.

Importante notare come i nuovi impiegati a contratto devono essere utilizzati soprattutto negli Uffici Consolari per il potenziamento dei servizi, che stanno soffrendo particolarmente la pandemia.” – questo quanto dichiara l'On. Simone Billi, unico eletto del Centro Destra per la Lega Salvini Premier nella Circoscrizione Europa.

INCONTRO CON IL SINDACO DI GRANADILLA E CONFERIMENTO ONORIFICENZA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Lo scorso venerdì 19 di Novembre la Delegazione Spagnola dell'A.N.S.I. si è riunita nuovamente con il sindaco di Granadilla, confermando il progetto di rendere il territorio del municipio di Granadilla un'area operativa per attività sociali. Sullo sfondo, la stretta di mano ufficiale tra il Dott. José Domingo Regalado Gonzalez, sindaco dal 2016 per l'appunto dell'Illustre Ayuntamiento de Granadilla de Abona, il Dott. Danilo Bianchini, Presidente della Delegazione e il Dott. Gaetano Ruocco, Presidente Nazionale dell'A.N.S.I., in visita da Roma, che ha approfittato dell'occasione per conoscere da vicino la realtà in territorio spagnolo, e conferire al primo cittadino la più alta distinzione onorifica dell'Associazione.

“L'ANSI cresce anche in nuovi territori in un'ottica europeistica di pace e fratellanza tra i popoli; fare del bene al prossimo ci aiuta a vivere meglio: abbiamo gettato un seme di solidarietà molto importante in territorio spagnolo”, ha affermato il Presidente Ruocco che, durante il suo soggiorno, ha fatto gli auguri al Presidente Danilo Bianchini, al Dott. Mario Brigliano, Dott. Giacomo Ferrari e Luigi Ligas, componenti del Consiglio Direttivo di Sezione A.N.S.I. Spagna ed ha manifestato il proprio compiacimento per le attività sin ora poste in essere, lo spirito di dinamismo e l'approccio sul tessuto sociale dell'isola.

A conferma di ciò, “l'appoggio incondizionato e incessante da parte dell'Ill.mo Dott. Riccardo GUAR-



GLIA, Ambasciatore Italiano per la Spagna - commenta ringraziando il Presidente della Sezione Danilo Bianchini - che ha sempre dimostrato in prima linea di credere nella storica Associazione Nazione Sottufficiali d'Italia appoggiando il progetto e chi lo sta realizzando in territorio Spagnolo”.

Per informarsi sulle iscrizioni alla Delegazione Spagnola dell'A.N.S.I. o per qualsiasi altra indicazione, potete rivolgervi a ansispagna@sottufficiali-ansi.it

Ufficio Stampa

Le 15 parole per cui lo spagnolo canario ha bisogno di un dizionario “canarión-chicharrero”

dalla Redazione

Fate attenzione se chiedete bizcocho in una panetteria di Tenerife, perché non capiranno che state chiedendo del pane e vi daranno una torta.

È una realtà verificabile che la parlata canaria è diversa da quella del resto degli ispanofoni. Partendo da una base comune, lo spagnolo ha una moltitudine di varianti, molte di più dei paesi o regioni che lo parlano.

Senza andare molto lontano, alle Canarie abbiamo parole diverse per designare la stessa cosa a seconda dell'isola

in cui ci troviamo.

Così, spesso quando viaggiamo tra le isole, avremmo bisogno di un dizionario speciale per capirci. Qui presentiamo un dizionario di base delle isole chicharrero-canarión, per facilitare la comunicazione tra gli abitanti di Tenerife e quelli di Gran Canaria. Questo dizionario di base contiene 15 concetti con due parole diverse, una comunemente usata a Tenerife e l'altra a Gran Canaria.

Ecco le 30 parole:

Zucchina - bubango

Se chiedi dei bubangos al mercato di Gran Canaria, il

negoziante ti correggerà dicendoti: "vuoi dire zucchine".

Tuttavia, l'Academia Canaria de la Lengua dice che il bubango è un'altra cosa.

È una piccola zucca cilindrica con una scorza verde e una polpa bianca, simile a quella della zuccina, ma più apprezzata della zuccina. Il bubango si distingue dalla zuccina per la sua forma e dimensione.

Roscas - cotufas

Le cotufas sono di Tenerife e le roscas di Gran Canaria. Anche Radio Canarias usa questa doppia denominazione di popcorn come nome di uno dei suoi programmi. Roscas y cotufas".

Chorizo de Teror - chorizo de perro

C'è chi sostiene che non sono la stessa cosa, ma è difficile trovare le sette differenze.

Queque - bizcochón

Se parliamo di pasticceria, sia fatta in casa che industriale, a Tenerife chiederemo il bizcochón (pan di spagna) e a Gran Canaria il queque. Sulla terraferma di-



rebbero bizcocho, ma siccome a Gran Canaria bizcocho è un'altra cosa, preferiscono usare l'anglicismo Cake.

Bizcocho - pan bizcochado

Il pane bizcochado è più da Tenerife e il bizcocho da Gran Canaria. Quello che sulla terraferma chiamerebbero pane tostato.

Pane de molde - pan de lata

Su entrambe le isole è chiaro che si parla di pane e di una pagnotta sagomata, simile al nostro pancarrè o pane in cassetta.

Tuno - higo pico

Il frutto del cactus fico d'India o "tunera" è chiamato "higo pico" per gli abitanti di Tenerife e "tuno" per gli abitanti di Gran Canaria.

Bochinche - guachinche

Tutti sanno che a Tenerife si può mangiare in modo fantastico ed economico nei "guachinches", accompagnato da vino della cantina locale o da acqua. A Gran Canaria, i bochinches offrono anche cibo per pochi soldi. Non parliamo della qualità. Quello che non troverete è il loro vino, anche se vi offrono vino della casa.

Pisco - fisco

Un poco è un "fisco" a Tenerife e un "pisco" a Gran Canaria. E con questa parola chiudiamo il capitolo del cibo, anche se il fisco o il pisco non sono necessariamente legati a ciò che entra nella nostra bocca.

Sopladera - globo

In questo caso non entra dalla bocca, ma risulta dall'aria che ne esce. Secondo il dizionario di base dei

canarismi, la sopladera di Gran Canaria è una borsa rotonda, ovale o fusiforme fatta di un materiale flessibile e impermeabile, che viene riempita d'aria e serve da giocattolo. È quello che è una mongolfiera a Tenerife e nel resto della Spagna.

Pulóver - suéter

L'influenza e il prestito da un'altra lingua viene in questo caso dalla stessa parte, ma a Tenerife hanno mantenuto il maglione (suéter) e a Gran Canaria hanno preferito il pulóver per riferirsi a quello che nella penisola chiamerebbero jersey.

Playeras - tenis

Le scarpe da ginnastica sono chiamate scarpe da tennis a Tenerife e playeras a Gran Canaria.

Cajón - Gaveta

Se vogliamo tenere il nostro pullover o le nostre magliette in un cajón a Gran Canaria e in una gaveta a Tenerife.

Ropero - armario

Tuttavia, la "gaveta" può essere solo dal nostro armario a Tenerife, mentre a Gran Canaria il cajón è dal ropero.

Portabultos - maletero

E arriviamo alla fine di questo viaggio. Se depositate i vostri bagagli nel portabultos a Gran Canaria e prendete la Armas o la Fred Olsen fino a Tenerife, lo toglierete dal maletero quando arriverete a destinazione.

Se conosci altre parole diverse che significano la stessa cosa nelle due isole e vuoi contribuire, commenta questa notizia.





di Alberto Moroni

Il prezzo medio di un'auto a zero emissioni è di 41.571 euro rispetto ai 27.954 euro di un motore a combustione tradizionale.

Chi vende auto da un quarto di secolo e non ricorda un periodo di tale "agitazione" nel settore automobilistico. Dalle limitazioni alla mobilità dovute al 'bug'; alla crisi dei microchip che sta scuotendo gli stabilimenti automobilistici; ai cambiamenti legislativi: dal 2023, le città con più di 50.000 abitanti delimiteranno zone a basse emissioni e ora l'Unione Europea annuncia che nel 2035 vieterà la vendita di auto diesel, benzina e ibride. "Il cliente è molto perso, ci sono clienti che arrivano dicendo che non vogliono un diesel, che preferiscono un benzina, senza sapere che la misura riguarda entrambi i modelli". Sia Bruxelles che il governo spagnolo devono educare sulla nuova legislazione che costringerà tutti i veicoli venduti in Europa dal 2035 ad essere a zero emissioni. "C'è molta ignoranza su questo". A questo "evangelismo elettrico" va aggiunta una richiesta che viene già fatta al governo centrale dal settore automobilistico: incentivi per i consumatori ad avere accesso alle auto elettriche, il cui prezzo medio è di 41.571 euro, rispetto ai

L'UE metterà al bando diesel e benzina quale dovrei comprare: le auto elettriche costano il doppio?

27.954 euro che costa una benzina, 35.871 euro per un diesel o 37.150 euro per un ibrido plug-in.

Un analista del mercato automobilistico sottolinea che "per decarbonizzare la flotta di veicoli, sono necessari incentivi fiscali, come ad esempio un'esenzione IVA temporanea per veicoli 100% elettrici".

L'associazione delle associazioni dei concessionari ufficiali chiede anche "dai programmi di rottamazione, che potrebbero essere legati all'acquisto di un altro veicolo, a una riforma fiscale delle auto verdi, legata all'uso, premiando i veicoli che guidano in modalità a zero emissioni".

"L'auto elettrica si concentra su un alto potere d'acquisto: su ogni dieci modelli venduti, sei sono veicoli a combustione, tre sono ibridi e uno è elettrico".

Il profilo dell'acquirente di una Mercedes a zero emissioni è quello di un cliente tra i 40 e i 50 anni, informato sulla gamma e le caratteristiche di questo tipo di auto, attento all'ambiente, con un budget da 48.000 a 55.000 euro, e che è interessato "a un secondo veicolo" per il "pendolarismo" quotidiano. "Stanno cercando di andare al lavoro e di muoversi in città senza generare inquinamento".

I dati dell'Istituto de Estudios de Automoción sostengono che nella prima metà del 2021, sono state vendute in Spagna 11.405 auto elettriche, rispetto a 20.428 ibri-

di, 187.106 diesel e 236.332 benzina.

Le statistiche di Ideauto mostrano che il prezzo dei veicoli BEV (Battery Electric Vehicle) è incompatibile con il salario minimo spagnolo: l'ultimo osservatorio Race mostra che il 35% dei potenziali acquirenti ha un budget inferiore a 15.000 euro e solo il 25% raggiunge i 20.000 euro.

Stessa macchina, prezzo diverso

I consumatori non vanno in concessionaria con l'aspettativa di acquistare un'auto verde perché non hanno abbastanza soldi e nessun incentivo: la Race avverte che il 49% degli intervistati ritiene che il governo spagnolo fornisce pochi incentivi per rinnovare il parco auto per ridurre l'inquinamento.

Aiuti e benefici fiscali sono un pilastro per combattere l'alto prezzo delle auto a zero emissioni, a causa del loro costo di produzione più elevato.

Questo costo extra in fabbrica viene poi trasferito al prezzo dello stesso modello di auto presso il concessionario, a seconda che si tratti di un'auto termica o elettrica. La Volkswagen Golf, per esempio, può essere acquistata per 26.254 euro, mentre una e-Golf costa 30.930 euro. Per questo il settore chiede incentivi per rendere realistico l'obiettivo del 2035, dato che la tendenza del cliente, di fronte a un modello simile, è di optare per quello più economico, piuttosto



che il meno inquinante. "In Europa stanno proponendo un cambiamento brutale, il parco veicoli non può essere rinnovato automaticamente dal combustibile fossile all'elettrico".

"Ci deve essere un passo intermedio, stiamo parlando di un orizzonte di quattordici anni e la vita media di un'auto è di otto anni, dovremmo iniziare ringiovanendo la flotta con aiuti per veicoli a benzina e diesel per i clienti con minore potere d'acquisto".

"Una nuova auto a combustione tradizionale inquina molto meno di una vecchia e in Spagna le auto hanno in media dodici anni".

Ecco perché molti consumatori hanno optato per altre alternative mentre la situazione viene chiarita.

Per esempio, l'abbonamento auto. "Questo consiste nel pagare una quota mensile per l'uso di un veicolo all-inclusive (assicurazione, manutenzione, MOT, ecc.), con la flessibilità di cambiare auto se le circostanze cambiano, come nel caso di restrizioni di mobilità.

Gli abbonamenti di una del-

le aziende leader in questo settore, per esempio, stanno crescendo ad un tasso del 200%.

Sbarazzarsi delle scorte

In questo momento, nel settore automobilistico, la strategia seguita non è allineata con l'obiettivo dell'UE di porre fine alle auto a benzina entro il 2035, ma sta lavorando per toglierle dal mercato: "Tutti sono concentrati a liberarsi del loro stock".

Gli annunci da Bruxelles sui cambiamenti legislativi non aiutano: "Prima hanno detto che nel 2040 avrebbero smesso di vendere auto a combustione e ora lo stanno anticipando al 2035, tutto questo crea incertezza per il cliente".

Questi dubbi dei consumatori si notano anche nelle ricerche su internet, secondo l'Associazione nazionale dei concessionari di autoveicoli (Ganvam): i potenziali acquirenti digitavano un budget, una marca, un modello e un sistema di combustione specifico, ma ora provano migliaia di combinazioni.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Mauro Marino



Foto di Paolo Natale



Foto di Fofu13

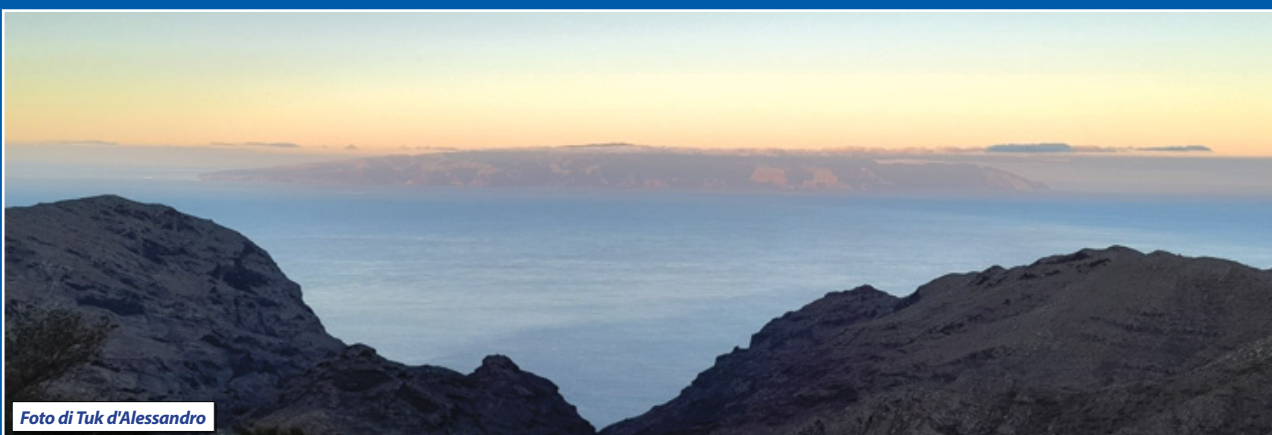


Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Concy

MISTERI ISOLANI

L'attacco del calamaro gigante vicino a Tenerife



**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero approda nel porto di Santa Cruz di Tenerife per narrare le vicende dell'equipaggio di una nave a vapore che si trovò nel luogo sbagliato e nel momento meno indicato. Il 21 di novembre dell'anno 1861 una imbarcazione a vapore della marina francese chiamata Alecon salpa da Toulon in Francia e dopo un breve scalo a Cádiz riparte in direzione Canaria da dove sarebbe dovuta salpare per il sud America. Il 30 di novembre a poco più di 200 chilometri dal nord est dell'isola di Tenerife, con il mare in calma, un leggero vento Aliseo che soffia e il sole appena sopra all'orizzonte, il guardiamarina Rodolphe apostato di vedetta emette un grido di allarme improvviso. Il capitano di marina Frederic Bouyer corre in coperta con il resto della ciurma e riceve l'avviso di un oggetto sottomarino che si sta avvicinando rapidamente alla nave.

Tutti gli uomini corrono ai bordi della nave dove osservano un oggetto affusolato di un colore

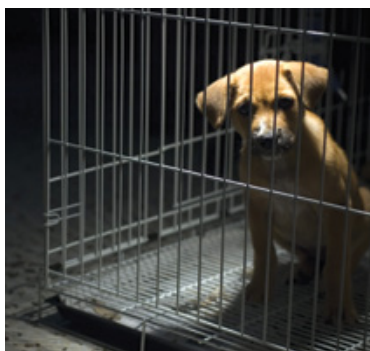
rossastro che sta quasi emergendo dalle acque in rotta di collisione con l'imbarcazione. Il capitano ordina di fermare i motori e spegnere le caldaie preparandosi a un imminente impatto. Le grandi ruote laterali dell'imbarcazione lentamente si fermano e l'equipaggio resta in attesa dell'inevitabile. Quando l'oggetto si trova a pochissimi metri improvvisamente compie una rotazione completa e quella che consideravano la parte posteriore si apre a ragiera ed alcune punte spaventose emergono dal mare ed impattano sull'imbarcazione. Il colpo fu così tremendo da destabilizzare alcuni dei marinai che cadono sul ponte mentre altri spaventati non danno credito a quello che stanno osservando. Tutte le leggende che fino a quel momento erano relegate a racconti da osteria di vecchi marinai ubriachi, all'improvviso erano davanti a loro, un animale dotato di tentacoli enormi con occhi neri enormi, profondi e spaventosi e con un odore da vespasiano molto frequentato, stava attaccando la nave. Il capitano ordina ai marinai di attaccare



la creatura con arpioni e fucili nella speranza di allontanarlo e salvare la nave. La sorpresa e il terrore furono grandissimi al vedere come i proiettili impattavano sul corpo dell'essere e cadevano in mare senza ferirlo, anche gli arpioni sembravano essere inefficaci, solo dopo circa tre ore di lotta assidua dove i colpi dei tentacoli sembravano presagire un naufragio disastroso, uno degli addetti agli arpioni riesce a penetrare la spessa pelle dell'animale bloccando una delle terribili estremità. Il capitano ordina quindi di lanciare varie funi per bloccare la parte centrale del mo-

stro. Quando ormai quasi immobilizzato inizia lentamente a essere issato sulla nave la bestia compie un movimento rapido in un ultimo tentativo di liberarsi ma le corde totalmente tese lo lacerano e una gran parte dell'animale cade in mare restando agganciata alle corde solo una parte dei tentacoli. Quando finalmente gli uomini riprendono fiato, riattivano i motori e si dirigono al porto di Santa Cruz dove il capitano deposita il diario di bordo alla capitaneria, la notizia dell'evento si diffonde in tutta l'isola ed il console francese in Canaria avvisa anche la marina france-

se, la quale riunisce un gruppo di esperti malacologi (biologi esperti in cefalopodi) per studiare i resti dell'animale. La nuova specie considerata mito venne chiamata Architeuthis dux e si determinò che aveva una lunghezza approssimata di 18 metri di cui circa 5 metri di testa, con un peso complessivo intorno alle 2 tonnellate. La notizia fu così straordinaria che vari autori dell'epoca iniziarono a fantasticare su questi animali tra cui un giovane Jules Verne che dopo qualche anno decise d'inserire l'episodio nel celebre libro 20000 leghe sotto i mari.



di Franco Leonardi

In una riunione al Congresso con più di cinquanta gruppi e organizzazioni legate alla protezione degli animali, Torres ha spiegato le linee generali del testo su cui sta lavorando il suo dipartimento.

Uno degli obiettivi del regolamento, secondo il direttore generale, è "zero massacri" e, a tal fine, una delle chiavi è "zero abbandoni".

Su questa linea, il regolamento creerà fino a sei registri statali: di animali da compagnia, zoo, allevatori, persone interdette al possesso di animali, professionisti del comportamento animale e organizzazioni di protezione degli animali.

Il primo di questi mira a stabilire un maggiore controllo di questi animali, coordinato tra le 17 Regioni Autonome, e dei loro dati, sia in termini di origine che di salute; il registro degli zoo permetterà non solo di avere un registro completo, dato che molte Regioni Autonome non ne hanno uno, e di avere un sistema alfanumerico omogeneo in tutto il paese, ma anche di impedire agli "allevatori pirata" di pubblicare annunci su piattaforme Internet. Quest'ultimo punto sarà anche rafforzato dal nuovo registro degli allevatori.

I privati non potranno tenere più di cinque animali nelle loro case e quelli che vogliono tenerli dovranno registrarsi come zoo.

Nel caso in cui un privato abbia cinque o più animali domestici quando la legge viene approvata, non sarà al di fuori della legge ma non potrà acquisirne altri.

L'ALLEVAMENTO È PERMESSO SOLO AI PROFESSIONISTI

La legge prevede anche un registro nazionale delle persone interdette dal tenere e lavorare con gli animali domestici

La legge sul benessere degli animali vieterà l'allevamento privato, l'acquisto di animali nei negozi e la conversione degli zoo

La nuova legge sul benessere degli animali su cui sta lavorando il governo proibirà l'allevamento di animali domestici da parte di privati, l'acquisto di animali nei negozi e propone la conversione degli zoo in luoghi di allevamento indigeno in cattività, tra le altre cose, come ha spiegato questo giovedì il direttore generale dei diritti degli animali, Sergio G. Torres

che, sebbene non possa essere reso pubblico per ragioni di protezione dei dati, non permetterà a queste persone di registrare un animale nel sistema. "Il veterinario non dovrà essere un poliziotto", ha detto Torres.

Il direttore generale ha anche sottolineato che coloro che lavorano con gli animali, che saranno anche registrati, saranno regolamentati e dovranno essere formati con criteri ragionati di positività e con una formazione specifica; mentre la registrazione delle organizzazioni di protezione degli animali mira a renderle più "professionali".

Con questo sistema saremo sempre più vicini alla "macellazione zero" e anche a una migliore regolamentazione dell'allevamento.

Infatti, ha sottolineato Torres, "l'allevamento sarà permesso solo ai professionisti registrati" e il numero di cucciolate sarà limitato a seconda delle esigenze degli zoo e degli stabilimenti, il tutto "soggetto al controllo veterinario".

In questo senso, per esempio, l'allevamento sarà proibito quando c'è più del 25% di consanguineità negli animali o quando ci sono malattie genetiche.

CONVERSIONE DEGLI ZOO

Allo stesso modo, sarà regolamentata la macellazione degli animali, che sarà permessa solo "in eccezioni legate a situazioni di eutanasia", con il regolamento che afferma "chiaramente" che "non c'è possibilità che

qualcuno, a causa della saturazione del centro o del comportamento dell'animale, possa avere accesso al percorso di uccisione". Un'altra delle misure evidenziate in questo regolamento, che va anche nella direzione della macellazione zero, è il divieto degli animali nei negozi. "Evita l'acquisto compulsivo", ha sottolineato Torres, e agisce in termini di "situazione di benessere" degli animali domestici "in questi spazi". Allo stesso modo, l'allevamento di specie non autoctone è proibito, compresi gli zoo, che "non potranno più comprare animali, soprattutto grandi mammiferi e cetacei". L'obiettivo, ha spiegato il direttore generale, è di "riconvertire questi spazi" come centri di "reintroduzione di specie autoctone".

Come esempio, ha citato il ruolo dello zoo di Madrid nel ripopolamento della lontra iberica nel paese, grazie all'allevamento in cattività.

In termini di animali non nativi, il regolamento si occupa anche della creazione di una "lista positiva di animali domestici", che determinerà quali animali possono essere acquistati e venduti fuori dal paese e che si baserà su tre punti principali: che non siano un problema di salute pubblica, che non siano un problema di sicurezza pubblica (non saranno ammessi animali velenosi) e che non siano un problema per l'ambiente (non saranno ammessi animali esotici invasivi).

Cani da combattimento e da caccia

Per quanto riguarda gli animali negli spettacoli, Torres ha sottolineato che molti di questi sono già regolati da norme regionali, anche se ha notato che questa legge regolerà "rigorosamente" i pellegrinaggi, le sfilate e altri eventi simili in cui gli animali prendono parte.

Come ha spiegato, si è lavorato con i colleghi veterinari per determinare una limitazione di temperatura, età o altri aspetti oltre i quali l'animale non potrà svolgere questo compito.

Ciò che non è incluso nella nuova legge sul benessere degli animali è la corrida perché è "pratica", secondo Torres. Anche se riconosce che questa posizione può portare a critiche, il direttore generale ritiene che sia "necessario per ottenere una buona legge come questa" che coinvolge "più di 35 milioni di animali" e per evitare che la sua approvazione "sia rallentata" e non arrivi prima della fine della legislatura.

Per quanto riguarda i cani da caccia, il testo li tratta come qualsiasi altro cane, cioè, chi ne ha cinque deve essere registrato come nucleo zoologico, se si vuole allevare come allevatore e deve avere strutture adeguate, tra gli altri aspetti. Questo, ha indicato Torres, sarà controllato dalle forze e dai corpi di sicurezza che, con i sistemi di identificazione che questa legge e quelle esistenti mettono in atto, potranno controllare che le vac-

cinazioni e le identificazioni siano in ordine.

IN VIGORE PRIMA DEL 2023

La regolamentazione delle colonie di gatti, la proibizione dell'allevamento di animali usati per la pelliccia, la regolamentazione dei santuari di animali o la proibizione del tiro al piccione o del combattimento di galli, la sterilizzazione generalizzata degli animali domestici o la partecipazione degli animali nei media sono altre questioni incluse nel testo.

Il progetto di questa legge, ha spiegato il direttore generale dei diritti degli animali, andrà in consultazione pubblica il 6 ottobre e dovrebbe arrivare al Consiglio dei ministri nel primo turno di novembre.

Da lì, il testo dovrà passare attraverso l'elaborazione, prima all'interno del governo, e poi attraverso il parlamento. Torres spera che quest'ultima fase sia raggiunta nel gennaio del prossimo anno e che "il 1° gennaio 2023 sia in vigore". Infine, Torres ha chiesto una "pressione" sulle entità affinché, ora che si sta negoziando il bilancio generale dello Stato, si possa ottenere una riduzione dell'IVA veterinaria al 10%.

Inoltre, ha ricordato che l'eventuale cambiamento della situazione degli animali nel Codice Penale è di competenza della Giustizia, ministero al quale, ha sottolineato, hanno già inviato una proposta di testo per cambiare l'attuale tipo di animale nel Codice Penale in "animale vertebrato".

Agrupación Musical Protava

XLV CONCIERTO DE FIN DE AÑO

30 DE DICIEMBRE DE 2021 | 20:30 H.*
AUDITORIO TEOBALDO POWER

* ENTRADA ESCALONADA POR ZONAS DESDE 50 MINUTOS ANTES DEL EVENTO

MEDIDAS DE SEGURIDAD Y PREVENCIÓN

EMITE TU INVITACIÓN Y ASIGNATE TU ASIENTO

MANTÉN LA DISTANCIA DE SEGURIDAD VISIBILE. EVITA AGOLPERACIONES, EL APOYO Y LA DISPOSICIÓN DE ASIENTOS CONPLIRÁN CON DISTANCIAS DE SEGURIDAD

TE MANEJES TU TEMPERATURA

VER LA MARCILLA, ES OBLIGATORIO

PREVENIR A TU DISPOSICIÓN DEPENDIENDO DE LA SITUACIÓN

Retira tu invitación

TICKETTES

Organiza

Patrocina

Fuente alta

EL TROMPO

PLENILUNIO

VUELVE A BRILLAR

4 - 5 DICIEMBRE 2021

MÚSICA / COMERCIO / GASTRONOMÍA / DEPORTE / CULTURA...

Más información en: pleniluniosantacruz.com

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO DICEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Clima frenetico in questo dicembre che ti offrirà un po' di grinta solo alle soglie delle festività, giusto in tempo per riprendere fiato e goderti un po' di meritato riposo. Troppe cose da fare e il risultato potrebbe essere che ne risentiranno i rapporti interpersonali.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Fatica che sarà causata dai ritardi, dagli imprevisti, dalle incomprensioni o dai tuoi stessi errori, dovuti alla fretta o alle troppe cose che farai contemporaneamente. Sta in guardia per evitare errori o distrazioni che potrebbero causarti anche una perdita.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Certo, non si può dire che questo dicembre sia il top, ma riuscire a portare a termine tutti i compiti che dovrai affrontare e arrivare a sera senza sentirti stracotto sarà già tantissimo. Nonostante il periodo impegnativo, le tue forze reggeranno bene per tutto il mese.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Fa spazio al cuore e alla passione: sensi ed emozioni saranno in primo piano per tutto il mese e potrebbero offrirti sensazioni memorabili. Dicembre sarà un periodo molto positivo per lasciarti andare a quello che senti e provare le sensazioni brucianti che cerchi.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Ti sentirai dinamico, pieno di voglia di fare, di agire, di mettere in cantiere progetti e iniziative. Oltre ad essere riflessivo prima di agire: se alla tua bellissima intraprendenza abbinerai prudenza e ragionamento otterrai risultati da prima pagina.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Non sarebbe male impiegare la tua bella grinta per praticare sport: sarà un ottimo momento per iniziare a prenderti cura della tua forma, se già non lo fai, e pensare così anche alla tua salute. Ti sentirai pieno di energia e si vedrà.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

L'anno che finisce ti porterà un sacco di occasioni importanti che non ti cambieranno di punto in bianco la vita, ma faranno una sola cosa: ti ricorderanno il valore intimo che dai alla meraviglia. Natale e Capodanno: goditeli fino in fondo e torna a gennaio a pensare a tutte le tue lotte.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Pensi che sia tempo di tirare le somme dell'anno e fare i propositi dell'anno nuovo? Le cose importanti della vita sono tutte quelle che in questi calcoli non consideri mai. A cosa ti serve pensare al passato e al futuro quando proprio adesso stai vivendo una favola?



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Per quasi tutto il mese avrai una marcia in più. Sarai dinamico, attivo, vitale, pieno di voglia di vivere e di fare. Le tue difese immunitarie si abbasseranno, quindi meglio pensarci per tempo. Occhio ai virus di stagione, agli sbalzi di temperatura e ai cibi crudi.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Sarà un buon periodo per capire come rendere stabile la tua attuale posizione, per scoprire come muoverti se desideri maggiore visibilità o proprio un contratto, se purtroppo attualmente non hai nulla sotto mano, Dicembre spiegherà i suoi favori anche in ambito economico.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Dicembre partirà con una grande voglia di fare, di agire, di mettere in cantiere progetti familiari, personali o legati alle festività in arrivo. Ti aspetta un periodo di scoperte e di rivelazioni intime, con qualche contraddizione in aumento alle soglie del Natale.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Otterrai buoni risultati dalle trattative, e potrai concludere ottimi affari, da quelli professionali e relativi alla tua attività a quelli che riguarderanno gli acquisti per Natale, dove mostrerai un vero fiuto per il risparmio e la qualità.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

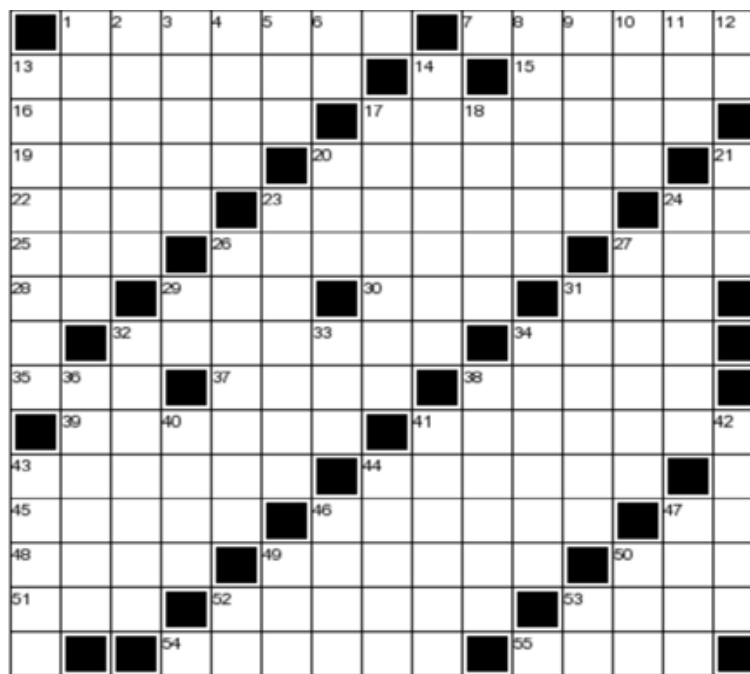
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

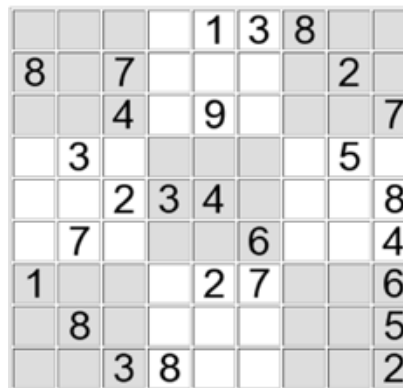
Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

ring RA zio L I sola perla C coglie N ZA

(Ringrazio l'isola, per l'accoglienza)

ORIZZONTALI: [1] agenzia, cerimonia [7] progetti inattuabili [13] nave a vapore [15] il capoluogo della Sabina [16] in modo contrario [17] ansata tavoletta in marmo o bronzo con appendici triangolari [19] nella lira greca, la corda dal suono più grave [20] dividono la Francia dalla Spagna [22] un aiuto poetico [23] l'autore di "seta" [24] chiusura di strada [25] ricco senza pari [26] il classico spezzatino ungherese [27] venne detto "campeador" [28] comprendono l'aramaico [29] madre di miss. . . in breve [30] difettuccio [31] africa equatoriale francese [32] grande albero dal tronco maculato [34] si chiamò OECE [35] una sigla bancaria [37] privo di coraggio [38] muscolo lombare [39] comune della Cuiavia-Pomerania polacca [41] il pulcinella d'oltralpe [43] fusto trasformato con andamento orizzontale e sotterraneo [44] l'attrice Caron [45] dell'ano [46] regione dell'India dove approdò Vasco da Gama [47] sigla di Campobasso [48] celenterati d'acqua dolce [49] si chiamava Littoria [50] Giove e i suoi colleghi [51] varò l'arca [52] scrisse anche "la nausea" [53] aveva da quattro a sette corde [54] locali enologici [55] la Stewart cantante

VERTICALI: [1] chimerico, fantastico [2] sale dell'acido fenico [3] genere, qualità [4] il nome di Kálmán l'operettista ungherese [5] isola delle Cicladi nell'Egeo [6] sono in giro [8] tipo di impermeabile [9] l'Aiace capo dei locresi [10] chi parla chiaro non ne ha sulla lingua [11] andata in poesia [12] inizia il 5 maggio [13] enigma, rebus [14] appartenente a una setta giudaica dell'epoca precristiana [17] despote crudeli [18] l'ha adunco il rapace [20] un sistema televisivo [21] coenzima a base di vitamina b [23] un berretto militare [24] conservato, custodito [26] carico, onere [27] il Maldini padre [29] il 1050 di Tacito [31] insaziabilità patologica [32] afferrare, pungere [33] prefisso per "sale" [34] tipo di medaglia aurea veneziana [36] abbreviazione di autoblindo [38] le concittadine di Galileo Galilei [40] snella imbarcazione a remi [41] finire miseramente [42] è citato nella bibbia [43] Kabivanska della lirica [44] si rifanno ogni mattina [46] un mare freddissimo [47] li accende il sagrestano [49] local area network [50] cinquecentodieci d'una volta [52] la più comune affermazione [53] Helmut in centro

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

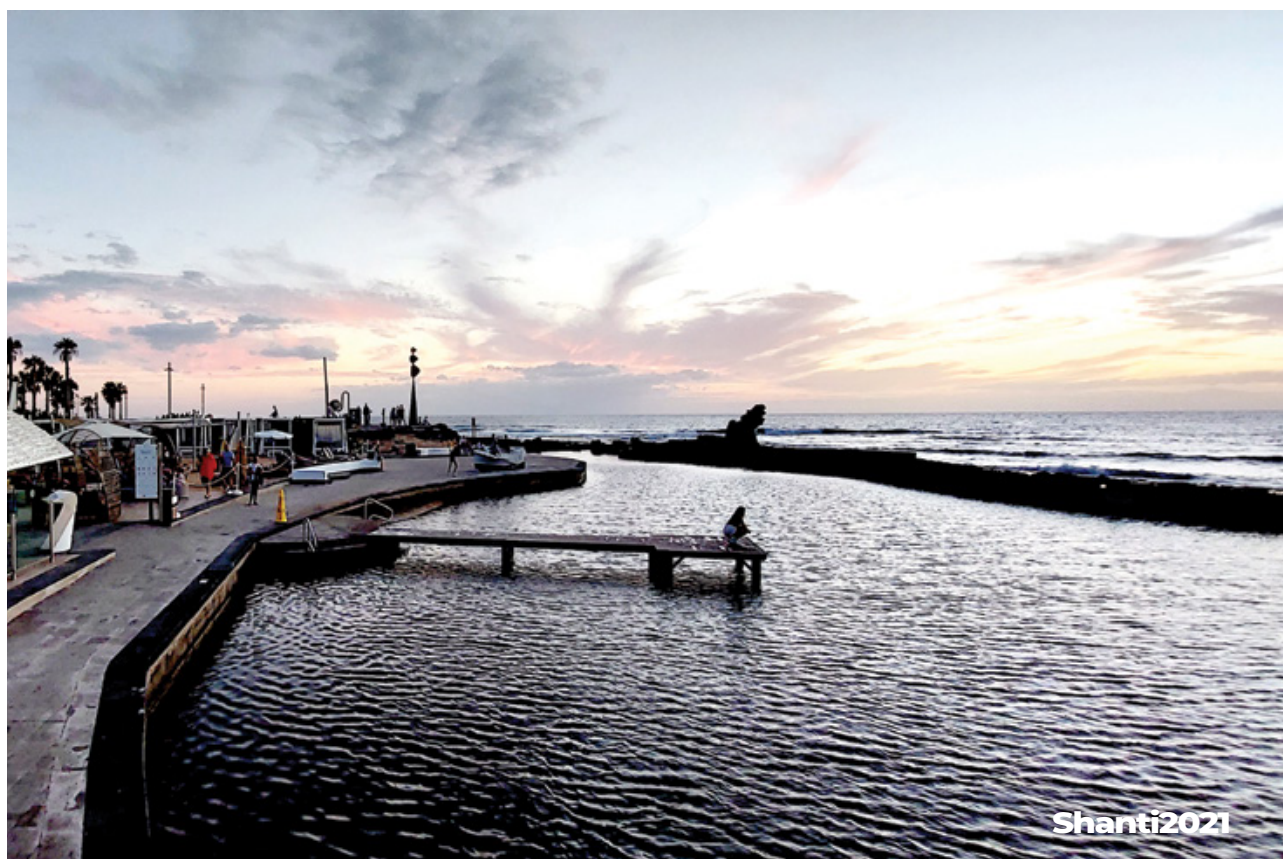
CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com



Shanti2021



di Claudia Maria Sini

Garzanti alla mano, la resilienza è la capacità di un metallo di resistere agli urti senza spezzarsi.

Applicata alle persone, la capacità di assimilare i traumi e andare avanti.

Non è dunque un caso che sia diventata improvvisamente di moda relativamente da poco.

Quando una dittatura scalda i motori, l'ipnosi delle parole ripetute senza sosta spazza strade giornali e reti televisive per attraversare le nostre menti e fare di noi ripetitori inconsapevoli del nuovo catechismo.

Di questo catechismo RESILIENZA è una delle parole chiave.

RESILIENZA O RESISTENZA?

vocabolario tascabile della neolingua sanitaria

Resiliente è chi subisce lo shock del lock down ma impara a fare le torte e canta al balcone.

Resiliente è chi perde persone care per disposizioni sanitarie assurde ma torna al lavoro con mascherina e senza scandali.

Resiliente è chi chiude l'attività di una vita soffocato dalle chiusure a singhiozzo, trova lavoro in una città mercato, infila gli incassi ogni 15 minuti nel tubo che li aspira negli uffici al primo piano, sopravvive senza sogni e senza rabbia. Rinuncia a sapere chi riceva quel denaro e perché la sua attività ingloba molte più persone di una bottega ma non è stata chiusa.

Garzanti alla mano, RESISTENZA significa invece, "azione di resistere -(ma soprattutto)- capacità di resistere"

Capacità? Autostima? Consapevolezza? Determinazione? Azione?

Fermiamoci qui perché stanno già indossando elmetti e scudi antisommossa nella caserma all'angolo.

La forza di sceglierci una connotazione e vivere o morire per amore di ciò che siamo sono attitudini che devono essere dismesse senza clamore in attesa che si possano mettere decisamente al bando.

Resistenza è reggere la botta della palla del cannone e farla cadere in testa al cannoniere sotto le mura.

Resistenza è legare a una fune le statue dei tiranni e tirarle giù per ballarci intorno.

Resistenza è il semplice non assecondare, è disubbidienza civile, è il NO comunque espresso.

Quindi NO.

Resilienti è meglio di no.

Per questo, resistente è una parola latitante che non si sente più tanto, potrebbe essere facilmente usata in tutte le frasi in cui incontriamo la parola resilienza perché si può resistere al dolore, alle difficoltà, alle disillusioni, senza assorbirle, senza permettere che ci attraversino.

Si può essere all'altezza della situazione come soggetti attivi e non passivi delle difficoltà.

Resistere è rifiutarsi di incassare il colpo.

Resistere è imporre i colori della nostra mente a chi cerca di cancellarli.

Resistere è impedire che sfondino il ponte levatoio e si impadroniscano del castello.

Resilienza è assumere il danno come dato di fatto e trovare una strategia per viverci insieme.

A Santa Cruz lo scorso febbraio,

RESILIENZA è stato sorvolare sulla sospensione del secondo carnevale al mondo dopo quello di Rio de Janeiro e vestirsi a maschera per ballare soli al balcone.

La dignità di una persona di coscienza richiede in realtà di onorare il lutto di un carnevale triste se si approva la sua cancellazione o di scendere per strada e far esplodere il carnevale se si obietta alla validità della stessa.

Resiliente è chi fa un pochino di quarantena e un pochino di carnevale, né libero, né allegro, né coraggioso né sottomesso ad altro che alla propria spontanea acritica mitezza di resiliente volontario.

Attitudine perfetta per i sudditi della nuova normalità racchiusa in una semplice parola da fermare alla frontiera della nostra intelligenza e rispedire al mittente senza un attimo di esitazione.

Resistenti: sempre.

Resilienti: Mai.

Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺



Samh Samh
restaurant • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺

2021
Travellers' Choice
TripAdvisor